ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per a... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Itali... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abb... namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Am... nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. ... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

...oteca Civica ...zza A.Hortis 2 Trieste(100)

PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 26 Aprile 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6023

A due giorni dal discorso di Hitler

La missione di Henderson è intimidatoria o conciliativa?

Inviato in gran fretta l'Ambasciatore fa anticamera Oggi sarebbe annunciata la coscrizione obbligatoria

LONDRA, 25

Il Comitato di Gabinetto per gli Affari Esteri, ossia quel gruppo di Ministri che si specializza in materia di politica estera, si è riunito quest'oggi a Downing Street per passare in rivista i risultati ottenuti finora dai negoziati diplomatici intrapresi fra Londra e le Potenze che Londra cerca di attirare nell'orbita delle sue barriere di accerchiamento dei dittatori.

Mosca fa la difficile

Nessun comunicato è stato emesso, ma sembra che Lord Halifax abbia dichiarato che bisognerà attendere il ritorno da Mosca dell'Ambasciatore Maiski per sapere esattamente in che consiste la nuova offerta dei Soviet che l'Ambasciatore russo porta seco dal Cremlino. Non appare quindi che alcun passo avanti si sia fatto verso un accordo definitivo fra l'imperialista Granbretagna e la Russia sovietica, nè l'atmosfera di diffidenza che esiste fra le capitali appare ancora dissipata. Anzi, se dobbiamo credere al corrispondente moscovita del *Daily Express*, la Russia riviene sempre più intransigente nel richiedere che l'Inghilterra accetti un'alleanza anche per l'eventualità di un conflitto nell'Estremo Oriente; mentre il corrispondente diplomatico del *News Chronicle* afferma che il ritardo frapposto da Londra a non rispondere un sì o un no definitivo ha irritato Mosca a tal punto che la diffidenza è accresciuta e le posisbilità di successo si sono allontanate.

Nell'insieme quindi, malgrado il linguaggio assai cauto dei giornali ufficiosi, i quali seguitano a dire che la presa di contatto continua, non vi sono motivi per ritenere che il lavoro diplomatico fra Londra e Mosca stia per giungere a una soluzione del punto di vista inglese.

Nella riunione odierna del Comitato di Gabinetto si è parlato a lungo, a quanto sembra, di Romania, ma anche qui non appare ancora chiaro fino a qual punto il Ministro degli Esteri romeno stia per impegnarsi con gli inglesi e per piegarsi alle violente pressioni che gli vengono fatte da tutte le parti, sia con lusinghe che con le minacce.

Ressa di consiglieri intorno a Gafencu

Il signor Gafencu ha fatto colazione stamane a Palazzo Reale, colazione alla quale assistevano anche il Ministro degli Esteri e quello del Commercio. Si dice anche, che dopo la colazione, il Re abbia intrattenuto il Ministro a colloquio per circa un'ora, ma si dice anche, e lo afferma stasera in modo esplicito lo Star, che le conversazioni hanno finora battuto piuttosto sul punto di vista economico che non su quello militare. I romeni continuerebbero a bussare a denari e gli inglesi non sarebbero ancora disposti a sciogliere i cordoni della loro borsa, prima di essere ben sicuri di due cose: 1) che incondizionato sia lo appoggio dei romeni alla flotta britannica nel caso che essa avesse bisogno di servirsi dei loro porti; 2) che un eventuale prestito sia speso interamente per forniture di armi da parte britannica o francese e che nemmeno un soldo vada alla Germania o all'Italia. Le conversazioni continuano e continueranno domani durante tutta la giornata. Si crede che prima della partenza di Gafencu, verrà emesso un comunicato ufficiale, che riassumerà il lavoro compiuto e gli eventuali accordi, se ve ne fossero.

Nel frattempo Gafencu è stato letteralmente circondato e pressato da visite di uomini politici ed Ambasciatori che hanno lo scopo d'impressionarlo sul pericolo che la Romania correrebbe qualora non si gettasse mani e piedi legata sotto la tutela delle democrazie. Eden e Churchill sono stati fra i visitatori più pressanti ma non sono nemmeno mancati l'Ambasciatore degli Stati Uniti, che agisce ormai come consigliere britannico, e l'Ambasciatore di Polonia.

Un diplomatico che ha accostato oggi il Ministro romeno riassumeva come segue la situazione: Gafencu è come un malato di gran lusso che prima di farsi operare vada a fare la conoscenza di coloro che lo amputeranno. All'infuori di queste riunioni diplomatiche ciò che più occupa quest'oggi la stampa è l'opinione pubblica e anche l'impressione del repentino ritorno nella capitale del Reich dell'Ambasciatore britannico Sir Neville Henderson.

Quale è la missione dell'Ambasciatore inglese?

Mentre il Times *non esclude usando un linguaggio studiatamente misurato che Henderson sia stato soprattutto incaricato di rassicurare i tedeschi che il Governo inglese non ha nessuna intenzione di provocare la Germania con il suo riarmo e nemmeno di operare un accerchiamento dei Paesi totalitari, gli altri giornali vogliono attribuire alla missione di Henderson un carattere quasi minaccioso e cioè quello di far sapere a Hitler, prima che egli risponda definitivamente a Roosevelt, che il Governo inglese si associa completamente alla proposta americana e che qualora il Cancelliere tedesco non la accettasse l'Inghilterra applicherà subito la coscrizione militare ed insisterà anche con maggior vigore nella sua opera di riarmo.*

Secondo il redattore diplomatico dello *Star*, l'Ambasciatore dovrebbe cercare di convincere il Governo tedesco di quanto segue: 1) Il fronte democratico che la Granbretagna intende costituire non mira all'accerchiamento della Germania. 2) Il messaggio di Roosevelt offrirebbe la base di negoziati per la sistemazione delle divergenze internazionali. 3) La Granbretagna insieme alle Nazioni associate è decisa a resistere ad ogni eventuale mossa tedesca in Europa basata sulla forza. Lo *Star* però non precisa quali siano, all'infuori della Francia, le Nazioni associate.

D'altra parte Henderson sarebbe stato autorizzato a far conoscere al Cancelliere Hitler che se egli si mostra disposto ad accettare l'offerta di un decennio di pace immediata, l'Inghilterra si mostrerà disposta a favorire alla Germania un accesso alle materie prime.

«Un monito e un'offerta» — qualifica il *Daily Mail* la missione di Henderson. Soltanto il *News Chronicle* e il *Manchester Guardian* vedono nella missione di Henderson tutt'altra cosa, e cioè un cauto ma significativo approccio che Londra farebbe a Berlino, non già per minacciare e tanto meno per ammonire, ma soltanto per compiere un primo atto verso una distensione che soltanto con la ripresa di trattative amichevoli potrebbe essere iniziata.

In questo fatto perciò i due giornali antifascisti vedono quella che dal loro punto di vista rappresenta una debolezza così grande da parte della Granbretagna che già Washington e Mosca se ne adontano e gridano l'allarme. Fra queste due tesi così contrastanti sta forse, a giudizio degli ambienti diplomatici più seri, la verità.

Mossa per giustificare la coscrizione

Che Henderson siasi recato a Berlino per informare i tedeschi di un irrigidimento anche maggiore dell'attuale nell'attitudine inglese e dell'applicazione del servizio militare obbligatorio appare assai poco probabile, giacchè allo stato attuale delle cose un passo simile non potrebbe costituire che uno nuova e pericolosa provocazione. D'altra parte giova al Governo inglese, per far digerire l'ormai pronta pillola della coscrizione, una reazione dell'opinione pubblica quale potrebbe essere quella causata dalla notizia che Berlino rimane intransigente e che quindi non resta che intensificare il riarmo e affrettare il servizio obbligatorio.

V'è perciò una ragione di politica interna non disprezzabile, che può avere consigliato il Governo a battere il chiodo della coscrizione attraverso la missione di Henderson, il che spiegherebbe il linguaggio odierno di certi giornali.

D'altra parte non v'è dubbio alcuno che a mano a mano che passano i giorni Chamberlain incontra delle crescenti difficoltà, sia per costruire il suo muro di accerchiamento per imprigionarvi i dittatori, sia per far sopportare alla Nazione il pesante fardello inglese del riarmo. La massa inglese dopo questi ultimi mesi di continuo allarme è giunta a tale parossismo, che è difficile contenerla.

Le speranze che Chamberlain aveva espresso e che la stampa aveva sottolineato di vedere una metà del mondo in favore delle democrazie contro le dittature sono svanite e le probabilità di un insuccesso militare cominciano ad essere apertamente discusse nei giornali e nelle riunioni pubbliche, dove i tecnici navali, aerei e militari, non nascondono la debolezza di un eventuale blocco franco-britannico contro quello dell'Asse.

Berlino non ha fretta

Si ritiene quindi probabile che la missione di Henderson sia di carattere assai diverso da quella di un portavoce dell'intransigenza e che il messaggio — come scrive l'*Evening News* — che egli reca al Cancelliere, potrebbe contenere qualche cosa di ben più conciliativo e più positivo che moniti o minacce.

Non sembra tuttavia che a Berlino si sia avuta troppa premura di ricevere l'Ambasciatore britannico e non è senza delusione che i giornali della sera riportano che von Ribbentrop era troppo occupato quest'oggi per ricevere il diplomatico inglese, mentre egli aveva trovato ampio tempo per accordare al Ministro degli Esteri jugoslavo un'accoglienza molto cordiale e un colloquio assai prolungato. Non si sa quando Henderson potrà essere ricevuto.

Con eguale ansietà i fogli inglesi rilevano che ormai non restano che un paio di giorni a separarci da quello fissato per il discorso che Hitler pronuncerà al Reichstag. Tempo assai ristretto se è vero che il messaggio che reca Henderson è destinato — come scrive il *Daily Telegraph* — ad avere qualche effetto sul tenore della risposta che la Germania nazista farà a Roosevelt.

In sostanza, quindi, si nota stasera, nei circoli diplomatici inglesi, un certo senso di disappunto e di stizza per questo ritardo frapposto a ricevere l'Ambasciatore britannico e si teme che ciò possa essere un avvertimento sul genere di accoglienza che troverebbe qualsiasi proposta da parte inglese che fosse basata, anche lontanamente, sulla falsariga del messaggio di Roosevelt.

In quanto riguarda poi la coscrizione, da informazioni assunte in ambienti autorevoli, risulta che la riunione dei Ministri, di questa sera, avrebbe deciso l'istituzione del servizio militare obbligatorio. Si ritiene che la misura riguardi i giovani, dal 18 ai 21 anni.

A oggi l'annuncio del servizio obbligatorio?

Al termine della riunione del Consiglio, Chamberlain si è recato a Buckingham Palace per comunicare al Sovrano la decisione presa. Si attende l'annuncio per domani alla Camera dei Comuni. Il Consiglio si riunirà domani mattina, a quanto si ritiene, per decidere sotto quale forma annunciare la decisione presa.

D'altra parte i laburisti affermano che vi si opporranno fino all'ultimo e lo *Star* scrive che in una riunione del Consiglio nazionale laburista che ha avuto luogo oggi, il principio della coscrizione militare è stato respinto all'unanimità.

Ciò non vuol dire tuttavia che Chamberlain non possa riuscire ancora a convincere i rappresetanti laburisti alla Camera che le pressioni da parte francese sono così insistenti che egli non può più opporvisi, a meno di pregiudicare gravemente i rapporti fra i due Paesi, i quali devono più che mai rimanere stretti e cordiali. Di più Chamberlain potrà fare presente che le condizioni sono assai mutate da quando egli fece la sua promessa al Parlamento e che quindi questa promessa cessa di avere valore perchè lo stato attuale della situazione internazionale può considerarsi come uno stato di eccezionale emergenza e non di pace.

La pillola tuttavia non sarà meno amara per l'orgogliosa Inghilterra che finora aveva deriso anche la più lontana idea della Nazione armata.

I giornali rilevano che fortissime pressioni sono state recentemente esercitate sul Governo inglese da parte della Francia e quelli favorevoli alla riforma militare sostengono che, se verrà effettuata, ciò sarà fatto più per calmare l'apprensione quasi isterica della Francia, che per far fronte ad un urgente bisogno britannico.

La Jugoslavia dopo Venezia
Nostalgici voti inglesi

LONDRA, 25

Dopo l'unanime constatazione che il Convegno di Venezia ha consolidato l'amicizia italo-jugoslava e rinvigorito le possibilità di un effettivo riavvicinamento fra Belgrado e Budapest, il *Times* esprime la nostalgica speranza che ciò nondimeno la Jugoslavia non sia del tutto uscita dall'orbita della politica anglo-francese, benchè sia naturale che la Jugoslavia, data la sua posizione geografica, voglia soprattutto intendersi con i suoi vicini. Per quel che riguarda l'Italia, è chiaro che una Jugoslavia forte conviene agli interessi adriatici, che sono poi gli interessi della stessa Italia. La cordialità realizzatrice che ha contraddistinto il Convegno di Venezia è quindi comprensibile e naturale «fino ad un certo punto».

Quanto alla partenza di Lord Perth da Roma, lo stesso *Times* scrive che è stata una fortuna che durante un lungo periodo di relazioni difficili fra la Granbretagna e l'Italia i due Governi siano stati rappresentati rispettivamente a Roma ed a Londra da Ambasciatori apprezzatissimi nelle capitali ove hanno svolto la propria missione.

«Vittoria dell'Asse»

WASHINGTON, 25

Fra i giornali che oggi commentano l'impegno assunto dal Governo di Belgrado di collaborare fedelmente con l'Italia e la Germania la *Washington Post* definisce nel suo editoriale i risultati dell'incontro di Venezia una vittoria diplomatica dell'Asse Roma Berlino. Il giornale termina rilevando che le conclusioni del Convegno di Venezia hanno indubbiamente ostacolato gli sforzi francesi intesi a creare una solida barriera antitotalitaria in Oriente.

L'eco a Belgrado

BELGRADO, 25

Il *Novosti* di Zagabria in un editoriale intitolato «Dopo la riunione di Venezia», scrive fra l'altro: «L'incontro di Venezia si è svolto tra la più grande simpatia, sincerità e cordialità. Possiamo dire che tutto si è svolto col più grande rispetto del nostro prestigio e dei nostri interessi e anche con l'evidente tendenza, da parte italiana, che questi interessi jugoslavi divengano anche appoggio, difesa e tutela degli interessi italiani. Noi vediamo che questa volta, ancora più che per il passato, si è manifestata l'importanza che l'Italia attribuisce ai buoni rapporti con la Jugoslavia e che, ancora una volta, si è reso manifesto che, a fianco dell'Asse, il Patto di Belgrado è la seconda base della politica estera dell'Italia».

Dopo aver detto che l'incontro di Venezia ha dimostrato ancora una volta che la Jugoslavia è un elemento importante di equilibrio nel bacino del Danubio, il *Novosti* parla dei rapporti jugoslavo-ungheresi, rilevando che tutta lascia prevedere eventi che saranno costruttivi nel senso della organizzazione della pace nel bacino danubiano. Il giornale termina dicendo che anche la visita del Ministro degli Esteri di Jugoslavia a Berlino rappresenterà un consolidamento della situazione estera della Jugoslavia e il rafforzamento della linea che segue la politica estera della Jugoslavia e che ha un solo scopo: la tutela della pace.

Il Ministro jugoslavo Tomic parte per Milano

BELGRADO, 25

Il Ministro dell'Industria e Commercio, sig. Tomic, partirà questa sera per Milano dove visiterà la Fiera campionaria e alcune grandi industrie italiane.

IL DUCE alle Caminate
Un'ora di volo da Roma a Forlì

FORLI', 25

Il Duce, partito alle ore 8 dall'Aeroporto del Littorio di Roma, pilotando un trimotore, è giunto dopo un'ora a Forlì e si è diretto alla Rocca delle Caminate. (Stefani)

Sabato si riunirà il Consiglio dei Ministri

ROMA, 25

Sabato mattina, 29 corr., alle ore 10, come è stato annunciato, sotto la presidenza del Duce si riunirà a Palazzo Venezia il Consiglio dei Ministri, per l'esame dei vari provvedimenti posti all'ordine del giorno e che saranno poi trasmessi, com'è già avvenuto dopo la riunione del 4 del mese corrente, alla Camera dei Fasci per l'esame da parte della Commissione competente.

Il successore di Perth raggiungerà Roma al più presto

LONDRA, 25

Secondo lo *Star*, il nuovo Ambasciatore britannico a Roma, Sir Percy Loraine, si recherà ad assumere il nuovo posto al più presto possibile. Il giornale rileva che di solito intercorre un periodo di sei settimane o di due mesi tra la partenza di un Ambasciatore e l'arrivo del nuovo; ma aggiunge che in questo caso, e dato il ritmo accelerato degli avvenimenti d'Europa, il così detto «interregno» potrà essere accorciato.

Il Duce concede alle truppe libiche stellette e gradi italiani

TRIPOLI, 25

Su proposta del Maresciallo Balbo, il Duce ha concesso alle truppe libiche l'uso delle stellette a cinque punte ed ha autorizzato l'adozione di nuovi gradi analoghi a quelli in uso nell'esercito metropolitano. La denominazione di ascari è abolita e sostituita da quella di soldato libico. L'Uachil si chiamerà soldato scelto libico, il Muntaz caporale libico, il buluk basci sergente libico, il buluk basci capo sergente libico, lo sciumbasci sergente maggiore libico e lo scimbasci capo aiutante libico.

Scompaiono così le vecchie denominazioni dell'esercito ottomano usate per le nostre truppe a carattere coloniale. La concessione delle stellette dà alle truppe libiche quel maggiore prestigio, già consacrato sui campi di battaglia, ed annulla qualsiasi richiamo a mercenarismo. Il provvedimento è stato accolto con vivo senso di soddisfazione dai mussulmani.

Tutti i centri albanesi chiedono truppe italiane

TIRANA, 25

Le dimostrazioni di simpatia delle varie popolazioni nei confronti delle truppe italiane continuano e si intensificano in tutta l'Albania. Ogni centro vorrebbe avere l'onore di ospitare reparti di truppe italiane

La Jugoslavia e l'Asse

Markovic a Berlino

Primo cordiale colloquio con Ribbentrop La posizione della Romania si precisa

BERLINO, 25

Proveniente da Belgrado, è giunto alle 16 in volo all'aeroporto di Tempelhof, il Ministro degli Esteri jugoslavo, Zinzar Markovic, accolto con grande cordialità da von Ribbentrop e da alcuni alti funzionari della Wilhelmstrasse.

Il primo colloquio

Zinzar Markovic, che era accompagnato dal suo capo di Gabinetto e dal Ministro di Germania a Belgrado, von Heeren, si tratterrà nella capitale tedesca fino a giovedì mattina e già nel pomeriggio di oggi ha avuto una lunga conversazione con il suo collega von Ribbentrop.

Un comunicato ufficiale dice:

«Il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, ha avuto con il Ministro degli Esteri jugoslavo, Zinzar Markovic, dalle ore 18.30 alle 19.30, un colloquio su le varie questioni che interessano i due Paesi, colloquio che si è svolto in un'atmosfera molto amichevole. Il colloquio ha condotto ad una piena concordanza dei punti di vista dei due Governi.»

Alla visita del Ministro jugoslavo si attribuisce negli ambienti politici berlinesi, più che altro, carattere informativo e non c'è pertanto da attendersi la conclusione di nessun nuovo accordo; ma è indubitabile che, come l'incontro di Venezia ha concretato i presupposti di una più stretta collaborazione italo-jugoslava nel campo politico come in quello economico, identici risultati sono da attendersi ora fra Berlino e Belgrado. Il comunicato di Venezia del resto lo ha preannunciato.

A Zinzar Markovic che per lungo tempo ha rappresentato il suo Paese nella capitale del Reich, la stampa tedesca porge il benvenuto auspicando un fecondo sviluppo delle relazioni fra la Germania e la Jugoslavia, il cui atteggiamento leale e realistico nei riguardi delle Potenze dell'Asse si va manifestando sempre più chiaro e deciso.

Anche oggi, a proposito dell'incontro di Venezia, taluni giornali ne lumeggiano la grande portata che considerano un elemento di capitale importanza nell'azione svolta dalla diplomazia dell'Asse nel quadro del nuovo ordine europeo cui tendono le Potenze autoritarie e che nettamente si contrappone alla politica di accerchiamento e di guerra perseguito dagli Stati occidentali.

Bucarest non cede alle lusinghe inglesi

La possibilità di costituire un blocco balcanico è sfumata e non è senza compiacimento che a Berlino si osserva oggi la delusione provocata a Londra e a Parigi dall'accorto riserbo di Gafencu, accusato perfino di doppio giuoco da certi fogli francesi.

Gafencu non ha la minima intenzione di abbandonare le attuali posizioni della Romania, la quale riafferma a chiare note che se ha accettato la garanzia franco-britannica, non intende tuttavia entrare nella coalizione patrocinata da Londra e di così difficile gestione e tanto meno mettersi sotto la protezione di Mosca, intesa sempre a promuovere la rivoluzione mondiale e anche in attesa dell'occasione favorevole per riprendersi la Bessarabia. Naturalmente, la Romania non rifugge dall'idea di approfittare della situazione contingente per ricavarne i maggiori vantaggi. Per lunghi anni la Romania è stata in crisi economica. Ora tutti fanno a gara per assicurarsi i suoi prodotti. Dopo la conclusione dell'accordo commerciale col Reich, la Francia si è affrettata ad accaparrarsi il sessanta per cento dei petroli romeni e ad intensificare i suoi scambi con la Romania. L'Inghilterra, dal canto suo, ha inviato una delegazione commerciale a Bucarest e tenta d'impedire che il mercato romeno diventi un monopolio della Germania. Agli osservatori tedeschi non sfuggono gli scopi della politica britannica, anzi essi badano a metterli in rilievo per contrapporli all'onestà della politica economica tedesca, che ha offerto alla Romania una collaborazione fondata su uno scambio di merci e di prestazioni senza secondo fine. La *Reuter* invece afferma che se l'Inghilterra ha consentito a garantire la Romania, ha anche il diritto di provvedere al suo armamento, elemento essenziale nel caso di una guerra contro il Reich. Inoltre Londra incoraggia il capitale britannico a cercare investimenti in Romania, e mettere le mani su tutto ciò che vi può essere di buono, sottraendolo alla Germania.

Henderson deve attendere

In ogni caso l'azione franco-britannica nei Balcani non può avere, dal punto di vista economico, che un carattere artificioso, perchè è ormai pacifico che i mercati possano esclusivamente integrarsi con quelli delle due Potenze autoritarie, della Germania in primissimo luogo.

Intanto la convocazione del Reichstag per ascoltare la risposta del Führer al messaggio di Roosevelt, è stata fissata oggi per mezzogiorno di venerdì. Il dott. Göbbels ha pubblicato un proclama in cui si dispone che sia sospeso il lavoro durante la seduta per dar modo a tutti gli impiegati, operai e scolari di udire le dichiarazioni di Hitler. Già queste disposizioni indicano che il discorso sarà di grande, forse capitale importanza. Londra e Parigi lo sentono e il nervosismo cresce. Vi sono dei tentativi di intimidazione. I giornali londinesi accennano a moniti che l'Ambasciatore Henderson sarebbe stato incaricato di trasmettere al Governo del Reich. L'Inghilterra ha l'aria di voler fare la voce grossa e minaccia che se la risposta hitleriana al messaggio di Roosevelt dovesse essere completamente negativa, non esiterà persino «ad introdurre la coscrizione obbligatoria». Berlino, dal canto suo, risponde per le rime.

Sir Neville Henderson, qui giunto ieri, non ha potuto essere ricevuto dal Ministro degli Esteri von Ribbentrop il quale è in questi giorni molto occupato. Circa la data in cui questo colloquio potrà aver luogo nulla si sa dire di preciso negli ambienti ufficiali.

Il Reichstag, che si riunirà venerdì, sarà più numeroso di quello che si riunì il 30 gennaio 1929, nella sua prima storica seduta dopo le elezioni. Di esso faranno parte difatti cinque rappresentanti dei tedeschi del Protettorato di Boemia e di Moravia e due del territorio di Memel, che sono stati scelti d'autorità dal Führer, tra le più eminenti personalità dei gruppi tedeschi e dell'altro territorio.

Il genetliaco del Reggente Principe Paolo

ROMA, 25

Il giorno 27 aprile la Jugoslavia festeggia il compleanno di S. A. R. il Principe Reggente Paolo.

In questo giorno, in cui la Nazione amica è stretta intorno al suo Principe, l'Italia fascista, legata alla Jugoslavia da vincoli di sincera amicizia, divide con il generoso popolo questa grande giornata, che testimonia una devozione profonda a chi guida oggi con ferma mano i destini sicuri della Nazione amica.

FINE DELL'AVENTINO DIPLOMATICO

La Francia sulle spine

Spiegazioni che non convincono - Ancora accuse a Chamberlain - Sforzi per accaparrare la Turchia

PARIGI, 25

La stampa francese, specialmente quella ufficiosa, fa tutto quello che può per impedire che il ritorno degli Ambasciatori democratici a Berlino possa essere interpretato come una manifestazione di debolezza. Essa non arriva a nascondere tuttavia che la decisione presa a Londra e a cui Parigi si è uniformata dopo molte evidenti tergiversazioni, costituisce un'aperta sconfessione di quel simbolico ritiro sull'Aventino diplomatico che si era creduto di poter adottare come platonica protesta contro il nuovo statuto politico nei territori ex ceko-slovacchi.

Parallelismo sfasato

I giornali si sforzano di far credere che la decisione è stata preceduta da consultazioni fra Parigi e Londra e che Parigi era perfettamente d'accordo. Ma è invece evidente che se il parallelismo franco-britannico ha funzionato ancora una volta — con un po' di ritardo poichè l'Ambasciatore francese, che aveva conferito stamane con Daladier, è partito soltanto stasera — la Francia era all'oscuro della partenza di Sir Neville Henderson.

Quanto agli ufficiosi, l'insistenza con la quale si vorrebbe far comprendere che l'Ambasciatore inglese è tornato a Berlino per dire «parole energiche» allorchè le informazioni di fonte britannica indicano invece che l'Ambasciatore è soprattutto incaricato di spiegare a Berlino che l'azione diplomatica delle democrazie «non tende affatto all'accerchiamento delle Potenze totalitarie» e che i propositi di Londra sono sempre pacifici, è egualmente sintomatica.

In realtà la rinuncia all'Aventino diplomatico da parte delle democrazie è probabilmente soltanto un gesto di buon senso ispirato soprattutto dal ricordo del fiasco di un altro Aventino diplomatico: quello che mantenne per tanto tempo assente da Roma un Ambasciatore francese. Come tale, questo gesto non poteva piacere a quei centri bellicisti parigini per i quali ogni possibilità, anche aleatoria, di pescare nel torbido, è sempre tanto di guadagnato.

La presenza degli Ambasciatori democratici a Berlino potrebbe — è il *Temps* che formula tale ipotesi — sbarazzare il terreno in vista di determinare una distensione generale. Il *Temps* si affretta però a dire che non giudica che tale eventualità possa essere presa in considerazione.

Il giornale considera infatti che l'attività diplomatica delle Potenze totalitarie e delle Potenze democratiche continua a svilupparsi su un piano totalmente divergente e che vi è quindi impossibilità di un cambiamento di posizione. E il giornale naturalmente insiste perchè il piano delle democrazie, tendente alla costituzione della «rete di sicurezza orientale», sia portato a fine.

Negoziati in alto mare

Non per questo però i negoziati democratici sembrano progredire. In questo stesso articolo il *Temps* prende ogni sorta di precauzioni per spiegare appunto che essi sono ancora molto lontani dal concludersi. Segno dunque che le difficoltà non fanno che accrescersi. L'ostacolo principale è ancora la faccenda russa e si deve notare a questo proposito che Bonnet ha avuto anche oggi un lungo colloquio con l'Ambasciatore russo a Parigi.

Il solo accordo di sicurezza che sembra presentare minori difficoltà è, a quanto dicono oggi informazioni ufficiose, quello della Turchia, che potrebbe — si precisa — essere definito assai presto, con lo aspetto di assistenza franco-turca e anglo-turca.

Ma ancora non si sa a quale settore del Mediterraneo orientale possa essere esteso questo progetto di patto di assistenza. Quello che si sa è invece il prezzo che i turchi intendono farsi pagare per questa loro adesione che, com'è noto, è costituito dalla cessione del Sangiaccato di Alessandretta. La conferenza interministeriale per i problemi della Siria, che si riunirà domani, esaminerà certamente l'eventualità di questa cessione.

La questione del servizio militare obbligatorio in Inghilterra non cessa dall'essere ampiamente trattata dalla stampa francese. Non sembra che le presenti soluzioni studiate a Londra di «allenamento della gioventù soddisfino molto Parigi che aveva sperato, o per lo meno fatto pressioni, per una soluzione molto più completa. Tuttavia si fa buon viso a cattivo gioco e si scrive che... «l'Inghilterra è sulla buona strada».

Si vorrebbe in tutti i modi far credere che la decisione di una qualsiasi forma di coscrizione militare in Inghilterra possa essere invocata come elemento di pressione sulla Germania e coloro che credono che l'Ambasciatore Henderson sia stato incaricato di saggiare il terreno a Berlino in vista di una distensione, affermano che Chamberlain potrebbe rinunciare a tale provvedimento qualora i Paesi totalitari accettassero di ridurre l'entità dei loro sforzi militari attuali.

Ma questa sola prospettiva basta a mandare sulle furie i bellicisti di destra e di sinistra, che una volta di più riprendono a indicare Chamberlain come l'uomo di Monaco.

Decreto imposto dai gruppi giudaici

I decreti per lo scioglimento delle associazioni autonomiste dell'Alsazia e più ancora quelli che reprimono con pene di prigione e gravi sanzioni finanziarie l'eccitazione all'odio di razza o di religione e che modificano sensibilmente la legge sulla stampa finora esistente, sono molto commentati. Essi sono considerati come imposti dai gruppi giudaici, che sperano in tale modo di essere messi al riparo dagli attacchi dei gruppi e dei circoli antisemitici in Francia.

L'*Action Française* protesta a tale riguardo con grande vivacità, dichiarando che i termini dei decreti sono assurdi e che essi si prestano a intepretazioni arbitrarie.

Per il decreto tendente a reprimere l'accettazione di somme provenienti dall'estero, destinate a finanziare la propaganda antifrancese, è caratteristica la disposizione che obbliga tutti coloro che ricevono dall'estero somme versate a titolo di pubblicità, di denunciare alle autorità gli incassi effettuati a tale titolo. Questa disposizione costituisce il primo esempio di controllo sulle risorse finanziarie dei giornali, introdotto in Francia.

Si fa osservare che l'applicazione di questo decreto sarà difficilissima, date le speciali condizioni finanziarie della stampa francese, spesso accusata di venalità. Si teme che questo decreto possa permettere degli arbitrii e degli abusi, se applicato unilateralmente, e si sottolinea subito che il primo a venire soppresso dovrebbe logicamente essere l'organo comunista l'*Humanité*, unicamente alimentato dal denaro sovietico. Quanto al decreto che tende a punire le campagne di stampa che seminano l'odio e la discordia tra i francesi per le questioni di razza e di religione, si osserva che esso è oltremodo pericoloso e si conclude che esso è stato strappato a Daladier dall'elemento ebraico-massonico che lo circonda. Gli ebrei massonici, preoccupati di vedere negli ultimi tempi, a più riprese smascherati i loro loschi intrighi, vorrebbero ora servirsi di questo decreto, per colpire la stampa nazionalista e per sopprimere l'antisemitismo della stampa francese. Caratteristica a questo riguardo è la esultanza del bellicista de Kerillis sul giornale l'*Epoque*, notoriamente finanziato da gruppi dell'alta finanza ebraico-massonica.

Rivelazioni sull'Alsazia

La pubblicazione dei decreti concernenti la repressione di ogni attività nazionale della minoranza tedesca in Alsazia, scatena sulla stampa parigina una sintomatica campagna contro la situazione che ha regnato e regna in quella zona nevralgica della frontiera franco-tedesca. Si apprende così che la stampa francese non ha che scarsissima diffusione tra la popolazione alsaziana, che i libri e le pubblicazioni sono quasi tutti di intonazione nazionalsocialista; che alle emissioni della radio francese sono generalmente preferite quelle delle stazioni tedesche di Stoccarda e di Saarbrücken, ecc. Si aggiunge che fra quelle popolazioni, sottoposte a un regime eccezionale, col pretesto che l'Alsazia è una regione fortificata di frontiera, la situazione economica è delle più difficili, il malcontento e il malessere sono generali e si invocano, pertanto, provvedimenti, non solo di contropropaganda, ma anche di aiuti e di agevolazioni materiali. I giornali affermano infine, che il Governo, qualora i decreti emanati non bastassero a far cessare ogni attività degli autonomisti ed ogni agitazione, mediterebbe di affidare, quanto prima, ai Prefetti dell'Alsazia, poteri discrezionali per stroncare qualsiasi movimento giudicato contrario agli interessi nazionali della Francia. Vi è però motivo di credere che la situazione in Alsazia venga imprudentemente dipinta a tinte assai più fosche del vero, per giustificare i nuovi decreti intesi a colpire la popolazione tedesca dell'Alsazia.

Negli ambienti diplomatici parigini si deplora oggi vivamente l'intensa campagna di allarmismo bellicista che sta sviluppandosi su tutti i giornali attraverso incredibili articoli accompagnati da cervellotici specchietti delle forze militari e navali che domani sarebbero destinate a fronteggiarsi sui campi di battaglia d'Europa. Si osserva che in questo modo si sta creando, nell'opinione pubblica francese, uno stato d'animo non di resistenza alla guerra, ma anzi di rassegnazione alla sua ineluttabilità, escludendo ogni tentativo o speranza di risolvere la situazione attuale attraverso iniziative pacifiche. Tale fatalistica passività, che si tenta di inculcare in ogni ceto della popolazione, viene giudicata estremamente pericolosa, soprattutto, per la Francia.

Riforme amministrative di Roosevelt per salvare le... democrazie dalla malafama che godono

WASHINGTON, 25

Il Presidente Roosevelt ha presentato al Congresso un piano di riorganizzazione e di coordinamento di alcune importanti attività governative come il sistema di disciplina del mercato mondiale, le amministrazioni autonome dei lavori pubblici, l'amministrazione del debito pubblico e quella delle assicurazioni sociali, contro le quali erano state mosse recentemente critiche di inefficienza e altro.

Nel messaggio col quale ha accompagnato i progetti di riforma, il Presidente precisa che queste mirano a far «funzionare le democrazie», perchè in questi giorni di spietati tentativi di distruzione dei Governi democratici troppo si dice che le democrazie devono essere sempre deboli o non sono affatto democrazie... e che perciò sarà facile schiacciare tutti gli Stati liberi». Il Presidente Roosevelt quindi afferma che i progetti da lui proposti sono una risposta all'asserto ora detto.

Il Segretario Hull ha confermato che il Governo americano ha iniziato trattative con la Granbretagna, il Belgio e l'Olanda circa la cessione di cospicue riserve di cotone e grano, in cambio di gomma elastica, stagno e vari materiali. rebbe un vero atto di guerra.

I giornali mettono in evidenza che il nuovo Ambasciatore britannico a Washington lord Lothan, in sostituzione di Sir Ronald Lindsay, è stato un intimo confidente di Lloyd George alla Conferenza della pace ed è attualmente l'uomo di fiducia del Primo Ministro inglese. I giornali sottolineano a questo proposito la grande disillusione di tutti coloro i quali speravano nella nomina più volte preannunciata di Eden.

Il Generale Hugh Johnson, oltre a incitare il Comitato degli Esteri del Senato affinchè eserciti una più attenta vigilanza sull'opera degli Ambasciatori americani in Francia e Inghilterra, ha confermato anche che il ventilato sistema delle sanzioni economiche contro un gruppo di belligeranti sa-

Il Ministro della Giustizia, Murphy, parlando al convegno della «Associated Press», ha deplorati i continui scandali che avvengono negli Stati Uniti. Il Ministro ha rilevato che questi scandali hanno minato il rispetto verso la magistratura americana fino al punto da rendere urgente una larga e coraggiosa epurazione.

I giornali pongono in evidenza che la Casa Bianca ha invitato ufficialmente il Ministro della tuttora in vita Legazione di Cecoslovacchia a Washington, per partecipare al ricevimento che, in onore dei Reali inglesi, si svolgerà l'8 maggio nella residenza presidenziale. I giornali con brevi parole di commento pongono in ridicolo questo assurdo dovuto alle esigenze della etichetta democratica ebraico-massonica americana.

Altri 5 miliardi spremuti dal contribuente inglese

«E non basta ancora» avverte il Cancelliere dello Scacchiere Simon

LONDRA, 25

La presentazione dei bilanci preventivi dell'annata costituisce sempre per gli inglesi una giornata memorabile, ma quest'oggi essa è stata ancora più memorabile giacchè si tratta di provvedere all'immenso fabbisogno del riarmo e quindi di trovare i mezzi per finanziare un bilancio il cui passivo ammonta alla rispettabile cifra di circa 1300 milioni di sterline.

I più tartassati

In un discorso che è durato una ora e mezza, il Cancelliere dello Scacchiere Sir John Simon ha passato in rivista tutti i cespiti principali di entrata e di uscita, rilevando come questi ultimi siano rappresentati in modo precipuo dalle spese militari, le quali, egli ha detto, non potranno ormai più nemmeno essere contenute entro i limiti di 580 milioni di sterline (come si era affermato prima della nuova campagna per il reclutamento volontario) ma dovranno salire di altri 50 milioni di sterline, a 630 milioni. Poichè è impossibile fare fronte a queste cifre astronomiche coi proventi dei redditi ordinari il Cancelliere ha detto che bisogna ricorrere ai prestiti, ma anche qui non è possibile gravare soltanto le generazioni future e in una certa parte occorre provvedere con nuove tasse e mantenere almeno sulla carta un certo equilibrio fra le entrate e le uscite. In sostanza quindi il Cancelliere ha detto che egli si propone di tassare soprattutto le classi abbienti e quindi ha annunciato una nuova tassa variabile fra il 5 e il 10 per cento che verrà applicata alle sopratasse che già pagano coloro che guadagnano più di 200 mila lire all'anno. Inoltre egli ha detto che intendeva aumentare la tassa sulle automobili da 15 scellini (circa 65 lire) per cavallo e 25 scellini (circa 125 lire) cosicchè coloro che non sanno andare a piedi impareranno a farlo. Altro inasprimento sarà quello della tassa di successione, la quale verrà aumentata del 10 per cento per le eredità superiori a cinque milioni di lire.

Infine egli ha annunciato che d'ora innanzi le pellicole e le lastre fotografiche saranno anch'esse colpite da tassa, cosicchè si aumenta di circa il 10 per cento il costo della bobina di film degli amatori e proporzionalmente quelle delle pellicole cinematografiche.

D'altra parte, dopo aver tassato i ricchi e il lusso, il Cancelliere ha pensato di tassare anche i meno abbienti, imponendo loro un aumento di qualche centesimo per ogni chilo di zucchero ma un aumento di circa il 10 per cento sul costo dei tabacchi, dei sigari e delle sigarette, misura questa che colpisce specialmente le donne, divenute ormai le più grandi fumatrici del Regno.

Verso l'inflazione?

Con qualche altra misura addizionale, destinata soprattutto a impedire le frodi fiscali, il Cancelliere ha arrotondato il suo bilancio, non senza aver ammonito tuttavia che se le cose continueranno come ora non è impossibile che si debba ricorrere a tasse addizionali durante l'annata e ad una nuova revisione di tutto il piano fiscale britannico.

Bisogna notare infatti che nel bilancio preventivo odierno non è stata infatti contemplata la spesa che potrà venire richiesta dal servizio militare obbligatorio, la quale per la sua entità può completamente distruggere le previsioni odierne.

D'altra parte si osserva stasera nei circoli finanziari che la stessa immensità dello sforzo finanziario britannico per il riarmo lascia prevedere a lunga o a breve scadenza una nuova inflazione, che ridurrà ulteriormente il valore della sterlina e impoverirà il Paese, come già è avvenuto con la precedente svalutazione.

Il discorso del Cancelliere è stato appreso troppo tardi perchè la Borsa potesse registrare le prime reazioni.

La flotta tedesca turba i sonni britannici

Vivace polemica sul viaggio dei Reali negli Stati Uniti

LONDRA, 25

Il viaggio della flotta tedesca nelle acque spagnole continua ad essere seguito miglio per miglio dai giornali inglesi. Non uno solo di essi omette di pubblicare un telegramma da Barcellona nel quale si afferma che le navi tedesche si ancoreranno ad Algesiras domani e che gli equipaggi avranno un'accoglienza in forma ufficiale da parte delle autorità spagnole.

La squadra tedesca nel Mediterraneo

In tal modo la flotta tedesca si troverà quasi faccia a faccia con quella inglese ancorata a Gibilterra, fra la quale si trova anche una nave americana. Tutto ciò contribuisce a lasciare più che mai dubbiosi i giornali inglesi sul vero significato della crociera tedesca e, per dissipare almeno in parte i gravi timori sollevati nell'opinione pubblica, il Ministro della Guerra Hore Belisha ha dovuto stasera assicurare ai Comuni che tutte le possibili precauzioni sono state prese a Gibilterra per far fronte a ogni possibile sorpresa.

Circa il viaggio dei Reali inglesi al Canadà e a New York, alcuni giornali continuano a domandare che il viaggio venga rinviato, data la situazione politica attuale o che, se si compia, esso non sia effettuato sopra una nave da guerra, ma sopra un piroscafo commerciale. Non potendo criticare direttamente i Sovrani, i giornali se la prendono specialmente con il Ministro della Marina, responsabile del viaggio.

«Bisogna tenere a casa il «Repulse», l'incrociatore corazzato scelto per il viaggio — scrive il *Daily Express* — giacchè esso è l'unico incrociatore corazzato moderno che possediamo. Gli altri due sono uno il «Renown», in costruzione, e l'altro la «Hood», in riparazione. Non bisogna domandare al Re e alla Regina di viaggiare su una nave da guerra

Il «Repulse» non deve partire

«Il «Repulse» non deve partire — scrive a sua volta l'*Evening Standard* — non soltanto perchè dei tre incrociatori corazzati che l'Inghilterra possiede, due non possono prendere il mare, ma anche perchè si sa, d'altra parte, che non sarebbe sicuro lasciarlo andare da solo e dovrebbe prendere con sè quattro caccia e un incrociatore leggero. Il mandare tutte queste navi al di là dell'Atlantico in un momento come questo sarebbe follia. Per lo più si parla già abbastanza di attitudine energica da parte del Primo Ministro verso i dittatori. Se si facesse a meno di tenere il «Repulse» nelle acque domestiche in questo momento, non si farebbe altro che dare maggiore parvenza di attendibilità a queste accuse».

Domani ad Algesiras

ALGESIRAS, 25

La popolazione di Algesiras prepara festose accoglienze alla flotta tedesca che getterà le ancore in questo porto giovedì prossimo.

Si ha da Lisbona che sei sottomarini, che si ritengono appartenenti alla flotta tedesca, sono passati dinanzi alla foce del Tago diretti verso il sud.

Una precisazione di von Tschammer

Gli atleti tedeschi rinunciano a incontri in Francia

BERLINO, 25

Come è noto, il Governo francese, alla vigilia di un incontro di calcio che doveva aver luogo in Francia fra le nazionali di Germania e di Francia, ha vietato questo incontro, affermando di non poter assumersi la responsabilità per l'ordinato e tranquillo svolgimento di questa competizione sportiva.

Ora, negli ambienti sportivi berlinesi, si dichiara che questa decisione del Governo francese colpisce più lo sport francese che quello tedesco. Da parte germanica si vuole evitare qualsiasi polemica, però si tiene a dichiarare che la Germania può fare a meno di incontri sportivi con rappresentative francesi. Intanto il capo dello sport tedesco, in data odierna, ha deciso di non lasciare partire più nessuna squadra tedesca per disputare incontri sportivi sul suolo francese fino a quando il Governo di Parigi non avrà dato le sufficienti garanzie che incontri franco-germanici non verranno vietati a così breve scadenza come è accaduto recentemente.

Il capo dello sport tedesco dichiara però che rimane sempre la possibilità di incontri sportivi fra squadre tedesche e squadre francesi in territorio tedesco, dove l'ordine e la sicurezza sono garantiti sotto ogni riguardo ed ogni momento.

S. E. Seldte a Roma

per la preparazione del convegno italo-tedesco di edilizia

ROMA, 25

Giungerà a Roma il 30 corr. il Ministro del Lavoro del Reich, S. E. Seldte, accompagnato dal Segretario di Stato S. E. Krohn e dal Presidente dell'Accademia tedesca per le ricerche edili prof. Stegemann.

S. E. Seldte sarà ospite del Ministro dei LL. PP., con il quale discuterà alcuni problemi edilizi, e del Ministro delle Corporazioni. Nel corso dei colloqui si avrà un preliminare scambio di vedute circa gli argomenti che formeranno oggetto di approfondito esame del convegno italo-tedesco di edilizia, che avrà luogo a Roma il prossimo autunno e nel quale i problemi edilizi saranno trattati nei loro più interessanti aspetti in relazione ai fini autarchici e sociali perseguiti dall'Italia e dalla Germania. Nelle riunioni verranno pure esaminati i problemi relativi alle abitazioni popolari.

Durante il soggiorno romano, S. E. Seldte visiterà le maggiori opere in corso di esecuzione, nuclei di case popolari e i centri urbani della bonica dell'Agro Pontino.

Presente il Sovrano

domani sarà scoperto in Santa Croce il monumento a Ugo Foscolo

FIRENZE, 25

Il 27 aprile, nella basilica di S. Croce, sarà inaugurato, all'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, il monumento a Ugo Foscolo, i cui resti ebbero ivi sepoltura il 24 giugno 1871.

L'Inghilterra aveva acconsentito a questo trasporto dal piccolo cimitero di Chiswick, dove i resti giacevano dal 18 settembre 1827, cioè otto giorni dopo la morte avvenuta a Turnham Green.

Il Duce, per la cui volontà il Cantore dei «Sepolcri» avrà degna sepoltura nel tempio sacro alle glorie italiche, ha stabilito l'inaugurazione del monumento per il 27 aprile XVII, giorno d'inizio del Maggio musicale fiorentino. Quale oratore ufficiale è stato designato il Ministro Bottai.

Il monumento è collocato in Santa Croce sulla parte della navata destra, all'angolo del transetto. La statua in marmo è posta entro una nicchia, sotto la quale furono deposte le ossa del Poeta, che vennero rimosse dal loculo provvisorio. Sul pavimento è stata collocata una lapide con la seguente iscrizione:

«Le ossa di Ugo Foscolo, morto Londra il 10 settembre 1827 e sepolto nel cimitero di Chiswick, restituite dall'Inghilterra nel giugno del 1871 e deposte in questo tempio che la poesia dei sepolcri aveva consacrato alla memoria dei Grandi d'Italia, trovano qui finalmente, per volontà del Governo fascista e del Comune di Firenze, auspicato degno riposo, 27 aprile 1939-XVII».

S. E. Alfieri presiede un rapporto per il Maggio musicale fiorentino

FIRENZE, 25

Il Ministro della Cultura Popolare, servendosi della linea aerea, appositamente istituita per il periodo della durata del «Maggio fiorentino», si è recato a Firenze, insieme ad alcuni alti funzionari del Ministero e al Presidente della Confederazione fascista professionisti e artisti.

La linea aerea, di cui si è servito il Ministro, funzionerà tutti i giorni, a partire dal 27 corrente, con la partenza dell'aereo da Roma alle 16 e partenza da Firenze per Roma alle 9.

Il Ministro della Cultura Popolare, in Prefettura, ha tenuto un rapporto alle autorità di Firenze e ai dirigenti del «Maggio fiorentino», di cui è alta patrona la Principessa di Piemonte. Dal rapporto è risultato che tutto il vasto e complesso lavoro di organizzazione e di preparazione è stato ottimamente compiuto e il Ministro ha dato le disposizioni per la serata inaugurale del 27 corrente, che avrà luogo all'augusta presenza di S. M. il Re e Imperatore, della Principessa di Piemonte e dei rappresentanti del Governo.

Come spettacolo inaugurale sarà rappresentato il «Trovatore» di Verdi, con la partecipazione del tenore Lauri-Volpi. Seguirà la sera del 28 un concerto brahmsiano, diretto dal maestro Guj, e la sera del 29, la prima assoluta dell'opera «Re Lear» di Vito Frazzi, su libretto di Giovanni Papini e con la direzione del maestro Guj.

Domenica 30, alle ore 15, sarà data la seconda del «Trovatore» e martedì 2 maggio prima rappresentazione, al teatro «della Pergola» dell'«Amfiparnaso» di Orazio Vecchi, diretto da Morosini e dell'«Enfant et le sortileges» di Maurizio Ravel, diretto da Previtali, con la partecipazione di artisti italiani e francesi.

Le prenotazioni del pubblico italiano e straniero fanno prevedere un'affluenza di spettatori ancora superiore agli anni precedenti. Il Ministro, in occasione della sua visita a Firenze, ha visitato anche la grande «Mostra medicea», che raccoglie tre secoli di storia e successivamente i lavori della nuova sede della Mostra-mercato nazionale dell'artigianato, che sarà inaugurata l'11 maggio prossimo. Nella serata il Ministro è partito per Milano.

Una culla nella casa del dott. Molfino

ROMA, 25

Ieri, giorno di San Giorgio, la felice nascita di una bella bambina ha allietato la casa del consigliere nazionale dott. Giorgio Molfino presidente della Confederazione dei commercianti.

Al camerata carissimo e alla gentile consorte Maria Rosa, le nostre felicitazioni insieme agli auguri vivissimi alla piccola che si chiamerà Alessandra.

Il bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici

ROMA, 25

E' stato presentato alla presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, dal Ministro delle Finanze, lo stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1939 al 30 giugno 1940.

Le spese del Ministero dei LL. PP. previste per l'esercizio 1939-1940 ammontano complessivamente a lire 1.458.781.620, di cui lire 1.458.118.350 concernono la parte effettiva e lire 663.270 il movimento di capitale con un aumento di lire 213.642.350 in confronto delle spese autorizzate per il corrente esercizio.

Tale aumento riguarda soltanto la parte effettiva e precisamente per lire 25.702.350 le spese ordinarie e per lire 187.940.000 quelle straordinarie in relazione al programma delle opere in corso.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

I premi ai Buoni del Tesoro della quarta Serie

ROMA, 25

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 maggio 1939 per la quarta Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940.

Quarta Serie. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 194.466 e 1.878.963. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 95.392, 457.841, 586.453 e 734.956. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

48.450	106.468	116.702	140.103
331.746	359.584	425.981	476.201
714.198	723.111	730.800	756.016
866.893	883.317	923.658	928.490
944.277	946.329	1.004.992	1.037.736
1.057.149	1.066.032	1.140.534	1.155.538
1.187.293	1.303.376	1.325.596	1.364.900
1.406.100	1.441.140	1.479.744	1.481.412
1.500.000	1.508.267	1.567.892	1.583.039
1.626.675	1.668.469	1.677.230	1.691.769
1.776.302	1.781.735	1.851.812	1.880.298
1.881.195	1.897.094	1.917.607	1.955.387
1.957.473	1.980.132.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 20 aprile 1939-XVII: Quarta Serie, il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.024.822 e quello di lire 500.000 al Buono 492.132.

Il forzato atterraggio di un velivolo francese all'aeroporto di Gorizia

GORIZIA, 26

Verso le 14.30 di ieri atterrava all'aeroporto «Egidio Grego» della nostra città un apparecchio francese da turismo, del tipo «Potez 63», avente a bordo il pilota civile Enrico Thibanet di Alberto, di 32 anni, da Orly (Francia) e il meccanico Jean Frignac fu Luigi, di 32 anni, da Parigi. L'apparecchio, proveniente dal campo di aviazione di Bron di Lione, e diretto ad Atene attraverso Zagabria e Belgrado, giunto nel cielo di Gorizia ha dovuto compiere un atterraggio forzato, causa il forte vento incontrato nel sorvolare il territorio della nostra Provincia.

Rinascita della Spagna

La "battaglia dell'oro,, per vincere la pace

Fiera risposta al Shylok francese

BURGOS, 25

E' cominciata da oggi in Spagna quella che crediamo di poter definire senz'altro «la battaglia dell'oro». Stampa, radio, cinema, e tutti i mezzi di comunicazione diretti o indiretti col pubblico sono stati mobilitati a cura di un comitato nazionale che si propone uno scopo altamente patriottico: la ricostruzione delle riserve auree del Paese — enormemente assottigliate dai predoni rossi in tre anni di guerra — attraverso la contribuzione di ogni singolo cittadino spagnolo.

L'appello al popolo

E' così che dai Pirenei al Mediterraneo, in questa vecchia, pur sempre giovanissima terra iberica, attualmente agitata da un immenso fremito di rinnovazione, non si ode più se non un appello lanciato con un ardore ed una fede che lo rendono potentemente suggestivo: «Figli di Spagna! donate il vostro oro alla patria».

La frase incitatrice spicca a caratteri di scatola nelle prime pagine dei quotidiani, balza agli occhi dai cartelli murali profusamente distribuiti sulle cantonate; ovunque sugli schermi delle sale di proiezioni; viene ripetuto con voce vibrante ogni quarto d'ora dai locutori delle stazioni radio: «Date il vostro oro perchè la Spagna possa vincere la pace così come ha vinto la guerra». Da notarsi che non si tratta di un'iniziativa ufficiale, nel senso che non è partita da ambienti governativi con istruzioni collocate sotto il controllo dello Stato. L'idea di rivolgersi al popolo per rinsanguare le riserve d'oro nazionali è scaturita dal popolo stesso; da una necessità collettiva profondissima di reazione contro lo scorretto atteggiamento assunto nei riguardi della Spagna da un Paese straniero che, malgrado le melliflue profferte di amicizia, è ancora e sempre ostile alla rinascita spagnola; è frutto di una sacrosanta indignazione dettata dal mercantilismo alla Shylok della Repubblica francese, che da due mesi differisce l'esecuzione dell'accordo di Burgos, nella speranza di poter sfruttare l'oro depositato, che dovrebbe bruciarle le mani, per imporre la sua volontà. E' la fiera sdegnosissima risposta agli specialisti del ricatto, sostenuti dalla credenza di poter piegare tutto e tutti dinanzi alla forza sovrana del denaro. Anche se coloro i quali si sono resi interpreti di un grande moto del cuore spagnolo nel dare inizio alla battaglia dell'oro evitano di dirlo, è chiarissimo che si vuole dare una dura lezione all'eterna incommensurabile incomprensione democratica.

Stile fascista

Confermiamo che questa battaglia, oggi cominciata, desta ammirazione perchè in essa scopriamo uno stile nettamente fascista, nettamente mussoliniano. A parte però i nostri sentimenti personali e considerando con tutta obbiettività il momento e le circostanze in cui è destinata a svolgersi, crediamo di poter affermare che la vittoria è sicura.

Oggi il Generalissimo Franco ha terminato il suo viaggio in Andalusia ed è ritornato a Madrid.

L'ora della giustizia

Retata a Madrid di criminali rossi

MADRID, 25

E' stato arrestato e messo a disposizione delle autorità militari l'anarchico Melchior Rodriguez, che fu direttore della prigione modello durante il periodo repubblicano. La polizia conosceva il domicilio del Rodriguez, ma soltanto oggi ha proceduto al suo arresto, che deve servire per permettere una indagine obiettiva sul comportamento di questo elemento rivoluzionario. Tale indagine è necessaria in quanto è risultato che il Rodriguez ha difeso più volte energicamente i prigionieri politici di destra, quando le orde estremiste assaltavano le carceri per massacrare i patriotti che vi si trovavano.

La polizia ha arrestato altri 34 estremisti fra i quali una donna, tale Felicitana Bermejo, soprannominata la Bellocio, che provocò con le sue denuncie la condanna di 15 membri di una sola famiglia. Fra gli altri arrestati si notano tre donne: Angelina Ximenez, Carolina Gilaber e Matilde Panizo, le quali vestite da miliziani fecero saltare con la dinamite la grandiosa statua del Cuore di Gesù che si ergeva sulla collina degli Angeli presso Madrid. Sono state arrestate pure sei donne della borgata suburbana di Lieches, le quali avevano profanato i cadaveri di giustiziati e saccheggiato le case degli avversari dei rossi. Infine sono stati assicurati alla giustizia tale José Lopez che bruciò vivo un tenente della guardia civile nel tribunale rosso di Ponte Vallecas; tale Cristobal Villar, che assassinò numerosi patrioti nella prigione rossa insediata nel Ministero dei Lavori Pubblici; una donna del circolo anarchico che assassinò molte persone; l'operaio Garcia Anton che, come capo commissione interna della sua officina, ne assassinò il padrone e i suoi figli; Manuel Ayuso Diaz, che assassinò la moglie di un tenente della guardia civile; Jacinto Aribas che apparteneva alla tremenda «Ronda dell'alba»; Isac Palacios pure membro della «Ronda dell'alba», che per di più ha partecipato all'assalto al Carcere modello massacrandone i detenuti; Fermoso Blancho, responsabile di numerosi assassinii; l'amante del terribile capo delle ronde notturne terroristiche; il maggiore del genio Aurelio Galino che uccise molti militari nazionali; Manuel Gonzales, che uccise due frati; Sabino Ricorte, membro del tribunale rosso di lavori pubblici che fece scomparire un noto personaggio di destra dopo averlo arrestato; Xual Soler Mojales, tenente della guardia di assalto che uccise numerose guardie del terzo squadrone di quel corpo per tepido repubblicanismo; Alessandro Rojo Yedra che uccise un capitano e saccheggiò il palazzo Chuchi Maura, dove si insediò vivendo da gran signore.

Ciano presenzierà secondo la stampa inglese alla Marcia della Vittoria

LONDRA, 25

Tutti i giornali riproducono un messaggio della Reuter da Madrid secondo il quale il Conte Ciano sarà presente alla grande Marcia della Vittoria del 15 maggio.

Petain festeggia a Hendaye il suo 83.o compleanno

HENDAYE, 25

Il Maresciallo Petain, Ambasciatore di Francia in Spagna, avrebbe affittato una villa a Hendaye, sul territorio francese, dove avrebbe festeggiato ieri, il suo 83.o compleanno.

Completa tranquillità in Bolivia dopo il colpo di Stato di Busch per instaurare il Regime autoritario

LA PAZ, 25

Il colpo di stato del Presidente Busch, che ha instaurato il regime totalitario, si è svolto nella massima tranquillità. La vita della Nazione e della capitale continua normalmente. La decisione presidenziale è attribuita, oltre che alle inevitabili conseguenze morali della sconfitta subita nella guerra del Chaco, alla grave crisi economica che affligge il Paese, soprattutto a causa della riduzione delle esportazioni decisa dal cartello internazionale dello stagno.

Il colonnello Busch è nato nel 1904 da padre tedesco ed è uno dei più giovani ufficiali dell'esercito boliviano. Egli partecipò a tutta la campagna del Chaco, distinguendosi per il suo coraggio personale, specialmente nell'assedio Boyueron, durante il quale ruppe per tre volte le linee nemiche. Dal 1937 è presidente provvisorio della Repubblica, in seguito alle dimissioni del Presidente costituzionale David Toro.

MONITO ALLE DEMOCRAZIE E A MOSCA

Il Giappone reagirebbe a un'alleanza anglo-franco-sovietica

Solidarietà fino alle estreme conseguenze con le Potenze del Patto anticomintern

TOKIO, 25

La situazione politica e i movimenti diplomatici in Europa sono attentamente seguiti dal Governo giapponese. In ambienti di alta ufficiosità è stato oggi confermato che il Comitato interno del Gabinetto ha lungamente discusso in questi giorni l'una e gli altri ed ha preso delle decisioni definitive sui capisaldi della politica che il Giappone seguirà in determinate eventualità.

Prossima riunione del Governo

Secondo gli stessi ambienti il Giappone non si immischierà nelle cose d'Europa purchè non si addivenga ad una collaborazione tra le democrazie e la Russia sovietica che possa anche indirettamente essere pregiudizievole agli interessi e ai possedimenti nipponici in Estremo Oriente.

Nelle riunioni del Comitato ministeriale anzidetto è stata anche contemplata una più intima collaborazione con alcune Potenze europee in funzione antisovietica, intimità che diventerebbe operante al manifestarsi di ben definite situazioni. Il Comitato interno è composto dai cinque Ministri, che in questi giorni sono stati i più attivi. Esso presenterà prossimamente le conclusioni dei suoi studi all'intero Gabinetto riunito in sessione plenaria. Per il momento il Comitato segue con la massima attenzione le conversazioni in corso tra l'Inghilterra da una parte e l'Unione sovietica e la Turchia dall'altra.

Il colonnello Takahuma Isukara addetto militare giapponese ad Ankara trovasi a Tokio e ieri ha avuto una conferenza di cinque ore col Ministro della Guerra Itagaki. In questi ambienti ufficiosi si conferma che la Turchia è riluttante ad associarsi intimamente con l'Inghilterra. Trovasi anche a Tokio una missione militare tedesca diretta dal colonnello Mendel. Speciale significato poi è attribuito alla presenza a Tokio nel momento attuale degli addetti militari nipponici a Mosca e a Bucarest. L'ex Ambasciatore in Polonia Nobumi Ito, il quale ha compiuto una missione speciale a Berlino, farà ritorno a Tokio nei prossimi giorni.

Un precedente istruttivo

Il giornale *Kokumin* che spesso interpreta le vedute del Ministero della Guerra nipponico, dopo aver rilevato che il Giappone partecipò alla guerra mondiale per l'effetto della sentita amicizia anglo-giapponese, afferma stamane che eguale effetto può produrre la solidarietà con le Potenze firmatarie o aderenti al Patto anticomintern. Tutta la stampa poi rileva che l'atteggiamento del Ministero degli Esteri si è recentemente irrigidito nei riguardi di Mosca particolarmente in seguito al ripetersi delle violazioni dei diritti giapponesi nell'isola di Sakhalin. *(United Press).*

Mosca strumento di Londra?

L'inaspettato viaggio di Potemkin ad Ankara

ISTANBUL, 25

Il Sottosegretario al Ministero degli Esteri sovietico Potemkin è partito oggi da Odessa diretto ad Istanbul, donde si recherà ad Ankara ove avrà importanti colloqui con uomini politici turchi. La notizia, appresa qui a tarda ora, ha suscitato vivo interesse soprattutto perchè inaspettata. In proposito viene qui ricordato come vari giornali europei abbiano pubblicato, nei giorni scorsi, che la Turchia avrebbe condizionato la sua adesione ai progetti inglesi all'adesione della Russia. Tale notizia, che non è stata mai confermata, viene tuttavia messa in relazione con l'arrivo di Potemkin. Un'altra ipotesi che viene formulata è che il viaggio di Potemkin ad Ankara sarebbe dovuto ad una manovra inglese tendente a servirsi dell'amicizia turco-sovietica per attrarre la Turchia ad aderire ai suoi desideri. Intanto il *Sonposta* insorge contro le voci secondo le quali la Turchia non potrebbe mantenere la neutralità in caso di un conflitto europeo.

Il passaggio per Bucarest

BUCAREST, 25

Il Vicecommissario sovietico agli Esteri è qui giunto stamane, proveniente dall'Urss. Egli è stato ricevuto alla stazione dal capo della Legazione sovietica ed ha trascorso tutto il tempo che è rimasto a Bucarest nel palazzo della Legazione senza aver visto alcuna personalità romena. Potemkin, che viaggia accompagnato dalla moglie, è ripartito nel pomeriggio diretto ad Ankara.

Il problema della Palestina

Anche le trattative del Cairo destinate a naufragare

CAIRO, 25

Il *Mokattam* ha da Gerusalemme che la popolazione araba non si piega all'atteggiamento assunto dal Governo, di fronte ai tentativi ebraici d'immigrazione clandestina. I giornali arabo-palestinesi riportano che i capitani dei piroscafi sorpresi, hanno dichiarato che il tentativo di sbarco clandestino sarebbe stato deciso preventivamente con il Governo palestinese o da esso tollerato.

Frattanto aumentano i dubbi sull'esito delle trattative del Cairo e la voce che il Principe Feysal avrebbe proposto il trasferimento delle conversazioni alla Mecca, è accolta sfavorevolmente dagli arabi, i quali vedono in questa lungaggine una manovra dell'Inghilterra per temporeggiare e sedare la rivoluzione in Palestina con l'impoverimento della popolazione. L'*Alwahadess* scrive che gli arabi trovano inaccettabile la ultima risposta inglese e non hanno intenzione di consigliare ai palestinesi di accettare il progetto britannico. Le difficoltà sarebbero molte, avendo l'Inghilterra, nell'ultima risposta, formulato nuove riserve. Al Cairo non si ha fiducia alcuna nella riuscita delle trattative.

Il *Mokattam*, infine, scrive che tutti si chiedono se sia vero che le Potenze democratiche, per garantirsi la collaborazione della Turchia, abbiano intenzione di cederle Aleppo e, magari, anche tutta la Siria. La Francia, dice il giornale, è una semplice mandataria e non ha, quindi, il diritto di disporre del territorio siriano.

Notiziario di Pola

POLA, 25

Il rapporto al «Ciscutti» delle gerarchie fasciste provinciali

Il Federale comunica: Domenica 30 aprile XVII alle 10.45 al Teatro «Ciscutti», presenti le autorità civili e militari, terrò rapporto alle gerarchie provinciali del P. N. F. Interverranno i componenti del Direttorio federale, gli ispettori di zona, gli ispettori amministrativi, le segretarie dei Fasci Femminili, i segretari e i componenti dei Direttori dei Fasci di Combattimento. Presenzieranno, per desiderio di S. E. il Prefetto, i Podestà della Provincia. E' prescritta la divisa fascista senza decorazioni.

Ispezione del Federale

L'altra mattina, il Federale ha compiuto un'improvvisa ispezione al gruppo rionale «Vincenzo Ferrara». Alla presenza del gerarca, reparti di Avanguardisti e Balilla eseguirono delle esercitazioni militari ed artistiche. Dopo la partenza del Federale sono state consegnate le tessere per l'anno XVII egli organizzati e distribuiti i diplomi ai nuovi capisquadra.

Per l'occasione il comandante A. B. del Gruppo prof. Curzio, ha parlato alle giovani Camicie Nere esortandole a migliorare sempre più il loro rendimento.

Notiziario del Carnaro

L'assistenza fascista ai dipendenti dei Cantieri

FIUME, 25

Con una particolare solennità, ai Cantieri Riuniti del Carnaro, ha avuto luogo la distribuzione dei premi del Fondo Isolina Baccich-Gilardelli, madre dell'eroico tenente Ipparco Baccich, irredento Caduto nella grande guerra. Trattasi di premi di natalità, nuzialità e laboriosità, che vanno dati ai dipendenti dei Cantieri, di cui il consigliere nazionale Iti Bacci è presidente.

Il presidente Bacci non ha potuto intervenire alla manifestazione perchè malato. Vi è intervenuto per lui il fratello senatore Icilio, che è stato ricevuto dai dirigenti il Cantiere, ingegneri Rossetti ed Edelsbacher. Fra le gerarchie abbiamo notato il Viceprefetto, il Vescovo S. E. mons. Camozzo, il Vicefederale Scarda, il Preside della Provincia, il camerata Rippa per il Comune, il camerata Marassi per l'industria, il Comandante del porto e molti altri ancora.

Dopo l'inaugurazione di un moderno refettorio, capace di ben 800 posti e degli uffici e studi per disegno, le gerarchie sono scese nel cortile sottostante, ove erano adunate in massa tutte le maestranze, impiegati e dipendenti. La banda del Dopolavoro dei Cantieri ha suonato la Marcia Reale, «Giovinezza» ed altri brani di musica varia. Dopo di che, si è subito proceduto alla distribuzione dei premi, per un importo di lire 58.475. I beneficiati sono stati chiamati a uno a uno sul palco delle gerarchie ed hanno ricevuto dalle mani del senatore Icilio Bacci il premio.

Il Gen. Ugo Gigliarelli-Fiumi ha assunto il comando della Div. «Carnaro»

Il Generale di Divisione gr. uff. Ugo Gigliardelli Fiumi, ha assunto ieri, il Comando della Divisione «Carnaro».

Salutiamo con particolare compiacimento l'arrivo fra noi del Generale Gigliarelli-Fiumi, simpaticamente noto negli ambienti militari per il suo brillantissimo passato di valoroso soldato e di perfetto gentiluomo. Cinque medaglie al valore militare — quattro di argento e una di bronzo —, quattro ferite e il distintivo d'onore di mutilato di guerra, testimoniano i suoi meriti di combattente e di comandante. Al Generale Gigliarelli-Fiumi vada il nostro vibrante benvenuto e con esso quello di tutta la cittadinanza fiumana.

L'inizio dei lavori della Commissione esperti per i traffici italo - ungheresi

Si è riunita oggi al Palazzo del Governo, la Commissione degli esperti italo-ungheresi, creata per l'incremento del traffico ungherese attraverso Fiume.

Alla seduta erano presenti il Viceprefetto Grimaldi, per S. E. il Prefetto, il Federale, S. E. il dott. Laner, Sottosegretario di Stato e presidente delle Ferrovie ungheresi, con altre numerose personalità del mondo economico magiaro. Dopo un discorso inaugurale del rappresentante il Governo Italiano, il quale ha pure dato notizia di un telegramma di saluto inviato da S. E. Host-Venturi, la Commissione degli esperti ha iniziato i suoi lavori.

L'incendio del «Paris»

Il guardiano Frank introdusse un passeggero clandestino?

PARIGI, 25

L'inchiesta per l'incendio del transatlantico «Paris» continua. Il giudice istruttore del Tribunale di Le Havre seguita a indagare sulle circostanze che hanno portato all'arresto del pompiere ausiliario Frank, interrogando tutte le persone che sono state in contatto col Frank stesso. Questa serie d'interrogatori ha permesso di accertare che una parte delle dichiarazioni fatte dal pompiere ausiliario sulle cause che gli avevano impedito di fare a tempo utile la sua ronda, sono esatte. In tali condizioni ci si domanda perchè il Frank, nel suo interrogatorio, ha risposto in modo contradditorio ed equivoco, tanto da provocare nei suoi riguardi l'accusa di incendio volontario.

Secondo un telegramma da Le Havre si formula l'ipotesi che il Frank nascondesse una grave mancanza. Si pensa ch'egli abbia introdotto a bordo un passeggero clandestino, che avrebbe poi nascosto nei locali della panetteria. Il passeggero avrebbe potuto così, accidentalmente o no, provocare l'incendio.

COMUNICATI

ESAMI ESTIVI - AUTUNNALI NELLE SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
Carducci, 40 - Telefono 88-00

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni
Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50%
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

E' disturbato il vostro riposo?
PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?
Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (6/44). Fabbricato in Italia.
Pillole Foster per i Reni
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

FRAGRANTE E AROMATICO!
... È questa una delle più spiccate caratteristiche del "CoraCora". Una tecnica modernissima ha saputo escludere da questo geniale prodotto il sapore metallico ed aspro dei normali aperitivi; e il deprecato "secondo gusto" che si nota in molte bevande analoghe, ha lasciato il posto alla più gradevole e deliziosa fragranza!
Chiedete un "CoraCora"! Sarete sorpresi dal suo meraviglioso potere energetico, valido ad infondere in voi ben 110 calorie in compenso delle 100 che tre ore di lavoro vi assorbono. Per la vostra casa ricordate inoltre il tradizionale "Amaro Cora", simbolo della più generosa ospitalità!
l'aperitivo Cora Cora si prende con selz
LA FORMULA DELL'APPETITO!

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 73-503
ASMA - RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale, 1-2 Maggio
a FIUME: H. Quarnero, 3-4 »
a UDINE: Hotel Italia, 5-6 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali
Nervose - Psichiche - Endocrine
Visite: 9-12 e 16-18. Festivi: 8-11
Piazza Esquilino, 12 Roma
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma N. 815/3-3-1938-XVI

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie Fasci di Combattimento

Oggi, alle 16, presso la Casa del Fascio di Combattimento di Aurisina, il Segretario federale terrà rapporto alle seguenti gerarchie dei Fasci di Combattimento di Aurisina, Santa Croce di Trieste e Sgonico: segretari, vicesegretari, vicecomandanti della «Gil», comandanti Giovani Fascisti, comandanti avanguardisti e Balilla, segretarie Fasci Femminili, segretarie Massaie rurali e operaie e lavoranti a domicilio, viceispettrici della «Gil». Presenzieranno inoltre al rapporto i vicecomandanti federali, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il capo di Stato Maggiore federale della «Gil», l'ispettore dell'O. N. D., l'ispettore di zona per il Carso, la segretaria provinciale delle Massaie rurali e della sezione Operaie e lavoranti a domicilio.

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti

Alle 19 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, presente il Federale amministrativo. Il Federale ha esaminato l'efficienza dei Gruppi rionali e di tutte le organizzazioni da essi dipendenti, intrattenendosi in modo particolare sulle organizzazioni femminili e sulla «Gil». Il Federale amministrativo ha dato direttive riflettenti l'amministrazione dei Gruppi stessi. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Nomina ispettore amministrativo

Il Segretario federale, su proposta del Segretario federale amministrativo, ha nominato il fascista Renato Saveri, già vicefiduciario del Gruppo rionale fascista «Aldo Ivancich», ispettore federale amministrativo.

Riunione Comitato provinciale Ente radio rurale

Domani è convocato alla Casa del Fascio, alle ore 11.30, il Comitato provinciale dell'Ente radio rurale.

Riunione Consiglio direttivo del Dopolavoro Forze Armate

Oggi, alle 11.30, è convocato alla Casa del Fascio il Consiglio direttivo del Dopolavoro Forze Armate.

La giornata di Marconi

Ricorrendo ieri l'anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, le sedi degli edifici pubblici hanno es…sto la bandiera nazionale. Le …le avevano fatto vacanza, men… negli uffici statali s'era osser… l'orario semifestivo.

…anizzazioni del Regime

R. F. «Luigi Razza» - Sezione …aie. Continuano le adesioni al…ita-pellegrinaggio a Oslavia …avrà luogo domenica. Le iscrizioni si accettano in sede, piazza …erdi n. 2, dalle ore 19 alle 21 fi…o a venerdì.

G. U. F. Sezione laureati e diplomati. I laureati e diplomati che desiderassero trovare occupazione o volessero eventualmente migliorare le loro attuali condizioni, sono invitati a presentarsi al «Guf» per essere iscritti alla sezione «Segnalazione e collocamento laureati e diplomati». L'orario è fissato dalle 21 alle 22 di tutti i lunedì e giovedì.

FASCIO FEMMINILE - Corso di economia domestica. E' stato istituito un corso serale di economia domestica per impiegate. Inscrizioni e informazioni alla scuola di economia domestica, via Cassa di Risparmio 12, p.t.

Gita sul Monte Terstell. Il Fascio Fembminile organizza per domenica una gita a Sgherbina (Porte di ferro) con salita al Tersteil. Pranzo dal sacco. Informazioni in sede (via Roma 28, III, segreteria). Le iscrizioni si chiudono sabato alle 12. Quota lire 4.

I corsi di cultura fascista per i lavoratori del commercio

Domani sera, alle 21, nella sede di via delle Zudecche n. 1, I p., il camerata Marcello Marass terrà la conversazione sul tema «Autarchia e il commercio». Data la importanza dell'argomento tutti i dirigenti sindacali e i lavoratori del commercio in genere, sono tenuti a intervenire.

Domenica estrazione della Lotteria del Fascio Femminile

L'estrazione della lotteria del Fascio Femminile, rimandata a causa del maltempo, si farà domenica 30 aprile. La vendita dei biglietti di una lira continua. Anzi in questi giorni la vendita s'è intensificata.

Il soggiorno marino dopolavoristico di Grado

Il Dopolavoro provinciale di Trieste, in considerazione del favore che l'iniziativa ha incontrato fra i dopolavoristi del Regno, organizza a Grado un soggiorno marino dopolavoristico, la cui partecipazione viene estesa a tutti i dopolavoristi del Regno. Il soggiorno avrà inizio il 1.o giugno e termine il 30 settembre. I turni bisettimanali o eventualmente settimanali, avranno inizio la mattina della domenica. La retta bisettimanale di lire 364, che viene notevolmente ridotta per i bambini, è comprensiva della prima e seconda colazione, del pranzo, del pernottamento in comode stanze, dell'ingresso alla spiaggia con diritto alla tenda riservata a un massimo di quattro persone, delle tasse di soggiorno e percentuale di servizio.

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione invita gli associati ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata in memoria dei Caduti domani alle 8, nella chiesa della B. V. del Rosario.

Ispezione del Federale al Gruppo rionale fascista «Crena»

Alle 21 di ieri sera il Segretario federale ha effettuato un'ispezione improvvisa al Gruppo rionale fascista «Angelo Crena», dove è stato ricevuto dal fiduciario e dai gerarchi di servizio e presenti in sede.

Il Federale ha visitato i vari uffici, controllandone il funzionamento ed intrattenendosi in modo particolare presso la sede dei settori e dei nuclei e presso quella delle organizzazioni femminili. Dopo essersi intrattenuto con le persone in attesa di essere ricevute dal fiduciario, il Federale ha tenuto rapporto ai gerarchi presenti, impartendo direttive circa l'ulteriore opera da svolgersi per un sempre maggiore perfezionamento delle varie organizzazioni. Ha inoltre annunciato la prossima sistemazione del Gruppo in sede più decorosa ed alcune modifiche che verranno apportate alla zona di giurisdizione. Ha espresso alle gerarchie maschili e femminili il suo compiacimento per l'attività con la quale operano.

Si è quindi soffermato con i componenti la squadra di palla a volo che stavano allenandosi in campo, compiacendosi per le affermazioni conseguite dalla squadra stessa. Ha da ultimo ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto il vibrante «A noi!» dei presenti.

Conferenza Fuzzi al «Ras». Domani alle 21 il dott. Marino Fuzzi parlerà nella sede del Dopolavoro «Ras» (via S. Francesco 4) sul tema: «Perchè si va in montagna?». La conversazione sarà integrata da proiezioni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
25 aprile 1939-XVII

NATI VIVI	15
maschi 3, femmine 12.	
NATI MORTI	1
MORTI	3
MATRIMONI	—

L'odierna riunione dei lavoratori del commercio sarà presieduta dal Segretario nazionale

Stasera alle 21, l'avv. Alfonso Virdia, segretario della Federazione nazionale fascista lavoratori del commercio dei prodotti industriali, presiederà, nella sede di via delle Zudecche 1, I p., una riunione alla quale parteciperanno i segretari, membri dei Direttori ed esperti dei Sindacati seguenti: Commercio, Tessile e di Abbigliamento; Commercio di legname; Mobili e affini; Commercio del libro, della carta e affini; Commercio di ferro, metalli e macchine; Commercio d'automobili, carburanti e lubrificanti; Commercio di pelli, cuoi e affini; Commercio dei prodotti chimici; Commercio di generi di Monopolio; Commercio di materiali da costruzione; commercio di combustibili solidi; del vetro e della ceramica; Commercio di prodotti artistici e dell'artigianato.

Il segretario nazionale prenderà in questa occasione diretto contatto con i dirigenti dei Sindacati sopra elencati e tratterà importanti problemi interessanti le categorie. Alla riunione possono anche intervenire i lavoratori in genere facenti parte delle categorie stesse.

Mentre si prepara la nuova Stazione centrale

La deliberazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, di ricostruire la Stazione centrale ferroviaria di Trieste ampliandola sta per avere forma concreta. L'avviamento alla soluzione del problema della nostra Stazione centrale ci ha fatto ricordare che già nell'estate 1918 (dunque si può dire alla vigilia della pace redentiva) a Trieste fu tenuta una pubblica conferenza, indetta da un originale ingegnere triestino, intorno alla miglior soluzione del problema così proposto: «l'ubicazione migliore per la Stazione centrale ferroviaria d'una grande città dev'essere al centro anzichè alla periferia». Il conferenziere aveva trovata quella soluzione proponendo che la Stazione centrale nuova di Trieste sorgesse in Piazza dell'Unità. Per ottenere questa soluzione il progettista non esitava a sacrificare Teatro Verdi, vecchia Borsa, Tergesteo, chiesa dei greci, palazzo Carciotti, ecc. ecc. Bisognava pur allacciare la rete ferroviaria alla Stazione centrale.

Antichi problemi

Anche allora la vecchia Stazione era considerata «superata» dai tempi; ma era già piuttosto centrica anzichè periferica, in quanto dal 1878 le erano cresciuti intorno e a una considerevole profondità due quartieri centrici.

Dal 1918 sono passati oltre venti anni e molte cose sono mutate anche da allora: prima di tutto l'appartenenza politico-economica della città, la quale non deve più attendere la massa dei viaggiatori in arrivo dal Nord, ma da Ponente e dal Sud. Una compatta massa di interessi s'è spostata di colpo da un quadrante all'altro dell'economia, ed è avvenuto pure che correnti nuove di viaggiatori si sono dirette a Trieste e da Trieste verso l'«esterno», il quale prima del 1918 si chiamava eufemisticamente «la Monarchia», od oggi con più esatto senso della realtà «l'interno», cioè il nostro Paese.

La Stazione centrale è la seconda stazione ferroviaria che sia stata costruita a Trieste; la prima (che durò dal 1857 al 1878) sorse in quella zona a valle della via Udine, che il popolo designava col nome di Terra nera.

La stazione di Terra nera

Quando la prima Stazione fu costruita (e in memoria si coniò medaglia e si inneggiò al progresso benchè esso giungesse a Trieste con esasperante ritardo) la città contava 104.707 abitanti ed era già economicamente stremata. Essa sperava grandi vantaggi dalla ferrovia, ma già notando che l'essere la ferrovia nelle mani d'una Società privata, le avrebbe guastato il beneficio. Qualche anno dopo, in previsione delle felici conseguenze del taglio dell'istmo di Suez, la città invocò una seconda linea «che la congiungesse al lago di Costanza», considerato «quadrivio di movimento commerciale». L'Austria lasciò dire.

Nel 1878, quando venne costruita la Stazione centrale di Trieste, la città era salita a 126.000 anime: in una ventina d'anni era cresciuta di 21.000 anime: per Trieste il taglio dell'istmo di Suez era stato un mezzo insuccesso: l'Austria non aveva fatto nulla perchè Trieste potesse largamente approfittarne.

La nuova Stazione, con una facciata in istile greco-romano, parve ai triestini di sessant'anni fa una bellezza. Non era grandiosa nè ampia: bastava al moderato movimento del tempo; e si diceva che sarebbe stata ampliata quando il Governo avrebbe deciso di aggiungere qualche nuova linea all'unica che serviva così male Trieste.

Le ferrovie nuove vennero lentamente: nel 1886 il tronco S. Andrea-Erpelle-Cosina, per allacciare Trieste al tronco Divaccia-Pola; poi il tronco Monfalcone-S. Giorgio di Nogaro, che fu successivamente congiunto a Mestre; infine, nel 1906 la linea per Piedicolle, cioè la cosiddetta transalpina.

Nuove linee

La Stazione centrale ebbe un lieve incremento per la seconda; una diminuzione di movimento per le altre due linee, in quanto per la prima fu eretta una Stazione apposita a S. Andrea, per la terza una Stazione a Campo Marzio la quale assorbì pure la Stazione di S. Andrea.

In queste condizioni trovò gli impianti ferroviari di Trieste l'amministrazione ferroviaria italiana quando qui venne ai primi del novembre 1918.

Ora la nostra amministrazione ferroviaria s'è proposta di dare alla città una Stazione ferroviaria centrale corrispondente all'accresciuta importanza del nostro traffico, ma anche pari alla posizione di Trieste come prima grande città italiana al di qua delle porte alpine e sulla sponda estrema dell'Adriatico.

Ormai la maggior parte dei servizi ferroviari è accentrata nella Stazione centrale la quale, a mo' d'esempio, conta in media mezzo milione di arrivi e altrettanto di partenze all'anno; le altre Stazioni (Campo Marzio, Rozzol, Guardiella), contano per poche decine di migliaia all'anno. Ma si deve aggiungere che non ostante la concorrenza dei servizi d'autocorriera il movimento passeggeri delle ferrovie che fanno capo a Trieste non ha subito contrazioni o diminuzioni di qualche entità, salvo quelli di carattere internazionale. Del resto le ferrovie hanno controbattuto quella concorrenza migliorando i propri servizi, sveltendoli e aumentandoli.

Le comunicazioni d'oggi

Bisogna considerare che le funzioni di Trieste quale scalo dell'Europa centrale non sono cessate, e che anzi hanno avuto maggiore incremento non solo perchè sono aumentati i nostri servizi marittimi ma perchè a questi son venuti ad aggiungersi quelli aerei, mentre i nostri rapporti internazionali si sono migliorati in tutto il bacino della media Europa e in Balcania. Perciò la nuova Stazione ferroviaria che sarà costruita al posto della vecchia e che si estenderà con la fronte su quasi tutto il lato Nord della Piazza della Libertà (conglobando la via Flavio Gioia e tutto o parte della facciata del vecchio Silo), sarà di una città che ha ripresa la sua marcia ascendente. I felici risultati della politica fascista, che ci hanno dato un Impero nel Paese degli aromi, con la conquista dell'Etiopia, un accrescimento del territorio economico nell'Adriatico con l'unione dell'Albania, e stanno accrescendo e sviluppando i rapporti commerciali con i Paesi danubiani, non possono non accrescere le possibilità di traffico del nostro porto. E' perciò nel quadro di queste liete previsioni che sorgerà la nuova stazione centrale, degna del tempo fascista e dell'avvenire imperiale di Trieste.

Abilitazione. Il cav. Silvio Zoldan è stato abilitato, con provvedimento pubblicato nel Bollettino del Ministero dell'Educazione Nazionale, all'esercizio professionale dell'insegnamento della stenografia col sistema «Meschini».

La Svizzera mercato aperto all'intermediazione triestina

Il commercio di transito attraverso il nostro porto ha subìto, nella direzione nord-occidentale un aumento nell'ultimo settennio per effetto dei notevoli acquisti svizzeri svolti tramite l'intermediazione triestina.

Le cifre testimoniano la vitalità di questi nuovi traffici:

1932	37.300 q.li
1933	129.500 q.li
1934	495.300 q.li
1935	437.500 q.li
1936	325.000 q.li
1937	515.000 q.li
1938	741.430 q.li

seppure la cifra globale non raggiunga ancora il limite prebellico, pure, nonostante le maggiori difficoltà del transito internazionale, data la concorrenza di Genova, Venezia e dei porti del Nord, l'intermediazione triestina ha compiuto un passo veramente gigantesco rispetto il 1932. Ciò vuol dire che la Svizzera orientale reputa veramente ottima ed economica la via adriatica attraverso Trieste, quando alimenta un contingente di traffico, pari a tre quarti di milione di quintali. Nell'attuale periodo in cui parecchi porti subiscono rarefazioni di traffico, risentendo sia di spostamenti di correnti, quanto delle trasformazioni politiche del retroterra, è consolante vedere che un Paese quale la Svizzera, aumenti, invece, il tono generale dei suoi afrevoli a questa ottima congiuntura commerciale con la Svizzera, e cioè le esportazioni di prodotti raffinati della Soc. An. Aquila (specialmente «olio gas») e le linee marittime con l'Argentina e con l'Oriente. E' opinione dei competenti tecnici che per Trieste transiterà una massa ancor più sostanziale di traffico verso la Svizzera per il fatto che la intermediazione del nostro porto è risultata, specie nel 1938, particolarmente gradita agli importatori elvetici.

fari verso la direzione adriatica.

La consistenza del traffico presenta un notevole equilibrio fra partenze ed arrivi: cioè il nostro porto non è per la Svizzera un mercato di lancio per i suoi prodotti, ma un mercato di assorbimento per le materie prime. La Svizzera preleva del nostro porto oli minerali (quasi 450.000 quintali), copra (100 mila quintali), semi di arachide, agrumi, vino, noccioli e, da qualche tempo, anche frutta.

Come abbiamo già notato, in una nostra osservazione di qualche settimana fa, il traffico del 1939 si arricchirà ancora di più per un maggior contingente di frutta argentine che, in base ad un trattato commerciale argentino-svizzero, raggiungeranno i mercati svizzeri, attraverso il nostro porto.

In complesso due elementi si sono mostrati particolarmente favo-

La prossima Fiera di Zagabria

La Fiera di Zagabria è in procinto di riaprirsi ad una nuova manifestazione di alacre e sapiente lavoro, in tutto degna della sua crescente importanza nell'Europa danubiana e balcanica. Essa è alla sua 31.a edizione e durerà dal 29 aprile all'8 maggio. Questa Fiera internazionale speciale comprende il Salone dell'automobile, un'esposizione internazionale turistica e gastronomica, un' esposizione di macchine agricole e di attrezzi per lo sport estivo, lavori d'arte popolare domestica e un'esposizione canina.

Tutte le manifestazioni avranno luogo nei padiglioni permanenti (costruiti in cemento armato) nel 1936 sul nuovo terreno Viale Sava, 5 minuti dal centro della città e dalla stazione ferroviaria. Binario proprio, 30.000 m. q. di superficie, 1500 espositori, 250-300.000 visitatori dalla Jugoslavia e dai Paesi vicini balcanici.

L'Italia, la Francia, la Germania e la Ceko-Slovacchia hanno costruito i propri padiglioni ufficiali. Riduzioni ferroviarie in Jugoslavia e Paesi vicini, come pure sulle linee jugoslave di navigazione marittima. Facilitazioni doganali e di visto ai passaporti. Protezione dei brevetti e delle invenzioni. Ufficio permanente Zagrebacki Zbor, Zagreb 15.

Informazioni e tessere si possono avere presso il Consolato generale di Jugoslavia, presso il rappresentante della Fiera, signor Omero Christofidis (via Ariosto 2, tel. 87-84), presso l'Agenzia «Wagons Lits», Cook (Piazza Malta), presso l'Ufficio Viaggi C. I. T. e presso l' U. T. A. in via Imbriani.

Il nostro concorso del Lotto
Un bel terno..

Nei nostri uffici si è svolto ieri sera il sorteggio fra i tre vincitori dell nostro concorso lottistico della 14.a settimana. Vennero estratti — diamo i numeri, perchè essi costituiscono forse un discreto terno — il 20, il 53 e il 67. Risultò quindi vincitore assoluto col 67 il signor Mario Contelli, al quale è stato assegnato il polizzino da lire 25 per una serie di giuocate da lui preferite.

Adunata nazionale dei granatieri

Il Comando della Compagnia granatieri in congedo «C. Stuparich» informa che sono tuttora aperte le iscrizioni alla IV adunata nazionale che avrà luogo a Palermo nei giorni 20, 21 e 22 maggio prossimo. Le adesioni vengono ricevute nella sede della Compagnia (Casa del Combattente).

Il pellegrinaggio a Caprera delle Legioni garibaldine

Anche quest'anno avrà luogo il pellegrinaggio a Caprera nell'anniversario della morte dell'Eroe, organizzato dalla locale sezione garibaldina per il 2 giugno. La partenza da Civitavecchia è stabilita per il pomeriggio del primo giugno e il ritorno a Roma per la mattina del 3. Il termine per le iscrizioni è fissato per l'8 maggio. Informazioni si possono avere anche telefonando al 7707.

Variazioni sul percorso dell'autobus N. 10

Da domani, in seguito ai lavori di fognatura di via Milano, gli autobus della linea n. 10 subiranno una variazione di percorso e precisamente passeranno, sia nell'andata che nel ritorno, anzichè per la via Milano, per via Torrebianca-via S. Lazzaro-via Carducci. Le fermate obbligatorie, nei due sensi di marcia, verranno effettuate in via Torrebianca angolo via Trenta Ottobre, ed all'angolo di via Roma verrà stabilita una fermata a richiesta nella corsa da Scoglietto a piazza della Borsa, mentre nel senso inverso resta la fermata esistente sita in via Roma.

La riuscita serata del «Cineguf» Milano alla Mostra dei Littoriali

Ieri sera, dopo il trattenimento giornaliero del «Guf» alla Mostra d'arte dei Littoriali, ha avuto luogo alle 21 l'annunciata serata del «Cineguf» Milano. Numeroso pubblico e i dirigenti del Gruppo Universitario Fascista hanno assistito a questa riuscita serata di cinematografia a passo ridotto, il cui programma comprendeva quattro corti metraggi, il cui svolgimento è stato seguito da tutti i presenti con viva attenzione e col massimo interesse. Specialmente interessante dal punto di vista documentario è stato il corto metraggio «Autarchia e piscicoltura», di A. De Francesco, nonchè «Come dipinge natura», pittoresco film a colori.

Il «Guf» Milano, che è uno dei Gruppi più progrediti in questo campo, ha dimostrato ieri sera al pubblico di Trieste le possibilità dell'arte cinematografica coltivata da giovani di ingegno e volonterosi.

Funzioni religiose. Per iniziativa del sodalizio di S. Pietro Claver per le missioni africane verrà tenuto oggi, giovedì e venerdì, 26, 27 e 28 corr., nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio vecchio) alle ore 19 un sacro Triduo in onore della Madonna del Buon Consiglio patrona del sodalizio.

Conferenze serali a S. Antonio Nuovo. Quest'oggi, alle 21, il chiaro conferenziere avv. dott. don Luigi Moresco terminerà il suo breve ciclo di conferenze trattando il tema: «Se la vostra giustizia...».

ASTERISCHI

Onorificenze

Su proposta di S. E. Cobolli Gigli, il fotografo Ferruccio Demanins è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. L'ambita onorificenza sarà appresa con viva soddisfazione da quanti conoscono ed apprezzano l'intelligente operosità del camerata Demanins.

— Il dott. Silvio Alesani, che per più anni ha retto la Direzione dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro ed è passato ora alla Organizzazione Sindacale dell'Artigianato, è stato nominato, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, cavaliere della Corona d'Italia.

— Il camerata Bernardo Schiavuzzi, è stato nominato, su proposta di S. E. Cobolli Gigli, cavaliere della Corona d'Italia. Noto quale studioso di Storia Patria, il cav. Schiavuzzi ha coperto per molti anni varie cariche nel P. N. F. e le organizzazioni dipendenti. A tutti vivi rallegramenti.

Un prezioso consiglio

Credimi cara. Mentre tu dormi Giglio lava per te. Provalo. E' meraviglioso, Giglio Autobucato Italiano.

Nozze

La gentile signorina Mercede Stambeni ha dato la mano di sposa al signor Paolo Toresella. Alla giovane coppia vivi rallegramenti e auguri.

La festa della primavera alla R. S. Ginnastica. Il comitato organizzatore sta lavorando alacremente per preparare la grande festa della primavera che avrà luogo domenica prossima dalle 17 in poi. Inviti si rilasciano soltanto a mezzo di un socio presso la segreteria.

Notiziario di Monfalcone

Artiglieri in congedo di Alessandria. Ieri mattina, dopo di aver compiuto un rito al Cimitero militare di Redipuglia, sostando davanti alla tomba dell'Augusto Condottiero della Terza Armata, giunsero nella nostra città circa cento artiglieri in congedo di Alessandria i quali dopo una breve fermata, procedettero verso la foce del Timavo.

Riuscita gita a Grado. Domenica scorsa diversi dopolavoristi di Monfalcone si sono recati in gita a Grado, dove trascorsero una gaia giornata.

Caduto dalla bicicletta. Certo Stefano Frandolich fu Michele, di 50 anni, transitando per la strada di Cave di Selz è caduto. Sollevatosi dovette recarsi all'infermeria dove il medico gli riscontrò lesioni ad ambo le gambe guaribili in dodici giorni circa.

Lavorando. L'operaio Giovanni Sanzin di Silverio, lavorando al banco della propria officina riportò una ferita di taglio sul dorso della mano sinistra.

AVVISO

Consigli ai radioutenti

Al fine di suggerire ai radioutenti pratici consigli per eliminare i disturbi nei radioricevitori causati dai macchinari e dagli utensili elettrici di ogni tipo, l'E.I.A.R, sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare (Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione), ha provveduto a stampare un opuscolo nel quale sono indicati gli accorgimenti da seguire per proteggere gli apparecchi radioriceventi da tutti i rumori e disturbi che insidiano la tranquillità della radioricezione.

L'opuscolo intitolato *«Consigli ai radioutenti per la eliminazione dei disturbi nei radioricevitori»* è in distribuzione gratuita presso tutte le sedi dell'E.I.A.R., alle quali quindi i radioutenti potranno richiederlo.

TEATRI E CONCERTI

"Una notte,,
Tre atti di G. Romualdi al Verdi

Una notte, in una città d'Ungheria, l'onorevole Herzeg, poco prima di un grande discorso politico che lo porterà al Governo del suo Paese e gli darà i mezzi di ristabilire l'ordine e la giustizia calpestata e la pace sociale finora sovvertita, uccide la moglie dalla quale viveva separato. Ella lo ha ricattato con la minaccia dello scandalo politico, perchè lui le ha rifiutato il versamento mensile degli assegni. Dalla concitata discussione, marito e moglie passarono alla violenta aggressione. La donna urlò, si denudò, investì con la violenza lussuriosa della sua carnalità e della sua volgarità, il marito che in quel giorno sta per essere glorificato ed eletto salvatore del suo popolo. Nella colluttazione, Herzeg si trova fra le mani una pistola e un colpo spara nel vuoto, mentre il secondo colpisce in pieno la femmina rivoltosa. Lo specchio è spezzato dal proiettile; la donna seminuda giace traverso la stanza tutta ricoperta di nastri e pizzi e biancheria lacerata. Tutto questo Herzeg racconta al suo amico, avvocato Magy. L'uccisione della moglie diventa per l'uomo politico un fatto di coscienza che gli vieta di assumere la responsabilità del potere. Ma l'avvocato Magy persuade Herzeg a separare il suo dramma personale, intimo, dal suo dovere pubblico, dalla sua missione salvatrice del Paese e lo spinge verso la tribuna, verso il popolo che attende il suo salvatore. Ma l'avvocato Magy ha un figlio, Carlo, chè segretamente fu preso da cieca e malata passione per la moglie di Herzeg, la femmina che abita al secondo piano, e per lei si fece ladro, e da lei subì ogni sorta di umiliazioni, e si allontanò perfino dalla fidanzata Rosi. Ecco che il dramma del secondo piano è scoperto dalla polizia. Il commissario esige una inchiesta e una perquisizione nello studio dell'avvocato Magy. Suo figlio Carlo è stato arrestato come l'unico ritenuto colpevole dell'uccisione della moglie di Herzeg. Le ipotesi del commissario si accumulano contro il giovane, le circostanze di tempo e i fatti aggravano la sua situazione. Solo il padre, custode della verità di quel delitto, persegue ad affermare l'innocenza di Carlo. Il commissario apprende che la donna assassinata era la moglie separata di Herzeg, ma non osa mischiare nella sua relazione il nome di tanto uomo politico in un fosco fattaccio di cronaca, nè gl'importa che Herzeg fosse stato presso la moglie in quella stessa sera.

L'avvocato Magy, che nella commedia diviene anche il censore del procedimento istruttorio e condanna il semplicismo delle induzioni e deduzioni ipotetiche, sulla base delle quali si accusa e si condanna senza i fatti probatori, dichiara al commissario di conoscere l'uccisore e le circostanze e le cause del delitto, ma queste dichiarazioni vengono accolte dal funzionario come pretesti di Magy che cerca di salvare il figlio. Herzeg assassino, trasfigurato dalla gloria politica, è diventato intangibile, ma è pure sempre lui che potrà intervenire per far salvare l'innocente. Ma ecco la tremenda novella: Herzeg, mentre parlava alla tribuna, è stato assassinato dagli avversari e poi portato in trionfo come un martire. La posizione di Carlo, diventa disperata. Egli fu scoperto presso il cadavere della donna con la pistola in mano, e il numero della pistola corrisponde al numero segnato nella fattura dell'armaiolo ove Carlo acquistò l'arma. La cameriera sostiene l'accusa contro il giovane. Ma l'avvocato Magy, per salvare il figlio, accusa sè medesimo di assassinio e porta le prove del delitto, descrivendo al commissario il modo dell'uccisione e la situazione dell'ambiente e la posizione del cadavere, e le parole che la donna di Herzeg disse alla cameriera prima del delitto, così come egli Magy, le ascoltò da Herzeg appena questi freddò la moglie. Nessun dubbio, per il commissario che Magy uccise, ma perchè uccise? Magy dichiara di aver ucciso quella femmina per vendicarsi del male ch'ella fece al figlio, per vendicare Carlo di tutte le bassezze patite durante quella abbominevole relazione. E in questa dichiarazione Magy è sincero. Se Herzeg non avesse ucciso la moglie, egli Magy, si sarebbe fatto sicuramente assassino

Al primo atto, la commedia imperniata nel conflitto di coscienza patito da Herzeg e nell'altro conflitto di Magy, stretto tra l'amore paterno e l'amore di patria, promette di elevarsi dal convenzionalismo giudiziario del teatro giallo, ma negli altri atti, la vicenda si esaurisce nella ricerca delle sorprese e la meccanica uccide la bellezza dell'invenzione iniziale. Molto viva e plastica e appassionata la recitazione di Donadio che aveva la recita d'onore e fu assai festeggiato. Bene il Pirani, il Diaz, il Porta.

«Uno», di Vincenzo Tieri, è un gioco scenico garbato ed elegante nel quale i personaggi, per improvvisi mutamenti di posizioni e contrapposizioni, cambiano la loro personalità e Marisa che credevamo una donna amante, è invece una ladra, e Uno, che ritenemmo seduttore galante, e poi ladro, e poliziotto, è invece un chimico fabbricante di gioielli falsi comperati dai mariti per le loro mogli, ma pagati dagli amanti. Anche qui Donadio, e la Bonora, recitarono con grazia e finezza.

— Stasera una novità assoluta per l'Italia: «Girandola» grottesco in tre atti di Giuseppe Bevilacqua che assisterà alla rappresentazione.

Prime cinematografiche

"L'avventura di Lady X,,

L'ultima risorsa che ancora restava da sfruttare alla commedia cinematografica era il colore. Ed ecco, uno dopo l'altro, due film a colori: «Nulla sul serio», americano, e l'«L'avventura di Lady X», inglese, produzione Korda, regia di Whelan. In entrambi, in quanto al colore, si nota un sensibile miglioramento nell'impiego delle tinte più tenui; e là v'erano alcune bellissime visioni di New York dall'alto, e qua vi è una squisita caccia alla volpe nella campagna inglese. In quanto al soggetto, il film di Korda è migliore, se è vero che una delle qualità di tal genere di commedie è quella di sfruttare al massimo la trovata iniziale.

Nell'«Avventura di Lady X», le trovate sono addirittura due, molto briosamente fuse l'una con l'altra. Una signorina non può ritornare a casa da una festa da ballo in un albergo londinese, a causa della fittissima nebbia. L'albergo è pieno; la signorina riesce tuttavia a installarsi nell'appartamentino di un giovanotto, che naturalmente finisce col dormire per terra. Non accade nulla. O meglio, accade che i due s'innamorano. Il giovanotto è un avvocato, specializzato in divorzi. A lui ricorre. la mattina dopo, un Lord la cui Lady, avendo passato la notte nel medesimo albergo a causa della medesima nebbia, è stata sorpresa dalla propria cameriera, in una stanza, con un uomo. Il giovanotto, che ignora chi fosse la sua misteriosa compagna, si convince immediatamente che si tratta della Lady; e siccome, malgrado la descrizione che ne fa il marito, è deciso di sposarla, la signorina si diverte a lasciarlo nell'inganno. Con un gioco svelto e sicuro. la commedia imbroglia le carte, e poi le rimette a posto.

Merle Oberon, dalla faccia non completamente bella, ma mutevole ed espressiva, conduce il duetto con molta grazia, coadiuvata da Laurence Olliver che, con buona grazia, si lascia prendere in giro.

L. T.

Le rappresentazioni straordinarie d'opera al Politeama Rossetti

Domani giovedì avrà luogo con la «Tosca» la prima delle quattro rappresentazioni liriche straordinarie allestite al nostro Politeama Rossetti. Come abbiamo già annunciato, grande è l'attesa per questi spettacoli, di cui saranno interpreti principali artisti di valore.

Vista la grande richiesta, alla Biglietteria Centrale, dovranno essere ritirati entro la giornata di oggi i posti prenotati per lo spettacolo di domani.

Per sabato si annuncia la seconda di «Tosca» e per domenica la seconda e l'ultima di «Cavalleria» e «Pagliacci».

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. Oggi avrà luogo nella sede dell'Ispettorato femminile della «Gil» (via Roma 28, 1 p.) il XVIII convegno musicale delle Giovani Fasciste con il seguente programma: Mozart: Sonata in re maggiore (2 pianoforti); Pergolesi: Stizzoso mio stizzoso (canto); Mozart: Non so più cosa son... (canto); Liszt: Poema sinfonico n. 3: I preludi (2 pianoforti); Strauss: Serenata; Strauss: Il giorno dei morti; c) Bugamelli: Pioggerella d'aprile. Esecutori: soprano: sig.a Fanny Polidori, pianoforte: prof.ssa Luciana Annieri e prof.ssa Elly Merlin, accompagnerà il canto la prof.ssa Luciana Annieri.

Concerto madrigalistico all'«Acegat». Sabato 29, alle 21, avrà luogo nella sala di via Battisti 10, un grande concerto madrigalistico sostenuto dal gruppo corale del Dopolavoro «Acegat», diretto dal maestro Antonio Illersberg.

Il lavoro in fretta e furia
è causa di pasti irregolari ma...

...non deve essere causa d'indigestione

Ognuno sa che qualche volta il lavoro quotidiano deve essere fatto in fretta e furia, il che non permette di prendere i pasti all'ora regolare e abituale con quella calma necessaria per digerire quel che si mangia. Pasti presi così fermentano nello stomaco e producono una soverchia acidità che brucia le pareti delicate dello stomaco. Dopo poco si sviluppano dolori e sensazioni molto sgradevoli come la nausea e le vertigini. Da principio questi malanni non sono che noie e seccature che vi danno tristezza e malessere. Per rimediare a tutto questo non resta che prendere una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Essa neutralizza istantaneamente l'acidità eccessiva, fa sparire i dolori e vi assicura in qualunque occasione una digestione sana e completa. La Magnesia Bisurata è il mezzo più rapido e più sicuro per rimediare ai vostri mali di stomaco. Una volta presa, non avete più paura di soffrire dopo un pasto abbondante o preso troppo in fretta, di dolori stomacali, bruciori, flatulenze e crampi. La Magnesia Bisurata, tanto conosciuta come rimedio ottimo per l'indigestione, si trova in vendita in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette, a Lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9.00

DIGESTIONE ASSICURATA con
MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 7078-Div. 5; 8-3-39-XVII.)

ECCEZIONALMENTE a Lire 11.— il chg.

Da domani negli spacci delle
COOPERATIVE OPERAIE

LA **TELVE**
FORNISCE QUALUNQUE TIPO DI
IMPIANTI TELEFONICI INTERNI SPECIALI

La **TELVE** ha tutto l'interesse, in comune con l'Utente, di fornire impianti interni perfetti, perchè a lei spetta per Legge di provvedere alla loro manutenzione.

La **TELVE** sola è in grado di garantire il buon coordinamento dei servizi: interno, urbano e interurbano.

Notizie e preventivi *senza alcun impegno*

na raccolta di capolavori nello splendore di Venezia

Re Imperatore inaugura
Mostra del Veronese a Ca' Giustinian
Entusiastico omaggio di CC. NN. e di popolo al Sovrano

VENEZIA, 25

E' stata solennemente inaugurata oggi, festa di S. Marco Evangelista, la Mostra dei capolavori di Paolo Veronese alla presenza di S. M. il Re e Imperatore che si è degnato di concedere l'alto patronato a questa importante manifestazione, indetta dalla città di Venezia, per onorare il sommo artista la cui opera conclude, in maniera trionfale, il ciclo d'oro della pittura veneziana del '500.

Il corteo nautico

Il Sovrano che era accompagnato dal Ministro della Real Casa senatore conte Acquarone, dal marchese Generale Asinari di Bernezzo, suo primo aiutante di campo generale, e dalle altre personalità del seguito è giunto alle ore nove, annunciato dagli squilli regolamentari e salutato dalle note della «Marcia Reale» e «Giovinezza». Hanno ricevuto il Sovrano le LL. AA. RR. il Conte di Torino ed il Duca di Genova, il Presidente del Senato S. E. Suardo, il Vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni Buttafochi e il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, il Prefetto, il Vescovo ausiliare Mons. Jeremich, il Federale, il Podestà di Venezia presidente della Mostra, Generali, Ammiragli, senatori, accademici, consiglieri nazionali e varie altre autorità e personalità.

Dopo aver passato in rivista la compagnia di onore del 56.o Fanteria schierata in armi con bandiera e musica sotto la pensilina, con un folto gruppo di ufficiali in servizio ed in congedo, il Re ed Imperatore ha sostato brevemente nella saletta reale, ove ha ricevuto l'omaggio delle personalità convenute e quindi si è avviato all'uscita, salutato dagli onori militari resi da un battaglione di giovani fascisti, dalle associazioni combattentistiche e d'arma, dagli allievi del Collegio navale, dal gruppo degli squadristi e da numerosi reparti della G. I. L. schierati lungo tutto il marciapiedi del primo binario. Sul piazzale della stazione rendeva gli onori un battaglione di formazione. Sul ponte degli Scalzi e sulla riva e sulla gradinata della chiesa di S. Simeone Piccolo si addensava una grande folla — in mezzo alla quale si notavano moltissimi reparti di Balilla — che all'apparire del Sovrano — Gli ha improvvisata una entusiastica manifestazione di devoto omaggio.

S. M. il Re e Imperatore è quindi disceso nella lancia reale a bordo della quale hanno preso posto il Conte di Torino, il Duca di Genova, il Ministro Bottai, il Podestà, il Ministro della Real Casa ed il Generale Asinari di Bernezzo. Un corteo nautico ha accompagnato il Sovrano che è stato fatto segno a continue manifestazioni d'entusiasmo durante tutto il percorso lungo il Canal Grande fino a Ca' Giustinian sede della Mostra del Veronese. Sul piazzale e sulla gradinata della Basilica della Salute una marea di organizzazioni giovanili ha fatto una calorosa manifestazione al Sovrano, agitando bandiere tricolori.

Parla il Podestà

L'equipaggio del cacciatorpediniere «Palestro» alla fonda presso la punta della dogana ha reso il saluto. Sbarcato dalla lancia il Re e Imperatore, dopo aver ricevuto l'omaggio di numerose personalità fra cui il Podestà di Verona città natale di Paolo Caliari detto il Veronese, i componenti del Comitato generale della Mostra, la Commissione consultiva, i commissari esteri e le rappresentanze diplomatiche delle Nazioni che hanno concesso il prestito di opere, è salito sull'apposita tribuna sormontata dalla corona reale eretta nell'atrio del palazzo ove si è svolta la cerimonia inaugurale.

Il Podestà di Venezia ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver devotamente ringraziato il Sovrano per aver voluto con la augusta presenza inaugurare la Mostra di uno dei maggiori geni che l'arte pittorica del mondo abbia espresso, ha detto che la città di S. Marco è fiera di poter dare una smagliante riprova di questa meravigliosa civiltà italica, che dall'antica Roma ad oggi ha illuminato il mondo, sfolgorando di fiammeggianti bagliori in ogni campo dell'umana attività. Il Podestà ha quindi ricordato il rigoglioso fiorire della scuola veneta, che ha trovato la sua condizione d'essere nell'ambiente di grandezza, di potenza, di gloria della Repubblica di Venezia seguace e continuatrice della madre Roma, rilevando che durante il Regno glorioso di Vittorio Emanuele III tutta l'Italia vibra e freme di nuove e rinnovate energie.

Il popolo intero risorge a nuova vita, anela verso più alte mete, si adusa alla più ferrea disciplina. Tutto il Paese marcia compatto nell'ordine nuovo e riconosce in se stesso l'antica virtù ed ha concluso esaltando il popolo italiano, unito sotto il segno del Littorio, e i tempi dell'Italia fascista, che perpetueranno nel ritmo di una fatale continuità storica i destini della latinità.

Dopo il discorso del Podestà il Ministro dell'E. N. con l'augusto consenso di S. M. il Re Imperatore ha dichiarato aperta la Mostra del Veronese. Il Sovrano è entrato quindi nelle sale del palazzo ove il prof. Pallucchini organizzatore della Mostra ed il Podestà Lo hanno guidato a visitare le insigni opere e la breve serie di disegni. Al termine della visita il Re e Imperatore si è compiaciuto col Podestà e col Pallucchini per l'ottima organizzazione della eccezionale rassegna. Quindi è risalito nella lancia reale dirigendosi alla chiesa di S. Sebastiano dove il Veronese è sepolto.

Al balcone di Palazzo Reale

Il Re Imperatore, con la guida del Sovraintendente alle belle arti, comm. Forlati, ha compiuto un'attenta visita alla chiesa, di recente restaurata nella parte architettonica, ammirando i magnifici dipinti del Veronese, messi in perfetta luce con un razionale sistema di illuminazione.

Di ritorno dalla chiesa il Sovrano, prima di salire a Palazzo Reale, ha passato in rivista le rappresentanze, schierate sulla riva del giardinetto reale, del Reggimento dei Cavalieri d'Italia la cui forza Gli è stata presentata dal comandante del Reggimento stesso, Generale Orsini. Folle di cittadini e di organizzazioni del Regime si sono poi date convegno in Piazza S. Marco per fare una dimostrazione di omaggio devoto all'amato Sovrano. Si notavano in prima linea le organizzazioni della Gioventù Italiana del Littorio, le rappresentanze con gagliardetti delle varie sezioni del Reggimento Cavalieri d'Italia che stanno concludendo il loro Raduno nazionale. Un coro di Piccole Italiane ha cantato, con l'accompagnamento della banda municipale, l'Inno dell'Impero ed altri inni patriottici, vivamente acclamati dall'imponente massa.

Il Sovrano si è affacciato al poggiolo centrale dell'ala napoleonica del Palazzo Reale, ed ha risposto, sorridendo, alle entusiastiche manifestazioni dei fascisti e del popolo veneziano, mentre, ondeggiavano in segno di saluto, le bandiere ed i gagliardetti delle organizzazioni fasciste e delle associazioni combattentistiche e d'arma e la folla inneggiava a Casa Savoia. La banda municipale ha eseguito la Marcia Reale e «Giovinezza», suscitando un'ondata di irrefrenabile entusiasmo all'Imperatore che ha dovuto affacciarsi tre volte al poggiolo, fatto segno a spontanee ed entusiastiche manifestazioni di devoto affetto.

Visita al Collegio navale

Nel pomeriggio S. M. il Re Imperatore si è recato a visitare il Collegio navale della G. I. L. a S. Elena. Ricevuto dal Ministro dell'Educazione Nazionale, dal Vicepresidente della Camera, dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà, il Sovrano ha passato in rassegna un distaccamento di marinai, un picchetto d'onore ed il battaglione degli allievi del Collegio schierati nel piazzale. Salito sull'arengo il Re e Imperatore ha ascoltato la esecuzione dell'inno «Impero» e di altri canti patriottici ed ha assistito ad un sfilamento in parata a passo romano. Ha proceduto poi all'inaugurazione dell'ala sud-est del Collegio ed ha assistito, da una finestra, ad una manovra eseguita dai giovani e culminata con le figurazioni del Fascio littorio e del nodo di Savoia. Dopo aver apposto la Sua firma sul diario storico del Collegio il Sovrano è poi sceso nel piazzale delle bandiere dove ha assistito ad esercitazioni sportive ed ha preso visione dei mosaici raffiguranti le forze armate, l'Impero di Roma, quello fondato da Benito Mussolini. Alla stazione di Vodetta ha assistito a giochi, sui campi di pallacanestro e pallacorda, e a una esercitazione di voga ed alla vela di una «guardia» di 100 allievi che, dopo aver compiuto bellissime evoluzioni ha sfilato sullo specchio d'acqua antistante al Collegio, davanti al Sovrano. Nel lasciare il Collegio S. M. il Re e Imperatore ha espresso il Suo alto compiacimento per la perfetta organizzazione della scuola e per lo spirito militare e marinaro degli allievi. Il Sovrano è stato salutato da una vibrante dimostrazione di devozione ed entusiasmo da parte degli allievi che erano a bordo delle imbarcazioni e di quelli schierati lungo le rive del Collegio, a cui ha fatto eco la massa di popolo che si trovava a S. Elena.

Alla Ca' Littoria

Lasciato il Collegio navale il Sovrano si è recato a visitare la Federazione provinciale fascista che ha sede nel bellissimo palazzo patrizio secentesco Michiel dalle colonne sul Canal Grande ribattezzato Ca' Littoria. Reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione facendo deporre una corona d'alloro col nastro azzurro recante il monogramma reale, il Sovrano, guidato dal Federale che Gli ha presentata la forza del Partito della provincia di Venezia, ha visitato minutamente gli uffici della Federazione interessandosi vivamente al funzionamento del complesso organismo e alla sua attività capillare. Nella sala del Direttorio il Sovrano ha passato in rassegna i componenti il Direttorio federale e del Fascio di Venezia ed i dirigenti delle organizzazioni dipendenti dal Partito, con alcuni dei quali si è intrattenuto affabilmente. Il Sovrano ha quindi acconsentito ad apporre la Sua augusta firma su una Sua recente fotografia ed ha poi lasciato Ca' Littoria manifestando al Federale il Suo vivo compiacimento per la magnifica organizzazione della sede del Fascismo veneziano.

Il Re e Imperatore è partito questa sera alle 21.50 per Milano. Alla stazione è stato salutato dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova ed ha poi ricevuto l'omaggio delle autorità e gerarchie. Nonostante la partenza sia avvenuta in forma privata numerosa folla che stazionava lungo il tragitto da Palazzo Reale alla stazione ha fatto al Sovrano vive dimostrazioni di omaggio al grido di «Viva Savoia!».

Il Duca di Bergamo e Bottai al rito di apertura della Mostra pittori bresciani

BRESCIA, 25

Domenica 30 corr., alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, con l'intervento del Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Bottai, sarà inaugurata a Brescia, la Mostra della pittura bresciana del Rinascimento, e cioè di un'epoca di cui i grandi artisti bresciani furono piena e compiuta espressione.

La Scuola bresciana tiene, infatti, un posto distinto nella produzione artistica di quel tempo, cosicchè, dopo le due precedenti mostre pittoriche allestite nel 1934 e nel 1935, rispettivamente per l'800, il '600 e il '700, questa terza Mostra dedicata al Rinascimento completa la rassegna dei migliori esponenti della pittura bresciana con l'esposizione delle opere più significative del Moretto, del Romanino, del Foppa e del Savoldo. La raccolta e la scelta dei quattro grandi maestri è stata compiuta da una Commissione ordinatrice presieduta dal Podestà, attraverso un complesso di 500 e più lavori, avendo per obiettivo di presentare al pubblico quei quadri che meglio dessero al visitatore e allo studioso la completa visione dell'opera loro.

A sede dell'Esposizione è stato scelto il palazzo Martinengo da Barco, opportunamente sistemato e ampliato con costruzioni provvisorie: in una trentina di sale, fra il pianterreno e il primo piano, le tele, molte delle quali provenienti da chiese e da gallerie italiane e straniere, sono state raccolte e ordinate secondo un criterio di affinità artistica. I visitatori della Mostra, che resterà aperta dal maggio al settembre, avranno anche modo di ammirare nel palazzo Martinengo, di Padernello, la saletta tutta affrescata dal Moretto, che in ameni «paesaggi» ha ritratto dame e damigelle di quella illustre famiglia. Nella vicina chiesa di S. Giovanni Evangelista, la cappella del Sacramento, dove il Moretto e il Romanino gareggiarono nel dipingere tele che non poterono essere trasportate alla Mostra e, infine, a Pisogne, al vertice del lago d'Iseo, la chiesa di S. Maria della Neve, tutta dipinta dal Romanino e ora completamente restaurata e ripristinata. Queste manifestazioni d'arte della pittura rinascimentale bresciana saranno affiancate da una eccezionale stagione d'opera al Teatro Grande, con una rappresentazione della «Tosca» di Puccini, eseguita da artisti di chiara rinomanza.

Domani il Segretario del Partito visiterà la Fiera di Milano

ROMA, 25

Il Segretario del Partito visiterà la Fiera di Milano, giovedì 27 aprile XVII.

Una riunione del Consiglio Superiore dei Consorzi produttori agricoli

ROMA, 25

Presente S. E. Rossoni, che ha dato alcune norme sull'organizzazione pratica della Federazione, si è riunito a palazzo Margherita il Consiglio superiore dei Consorzi tra i produttori agricoli.

Dopo assicurazioni del dott. Muzzarini che le direttive del Ministro saranno scrupolosamente osservate, il Consiglio ha discusso un importante ordine del giorno. Un'importante deliberazione è stata presa — fra l'altro — per disciplinare i rapporti fra i Consorzi dei produttori e i Consorzi agrari, sia per quanto riguarda l'approvvigionamento e la distribuzione delle materie utili all'agricoltura ai fini del miglioramento, della disciplina e dell'incremento della produzione agricola, sia per quanto riguarda la gestione associativa dei prodotti e quindi delle attività inerenti alla conservazione, manipolazione, lavorazione, trasformazione e collocamento dei prodotti stessi.

Il Duce conferisce al Gen. Guzzoni il grado di comandante d'Armata

ROMA, 25

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni è stato presentato dal Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Guerra, il seguente disegno di legge:

Articolo unico: Al Generale di Corpo d'Armata in servizio permanente effettivo Guzzoni Alfredo, è conferita dal 9 aprile 1939-XVII, in riconoscimento dell'opera svolta quale comandante del Corpo d'Armata di spedizione militare in Albania, la carica di comandante designato d'Armata di cui al secondo comma dell'articolo 42 della legge 7 giugno 1934-XVII sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito e successive modificazioni. Al riassorbimento dell'eccedenza delle cariche di comandanti designati d'Armata, derivante dal conferimento predetto, si provvederà al formarsi della prima vacanza nelle cariche stesse.

Il Ministro della C. P. a Milano

MILANO, 25

Questa sera è qui giunto S. E. il Ministro della C. P.

Pierlot chiede alla Camera i pieni poteri speciali
Il voto atteso per questa sera

BRUSSELLE, 25

Il Capo del Governo, Pierlot, ha letto davanti alla Camera la dichiarazione ministeriale; breve, ma redatta in termini assai fermi, soprattutto per quello che concerne le ragioni che costringono il nuovo Governo a chiedere i pieni poteri speciali. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che nelle sue relazioni con l'estero il Belgio rimarrà fedele alla politica d'indipendenza rispondendo così agli interessi del Paese e agli interessi comuni delle Potenze che hanno approvato la dichiarazione di neutralità del 1937. Il mantenimento di questa posizione d'indipendenza esige però il rafforzamento della struttura militare della difesa nel territorio del Belgio e delle colonie. Il Governo si propone, inoltre, di far votare prossimamente alcuni progetti di legge concernenti la creazione di un Consiglio di Stato e l'organizzazione professionale. Altri provvedimenti verrano presi in vista di ristabilire la fiducia e l'equilibrio del bilancio deficitario; bisognerà che il Paese consenta nuovi sacrifici proporzionati alle impellenti necessità. La dichiarazione ministeriale chiude con un appello patetico alla Camera acciocchè questa conceda i poteri speciali indispensabili in un momento in cui «il Paese corre gravi pericoli esterni, economici e finanziari». Pierlot ha aggiunto che il Paese vuole essere governato e che la politica della democrazia non deve consistere nella distruzione del potere, ma nell'esercizio del controllo sul potere. Egli ha concluso dichiarando che non bisogna che il regime politico precipiti nell'impotenza e ha chiesto che la Camera esprima il suo voto sulla dichiarazione ministeriale e sui pieni poteri.

Il progetto di legge proposto dal Governo per i pieni poteri ha dovuto essere rinviato per esame davanti alla Commissione parlamentare. La seduta è stata tolta e verrà ripresa domattina. Si crede che il voto potrà aversi domani sera. Negli ambienti politici si prevede che il Governo, dopo l'accordo intervenuto stamane in seno al partito cattolico, potrà ottenere una debole maggioranza.

L'ALBANIA FASCISTA

Indirizzo di devozione all'Italia
di 80 capi al Luogotenente Generale
Ingenti soccorsi alla popolazione di Argirocastro

S. E. Starace a Tirana passa in rivista i bersaglieri

TIRANA, 25

Continuando, secondo le direttive del Duce, l'opera diretta a sollevare le condizioni dei più poveri fra le popolazioni locali, le autorità italiane hanno fatto affluire nella zona di Argirocastro, per essere distribuiti tra gli abitanti della città e dei Comuni vicini, 2000 tonn. di granoturco, un milione di scatolette di carne, oltre ad indumenti e calzature. La notizia ha provocato vibranti manifestazioni di gratitudine per l'Italia e il Duce.

Nel pomeriggio il Luogotenente Generale, presenti il Segretario federale a disposizione ed i dirigenti del P. N. F. albanese, ha ricevuto alla Casa del Fascio un gruppo di 80 capi-zona della Lura e Kurbini, fieri montanari, pastori ed agricoltori, che il rapace regime zoghista aveva implacabilmente perseguitato, riducendoli in miseria. Il Luogotenente Generale è stato accolto con acclamazioni altissime all'Italia liberatrice, al Sovrano e al Duce. Un capo Kurbini, che indossava il costume nazionale sulla camicia nera, ha ringraziato a nome delle popolazioni, rilevando la loro gioia per l'unione personale all'Italia, per la fondazione del Partito fascista albanese e per la nuova era che l'Italia apre in Albania, spezzando le catene che la opprimevano. Ha concluso pregando il Luogotenente Generale di rendersi interprete presso l'augusto Sovrano ed il grande Duce della profonda riconoscenza del popolo della montagna. Analogamente si è espresso il capo-zona di Luria, rilevando la certezza del progresso e del benessere del Paese, ormai unito all'Italia.

Ha risposto S. E. Jacomoni, dicendo che si renderà interprete presso il Sovrano ed il Duce dei sentimenti di devozione della popolazione della montagna e dei loro bisogni, assicurando che nella nuova era di pace, di ordine, di giustizia e di benessere che si apre per l'Albania, saranno realizzati i voti della popolazione.

I capi hanno prorotto in acclamazioni altissime, ripetendo più e più volte che saranno fedeli fino alla morte.

S. E. Jacomoni si è intrattenuto poi cordialmente con ciascuno dei convenuti, interessandosi vivamente ai problemi locali, ed ha lasciato la Casa del Fascio tra vibranti manifestazioni. Mentre stava per varcare la soglia, con spontanea commovente schiettezza uno dei capi ha gridato: «Che Dio non ci stacchi mai dal pane e dal sale del Governo italiano», suscitando una calorosissima ondata di entusiasmo e da acclamazioni al Sovrano, al Duce e alla grande Italia fascista, alla quale si è associata la folla fittissima raccoltasi nei pressi della Casa del Fascio.

Ritratti di Zog bruciati a Valona

Zog ha trafugato 10 milioni dalle casse del Governo

LONDRA, 25

Si apprende da Larissa che l'ex re Zog ha portato via dalle casse del Governo valori esteri per il valore complessivo di più di dieci milioni di lire italiane.

I lavori della Camera dei Fasci
Decreti approvati dalla Commissione del Bilancio

ROMA, 25

Nella giornata di oggi la Commissione generale del bilancio ha tenuto, sotto la presidenza del consigliere nazionale Acerbo, due riunioni dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Dapprima essa ha discusso ed approvato, in sede deliberativa, 9 disegni di legge e tre conversioni in legge di decreti legge, tra cui, più importanti, i seguenti: trasformazione dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale in Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale (relatore Brizi). Modifiche al testo unico di leggi sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con R. D. 17 ottobre 1922 n. 1401 e successive modificazioni (relatore Frignani). Norme in materia finanziaria relative alla Compagnia italiana trasporti Africa Orientale (C.I.T.A.O.) ed abrogazione della legge 30 dicembre 1937-XVI n. 2356, che ha convertito in legge il R. D. L. 21 agosto 1937 XV n. 1702 (relatore Bolzon). Approvazione dellaffd -aoiin zon). *Approvazione della Convenzione con la Società di Navigazione «Istria-Trieste» per i servizi sovvenzionati del gruppo F (Trieste),* (relatore Bibolini). Conversione in legge del R. D. L. 25 marzo 1939 XVII n. 574, recante provvidenze per il rafforzamento dell'efficienza bellica del R. Esercito (relatore Amilcare Rorri).

Hanno partecipato alla discussione numerosi commissari. Ad alcuni provvedimenti sono stati proposti emendamenti accettati dai competenti Ministri. Ad una fase della discussione ha assistito, per un provvedimento di sua competenza, il Sottosegretario per l'A. I., il quale ha fornito alla Commissione le più ampie e convincenti delucidazioni.

Dopo che la Commissione generale del bilancio ha approvato le relazioni predisposte sui bilanci dell'Agricoltura (Capri Cruciani), degli Affari Interni (Bruni), dell'Educazione Nazionale (Giglioli), dei LL. PP. (Masetti), della Grazia e Giustizia (Paolini), delle Corporazioni (Landi e Scotti), della Guerra (Amilcare Rossi), della Marina (Parolari), dell'Aeronautica (Molfino). Alla discussione della relazione sui bilanci hanno assistito e interloquito i consiglieri nazionali delegati a ciò dalle altre Commissioni legislative competenti nelle materie dei bilanci

Dette relazioni saranno presentate entro domani alla Presidenza della Camera per essere distribuite e inscritte all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria che avrà luogo il 2 maggio prossimo.

Alla riunione pomeridiana della Commissione è intervenuto anche il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il quale ha assistito all'esame delle relazioni sul bilancio delle Corporazioni.

La giornata di Marcor
celebrata in tutta Italia
La solenne commemorazione alla Reale Accademia

ROMA, 26

Ieri è stato celebrato in tutta Italia l'annuale della nascita di Guglielmo Marconi. Per questa solennità civile, voluta dal Duce, l'Urbe era imbandierata in tutti i suoi edifici pubblici e in molte case private. Le bandiere nazionali e di Roma erano issate sulla Torre Capitolina, al palazzo Senatorio e a quelli dei Conservatori e dei Musei.

La solenne commemorazione del Grande Scomparso è stata poi tenuta questa sera nella sede della Reale Accademia d'Italia, alla Farnesina, dove, alla presenza del Presidente della Reale Accademia S. E. Federzoni, delle rappresentanze del Senato e della Camera, dei Fasci e delle Corporazioni, del Partito e dei massimi Enti culturali della capitale insieme con numerosi Accademici e un largo stuolo di personalità del mondo artistico e scientifico dell'Urbe, il consigliere nazionale De Marsico, ha rievocato il purissimo genio di Guglielmo Marconi lumeggiandone efficacemente la mirabile vita e l'immensa benefica opera creativa e inventiva spesa tutta al servizio dell'umanità e alla sempre maggiore grandezza e al più alto e luminoso prestigio dell'Italia nel mondo.

Il discorso, spesso interrotto da applausi, è stato infine coronato da una lunga e vibrante ovazione. Alla commemorazione ha assistito la vedova di Marconi. La cerimonia si è aperta e conclusa con il saluto al Duce, ordinato dal Presidente della R. Accademia d'Italia.

Il Governatore di Roma ospite di Berlino

ROMA, 25

Stamane è partito per Berlino S. E. il Governatore di Roma don Piero Colonna il quale si reca ufficialmente a visitare la capitale della Nazione amica, su invito del primo Borgomastro. Il Governato è stato salutato alla stazione Termini dal primo consigliere de l'Ambasciata germanica a Rom barone von Plessen. Don Piero Colonna si è intrattenuto cordialmente con il diplomatico tedesco. Erano pure convenuti a salutare il capo dell'Amministrazione dell'Urbe, il Vicegovernatore con i consultori il segretario generale, il capo di gabinetto e alti funzionari capitolini. Dopo il viaggio a Berlino il Governatore si recherà in visita ufficiale a Budapest per portare il saluto dell'Urbe anche a quella capitale.

Un accordo italo-francese per il commercio farmaceutico firmato da Ciano e F. Poncet

ROMA, 25

Ieri il Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano, e l'Ambasciatore di Francia, signor Andrea François Poncet, hanno proceduto alla firma di un accordo per regolare il commercio dei prodotti farmaceutici fra l'Italia e la Francia.

Le fastose nozze a Teheran
Un ricevimento di gala alle missioni estere

TEHERAN, 25

Un ricevimento di gala è stato offerto dal Presidente della Camera dei deputati alle delegazioni straniere e alle personalità invitate alle nozze del Principe dell'Iran e della Principessa Fauzia. Durante il ricevimento il Principe ha lungamente conversato con S. A. R. il Duca di Spoleto.

Il Ministro degli Esteri ha offerto un pranzo di gala, al quale hanno partecipato 200 invitati, Capi delle missioni straniere, Ministri, Generali e alte personalità. Anche l'Ambasciatore d'Egitto ha indetto un ricevimento. Nel pomeriggio si è svolta una rivista militare alla presenza delle LL. MM. e dei Principi.

(Aut. P...)

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 • Tel. 97-63

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «reclame»

Cronache degli avvenimenti sportivi

La rappresentativa del Banato della Drava in un incontro atletico con la "Giovinezza,,

La stagione atletica triestina vedrà il suo inizio nelle giornate di sabato e domenica prossima, con l'effettuazione di una grande riunione internazionale, annunciata già da tempo, che vedrà di fronte la rappresentativa del Banato della Drava e la Società Sportiva Giovinezza, al nostro Stadio del Littorio.

Il prossimo incontro, primo di carattere internazionale, che si effettua quest'anno in Italia, assume un'importanza particolare anche perchè si tratta di un incontro di rivincita. La Giovinezza, l'anno scorso, è stata battuta a Lubiana per un solo punto di scarto, dopo gare veramente entusiasmanti, ed ha avuto lo strascico del caso Oberweger.

La rappresentativa del Banato della Drava può considerarsi una vera rappresentativa nazionale perchè vi sono inclusi i più quotati primatisti jugoslavi dell'atletica leggera.

Ecco il programma di gare che comprende quasi interamente il programma olimpionico: sabato 29, con inizio alle 16.30: 110 ostacoli, tiro del giavellotto, 10.000 metri piani, salto triplo, 100 metri piani, 1500 metri piani; domenica 30, con inizio alle 9.30: 400 metri ad ostacoli, salto in lungo, getto del peso, salto con l'asta; con inizio alle 14.30: lancio del disco, 5000 metri piani, 400 metri piani, staffetta 4x100, 800 metri piani, salto in alto, lancio del martello, staffetta 4x400.

La tappa a Trieste del Giro d'Italia sarebbe assicurata

MILANO, 25

A proposito della tappa a Trieste del Giro d'Italia che, come abbiamo pubblicato, pareva dovesse essere soppressa, siamo in grado di assicurare che alla Gazzetta dello Sport sono pervenute assicurazioni da Trieste circa le intenzioni di mantenere inalterato l'itinerario della corsa. Anzi domattina avrebbe luogo a Trieste una riunione per l'esame della situazione e per l'eliminazione delle accennate difficoltà.

Pare ancora che, persistendo l'indisponibilità dell'Ippodromo di Montebello, verrà proposto agli organizzatori il viale Rossetti come il sito più adatto ad essere adibito a traguardo della tappa.

La partenza di Cottur per Milano

Oggi, col diretto delle 12.5, partirà alla volta di Milano il nostro Giordano Cottur, che sabato prenderà il «via», sotto i colori della «Lygie», al Giro d'Italia. Al valoroso corridore triestino, che si appresta ad affrontare con rinnovato ardore il nuovo, difficile cimento, tutti gli auguri degli sportivi giuliani.

Il Brasile campione di pallacanestro dell'America Latina

RIO DE JANEIRO, 25

Il Brasile ha vinto il campionato sud americano di pallacanestro.

La formazione belga partita da Bruxelles per Milano

BRUSSELLE, 25

I sette corridori belgi che parteciperanno al Giro d'Italia sono partiti stasera alle 20.18 alla volta di Milano. Numerosi sportivi si erano dati convegno alla stazione per salutare la comitiva belga, che era formata dal campione belga Van Teensche, Beckaert, Desmed, Van Houtte, Van Oppen, Clauter e Claeys, dal direttore sportivo Smeldes e dal massaggiatore. Fra i numerosi giornalisti presenti erano anche i dirigenti belgi Daudot, che ha selezionato i corridori, e Rossells dell'U. C. I.

Il nostro Concorso pronostici
Lino Padovani vince la cassetta di liquori Stock

Lino Padovani, abitante in via Settefontane n. 73, è risultato vincitore della ventitreesima giornata del nostro Concorso pronostici. Egli, unico concorrente che abbia totalizzato 13 punti, è invitato a trovarsi oggi alle 19 nei nostri uffici di Redazione per ritirare il premio consistente in una cassetta dei pregiati liquori Stock. Eventuali reclami si accettano fino alle ore 18.

I campionati europei di lotta
Due italiani promossi

OSLO, 25

Oggi si sono iniziati a Oslo i campionati europei di lotta greco romana. Galegati (Italia) ha battuto ai punti per tre a zero l'ungherese Kovacz. Silvestri è stato designato dal sorteggio per disputare la semifinale.

I LUDI JUVENILES
L'Istituto Duca d'Aosta primo nelle gare atletiche

Allo Stadio Littorio si sono svolti ieri i «Ludi Juveniles» di atletica leggera, dove erano impegnati tutti i rappresentanti degli Istituti medi inferiori.

Le gare hanno dato i seguenti risultati tecnici:

Corsa piana metri 50: 1) Perlitz (Da Vinci) 7"; 2) Benci (Bergamas) 7"1/10; 3) Sibilio (Brunner) 7"1/10.

Lancio del giavellotto: 1) Delli Compagni (Duca d'Aosta) metri 34.66; 2) Bondelli (Dante) 29.13; 3) Sammarilla (Brunner) 29.07.

Getto del peso: 1) Delli Compagni (Duca d'Aosta) metri 15.32; 2) Ciuck (Bergamas) 11.74; 3) Del Fanti (Rismondo) 11.48.

Salto in alto: 1) Chimlingher (Duca d'Aosta) metri 1.40; 2) Torlontano (Dante) 1.40; 3) Scattoini (Petrarca) 1.35.

Salto in lungo: 1) Vascotto (Nautico) metri 4.79; 2) Lorenzetti (Carli) 4.59; 3) Pristipino (Da Vinci) 4.44.

Staffetta 4x50: 1) «Carli» 27"4/10; 2) «Bergamas» 27"6/10; 3) «Duca d'Aosta» 27"7/10.

Classifica per Istituti: 1) «Duca d'Aosta» punti 61; 2) «Da Vinci» p. 54; 3) «Bergamas» p. 53; 4) «Carli» p. 52; 5) «Dante» p. 49; 6) «Rismondo» p. 40; 7) «Brunner» p. 39; 8) «Petrarca» p. 36; 9) «Avviamento» p. 23; 10) «Nautico» p. 19.

I Prelittoriali femminili di pallacanestro

ROMA, 25

Nel calendario della prima giornata dei Prelittoriali femminili di pallacanestro fissati per il 30 aprile si svolgeranno tra gli altri i seguenti incontri: a Ferrara: «Guf» Modena-«Guf» Padova; a Bologna: «Guf» Urbino-«Guf» Trieste; a Bologna: «Guf» Venezia-«Guf» Siena.

L'apertura delle gare agonistiche fra dopolavoristi del «Crda»

MONFALCONE, 25

Questa sera, alle 18.30, l'ispettore dell'O. N. D., cav. uff. Fregonese, ha presenziato all'apertura delle gare agonistiche fra dopolavoristi del Cantiere di Monfalcone, gare che si svolgono in conformità all'ordinamento stabilito, col quale, anche in seno alla grande famiglia dei dopolavoristi dei C. R. D. A., iniziano regolare attività le sezioni d'officina.

Al suo arrivo, il cav. uff. Fregonese è stato ricevuto dal comm. Columni e dall'ing. Privileggi per i «Crda», nonchè da altri dirigenti del Dopolavoro. Entrato al Campo Ciano, l'ispettore dell'O. N. D. ha passato in rassegna lo schieramento delle forze dopolavoristiche, alle quali, dopo aver lanciato il saluto al Duce, ha tenuto un breve vibrante e significativo discorso, portando a queste il saluto del Presidente del Dopolavoro provinciale, comm. Grazioli. L'adunata si è chiusa col saluto al Duce.

Il "Gars,, sul Cevedale

Quale gita di chiusura della stagione sciistica, il «Gars» della locale Sezione del «Cai» organizza per i giorni 6, 7, 8 e 9 maggio una gita alla volta del Monte Cevedale (Gruppo dell'Ortler, m. 3764).

Il viaggio verrà effettuato con il solito comodo automezzo che partirà sabato 6 maggio alle 14.30. A Trento si farà tappa per il pernottamento. La mattina seguente lungo la verde Val d'Adige e la pittoresca Val Venosta, dopo aver toccato Bolzano e Merano, si raggiungerà la Val Martello. L'automezzo si arresterà appena mezz'ora sotto il rifugio Nino Corsi (m. 2264) ove sono predisposti gli accantonamenti. Il ritorno avrà luogo martedì 9 maggio, in modo da giungere a Trieste verso le 23. Le iscrizioni per questa interessante manifestazione si accettano seralmente fino a venerdì 23 corr.

All'Adriaco. Sabato sera avrà luogo, nella sede sociale dell'Adriaco, il grande ballo di chiusura della stagione invernale. S'interviene in abito da sera. Il ballo avrà inizio alle 22. Sono validi gli inviti già diramati.

I giudici francesi soli avversari capaci di togliere la vittoria a Serpi

PARIGI, 25

Serpi, che ormai non trovava più avversari nella categoria dei gallo, ha esordito questa sera per i piuma, incontrando al Central Club il marocchino Venatar. Il debutto dell'italiano nella nuova categoria non è stato fortunato. Infatti Serpi si è visto negare dai giudici la vittoria.

Al C.R.D.A. il campionato ginnico-militare dell'O. N. D.

Organizzato dal Dopolavoro provinciale, si è svolto il campionato provinciale ginnico-militare.

Ecco la classifica finale: 1) C. R. D. A. Trieste (squadra B) con punti 16; 2) Casalini con punti 15; 3) C. R. D. A. Muggia con punti 14; 4) Pubblico Impiego con punti 11; 5) C. R. D. A. Trieste (squadra A) con punti 10; 6) D. I. M. M. squadre A e B a pari merito con punti 8.

CRONACA GIUDIZIARIA

Cecchelin attore per forza
nell'atto unico «La macchina da cucire»

(Tribunale penale) Nell'ottobre del 1936, certa Valeria Luchesich in Graber, di 32 anni, abitante in via Giglio Padovan 7, recatasi nella locale succursale della Compagnia Singer, acquistò una macchina per cucire, per 1905 lire. Naturalmente il pagamento, secondo l'accordo convenuto, venne fissato in tante rate mensili. La Graber, fatto firmare il contratto di compravendita anche dal rispettivo marito, si guardò bene dal corrispondere ai patti per cui, trascorso qualche tempo, il gerente la filiale della Compagnia Singer, cav. Adolfo Buccioli, decise di procedere per via legale contro la donna e, dato che la macchina era stata ceduta col patto del riservato dominio, ne pretese l'immediata restituzione. Ma la macchina non c'era più: La aveva acquistata il noto comico concittadino Angelo Cecchelin il quale, interrogato, in sulle prime disse che la Graber gliela aveva ceduta a garanzia di un prestito, poi, saputo del contratto stipulato dalla donna con la Singer, si dichiarò disposto di tenere la macchina a disposizione della Compagnia qualora la Graber avesse ripreso a versare le quote stabilite. La Graber però non corrispose all'impegnativa e allora la Compagnia Singer volle che Cecchelin restituisse la macchina. In seguito terminò col dire che la macchina era di sua proprietà per averla acquistata pagando 1300 lire.

La «battuta» di Angelo non piacque alla Singer e fu così che venne presentata una denuncia per truffa nei riguardi della Graber e per ricettazione nei confronti del Cecchelin.

Fissato il processo, questo dovette venire, varie volte, rinviato, perchè Angelo Cecchelin faceva sempre... scena vuota. A giustificare le periodiche assenze di Cecchelin v'era la faccenda dei giri artistici che la Compagnia del popolare comico triestino che coincidevano con la data fissata per la pertrattazione del processo.

Così, di rinvio in rinvio, si arrivò a ieri, dove, alla quinta sezione, s'è svolto il processo nonostante che Angelo Cecchelin avesse nuovamente fatto.... scena vuota.

La mancanza del noto comico ha privato l'udienza di qualche battuta, dato che Cecchelin avrebbe fatto buon uso del... suggeritore che, per l'occasione, era l'avv. Kezich. In ogni modo la Graber non s'è trovata sprovvista di argomenti. Essendo stata al servizio di Cecchelin ha imparato a «recitare» con certa disinvoltura. Ha ammesso i fatti e i vari testimoni li hanno più o meno confermati. Chiusa l'assunzione delle prove, hanno parlato il P. M. e quindi... i suggeritori, e precisamente gli avvocati Kezich e Verri i quali sono saliti... alla ribalta per svolgere le loro tesi difensive in favore degli imputati. Poi, prima di far calare la tela sulla vicenda ceccheliniana, i giudici hanno voluto emettere sentenza con la quale hanno dichiarato non doversi procedere nei riguardi della Graber per sopravvenuta amnistia. Hanno invece assolto Angelo Cecchelin perchè il fatto non costituisce reato, e ordinato la restituzione della macchina per cucire alla Compagnia Singer.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Casalino; P. M. cav. Simonetti; difesa avvocati Kezich e Verri; cancelliere Piuch.

Uno scivolone. Mentre lavorava presso la distilleria Camis e Stock di Barcola, l'operaia Giorgina Purich, di 27 anni, abitante in Gretta di sopra n. 411, ieri mattina è scivolata sul pavimento viscido di uno dei reparti, fratturandosi il polso destro. Essa ha avuto sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica

In un accesso di squilibrio mentale vuol gettare la figliola dalla finestra

Invece di recarsi al lavoro, il bracciante Edmondo F., di 40 anni, abitante in via Domenico Rossetti, ieri mattina, verso le 7, entrò in un'osteria e non vi uscì che due ore dopo per rincasare completamente ubriaco. Erano le 9 quando l'intervento della Guardia medica veniva chiesto per un uomo il quale, in preda ad un violento assalto di frenosi alcoolica, commetteva in casa ogni sorta di eccessi e di stranezze. Si trattava dell'F. il quale, dopo aver percosso la moglie e aver fracassato a colpi di scure i mobili di casa, aveva pure trovato questioni con i vicini. Ad un certo punto, rivolte tutte le sue ire contro la propria figlia — una bambina di 9 anni — il forsennato l'aveva afferrata, tentando sollevarla di peso per scaraventarla fuori dalla finestra. Il medico e gli infermieri della benemerita istituzione, recatisi prontamente sul posto, hanno dovuto faticare non poco per convincere l'energumeno a calmarsi. Al momento propizio, l'F. è stato quindi, come si suol dire, impacchettato e trasportato all'ospedale psichiatrico provinciale di S. Giovanni di Guardiella ove è stato accolto nell'apposito padiglione degli agitati.

Il cadavere di uno sconosciuto identificato dalle impronte digitali

L'altro ieri moriva all'ospedale Regina Elena un uomo il quale era stato rinvenuto ferito gravemente nell'atrio dello stabile N. 7 di via delle Beccherie. L'individuo veniva ritenuto essere tale Giuseppe Simonich, di 47 anni; l'identificazione era però troppo vaga per cui si è ricorso all'ausilio del Gabinetto segnaletico della nostra Questura, dove, sulla base delle impronte digitali, si è accertato che l'individuo era effettivamente il Simonich il quale, da qualche settimana, era uscito dal carcere per avere espiato una grave pena.

Il penoso caso della scomparsa di Rozzol

Matilde Lesnich nata Chisco, che era scomparsa dalla sua abitazione, Rozzol in Monte 963, il 21 corrente, s'era recata a pernottare all'albergo Romano da dove, uscita con la bambina, aveva fatto perdere un'altra volta le sue tracce. Ora l'episodio della povera donna ha avuto il suo triste epilogo: ieri, ricomparsa con la bambina in Rozzol, ella dava segni tali di alienazione mentale che i congiunti hanno dovuto ricorrere alla Croce Rossa, con la cui autoambulanza ella è stata trasportata all'ospedale psichiatrico di San Giovanni. Della bambina, la piccola Dori, si sono presi cura i parenti.

I denti di Cin Ciang

Cin Ciang, di 6 mesi, abitante in piazza dell'Impero n. 7, è un grazioso cagnolino pechinese che però, qualche volta, fa le bizze come i bambini. Ieri, per esempio, invece di dare il solito bacino alla casalinga Virginia Orlando, la bestia ha addentato il naso della padrona, facendolo sanguinare. La Orlando è ricorsa alle cure della Guardia medica, donde è stata poi inviata all'Ufficio d'igiene...

...ma Cin Ciang ha avuto regolarmente lo zuccherino della giornata.

Sbucciando un'arancia

La bambina Norina Tuliiak, di 3 anni, abitante in via Imbriani n. 3, sbucciando ieri un'arancia, s'è cacciato un seme nel sacco congiuntivale dell'occhio destro. L'incomodo corpo estraneo le è stato levato alla Guardia medica.

Luttuoso epilogo di una disgrazia

Ieri mattina, alle 8.10, in seguito alle gravissime lesioni riportate precipitando dal cavalcavia di Duttogliano nel sottopassaggio, sul tratto detto strada Marocchina, è morto il giovane motociclista Bruno Pitacco. La salma del disgraziato è stata deposta nella cappella mortuaria di via della Pietà.

Alla Guardia Medica

De Gasperi Aldo, di 23 anni, meccanico, abitante in via Navali 29: malore (soccorso a domicilio e trasportato all'ospedale Regina Elena); Scapeloni Dolores, di 17 anni, casalinga, abitante in via Ginnastica 13: emorragia dentaria; Parnetti Giovanni, di 30 anni, barbiere, abitante in via della Zonta 5: ferita di taglio al terzo dito della mano sinistra, riportata sul lavoro, maneggiando un rasoio in un salone di via Carducci; Ferro Renata, di 40 anni, casalinga, senza stabile dimora: ferita infetta alla mano sinistra, riportata accidentalmente giorni fa; Faccisini Lorenzo, di 54 anni, marittimo, abitante in via C. Battisti 25: malore (curato in ambulatorio); Serafini Giuseppe, di 30 anni, bracciante, abitante in via del Veltro 47: corpo estraneo nell'occhio destro (estrazione); Sabin Giuseppe, di 55 anni, muratore, abitante in Valle di Rozzol 1103: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Valli Giacomo, di 58 anni, capitano marittimo, abitante in via Paduina 2: feritte di punta alla mano sinistra, riportate sul lavoro.

Recite di filodrammatici

Gli spettacoli teatrali al Ferroviario. Fra qualche giorno la filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, che tanto brillante successo ha ottenuto recentemente anche a Udine in occasione di un sabato teatrale, riprenderà la serie dei suoi spettacoli con un divertente lavoro di Carlo Veneziani. Gli apprezzati e premiati elementi della «Duse» rappresenteranno quindi «Il signore è servito», con la consueta originalità e ricchezza dell'apparato scenico. I posti si potranno prenotare presso la segreteria.

«Non amarmi così» al «Ditci». La filodrammatica rappresenterà domani a richiesta la commedia «Non amarmi così», di A. Fraccaroli.

Al Dopolavoro «Pitteri». Questa sera alle 21, serata artistica alla quale prendono parte la pianista Pierina Caputo e il soprano Liliana Sivitz che eseguiranno un variato programma di musica da camera.

Il trotto all'Arcoveggio

BOLOGNA, 25

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Antenna: 1) «Brumato»; 2) «Maraschino». (Tot.: 7, 5, 5, 19). Premio Elettra: 1) «Triana»; 2) «Hurrà». (Tot.: 33, 15, 8.50, 28). Premio Pontecchio: 1) «Modello»; 2) «Feronia». (Tot.: 33, 12, 12, 35). Premio Guglielmo Marconi (lire 10.000): «The Duchess»; 2) «Parsifal». (Tot.: 7.50, 5.50, 5.50, 18). Premio Accademia d'Italia: 1) «Guttadauro»; 2) «Capriolo»; 3) «Alfonso d'Este» (Tot.: 91, 10.50, 9.50, 7, 69). Premio Radio: 1) «Jambo»; 2) «Aulala». (Tot.: 7.50, 6, 7, 29). Premio Telegrafo (I divisione): 1) «Pioniere»; 2) «Ulderico»; 3) «Invasore». (Tot.: 34, 11, 10, 16, 61). Premio Telegrafo (II divisione): 1) «Albione»; 2) «Hughito»; 3) «Veloce Great». (Tot.: 55.50, 20, 9.50, 28, 52).

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 17 al 23 corr.: Difterite casi 6; scarlattina 8; febbre tifoidea 3; morbillo 9.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani sera dalle 21 trattenimento per soci e dopolavoristi.

Credito e Assicurazione. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita di domenica indetta dall'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria per la visita nei principali centri di bonifica nel Friuli. Viaggio e colazione lire 25. Programma dettagliato in sede.

Ferroviario. Oggi cinematografo nella sede di S. Vito alle 19 e alle 21; domani cinema nella sede Vittorio Veneto e fra qualche giorno ripresa degli spettacoli teatrali da parte della filodrammatica «E. Duse».

«Acegat». Domenica gita ad Arsia. Quota lire 14. Iscrizioni in sede dalle 19 alle 22 e negozio Tommasini.

Chimici. Oggi, dalle 20 trattenimento di danza.

Mutua Impiegati. Domenica giro dei rifugi. Quota lire 10. Prenotazioni seralmente in sede.

«Crda». Gita al castello di Pietra Pelosa. Quota soci lire 9, non soci lire 12. Iscrizioni in segreteria.

«G. Beltrame». Sabato, dalle 20.30, trattenimento. Domenica gita a Laqua. Quota lire 11. Iscrizioni negozi sportivi Tommasini e Sportman.

«Dimm». Domenica gita con visita ai Campi di battaglia. Quota lire 9 soci e lire 11 non soci. Informazioni in segreteria di sezione a tutto venerdì sera. — Sezione A. Sabato cena sociale. Domenica trattenimento dalle 18.30. — Sezione C. Domenica dalle 19 trattenimento.

Jutificio-Pastificio. Stasera trattenimento. Domenica gita a Prevallo e Postumia con salita al Monte Re.

Commercio-Industria. Domenica gita ad Abbazia e Fiume. Quota lire 12 soci e lire 13 non soci. Iscrizioni in sede e negozi sportivi.

Chimici. Oggi, dalle 20 in poi, solito trattenimento danzante.

«Sempre Avanti». Domenica gita al rifugio d'Annunzio con salita al Nevoso. Iscrizioni negozi sportivi e in sede (via Coroneo 15, II) telefono 9256.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

6-9 maggio gita sciatoria al Cevedale: programma in sede. Chiusura iscrizioni venerdì 28. Soci 25 anni anzianità invitati annunciarsi in segreteria entro fine mese. Sabato e domenica gita a Nevea e Monte Canin.

Scuola nazionale alpinismo. Questa sera alle 20.15 XI lezione: «Geografia e geologia delle Alpi», relatore dott. C. Ceria. Venerdì alle 21.15 convocati tutti gli istruttori. 6-9 maggio gita sciatoria al Cevedale. Chiusura iscrizioni venerdì prossimo. Domenica inizio corsi pratici in Val Rosandra.

«Gars». Sabato e domenica gita a Nevea e Monte Canin. Iscrizioni entro venerdì. 6-9 maggio gita sciatoria al Cevedale. Iscrizioni entro venerdì.

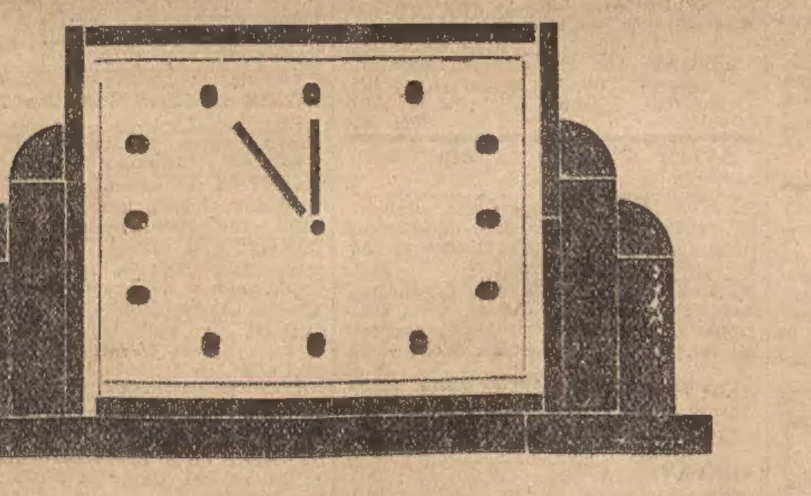
BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Cleto, Marcellino, Claudio, Antonino, Pietro.

DECESSI (25 aprile 1939-XVII): Misiach Rosa, a. 86; Sermi Eva nata Simon, a. 72; Borsatti ved. Vatta Amelia, a. 57.

Che cosa offrire?

Non parliamo di cose importanti, difficili e complicate, ma, limitando la scelta alle cose sicuramente gradevoli e che fanno parte delle abitudini quotidiane, consigliamo di non trascurare l'offerta di buone sigarette. Una bella scatola piena di *Macedonia extra*, la sigaretta squisita di gusto e di aroma, sarà certamente la sorpresa più deliziosa che potrete fare a un vostro amico. Se poi si tratta di una donna, sigarette delicate e fraganti troveranno ugualmente la più grata accoglienza. A una donna potete offrire le *Mentola*, sigarette finissime, che al buon aroma e gusto del tabacco uniscono il gusto fresco e il profumo benefico della menta.



Scocca l'ora che passa e non torna

La vendita dei biglietti della
LOTTERIA DI TRIPOLI
sta per essere chiusa.

Sono questi gli ultimissimi giorni di vendita autorizzati della R. Intendenza di Finanza

Un biglietto costa Lire 12.-

RADIO

Programmi del 26 aprile 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Galliano», scena di Luigi Bonelli. — 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.25: Radio sociale: Trasmissione per gli operai organizzata in collaborazione con la Confederazione nazionale dei lavoratori dell'industria. — 13.15: «La Fiera... in libertà», dialogo sonoro e cantato di Mosca e Marchesi. — 13.40: Dischi di canzoni. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: «In campagna», fiaba di Sam, musica di C. F. Gaito — 17.15 Concerto del violoncellista Luigi Chiarappa. — 17.55: Nozioni e consigli pratici di economia domestica. — 19.25 Conversazione dell'ing. Giovanni Canestrini: «Le invenzioni di Leonardo». — 19.35: Dischi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: Duo pianistico Bormioli-Semprini — 21.50: Concerto diretto dal m.o Pietro Ferro. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «Fior di campo», operetta in tre atti di Giovanni Drovetti, musica di Antonio Contegiacomo, maestro direttore d'orchestra: Cesare Gallino. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Dischi di canzoni moderne. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli: «Il campiello», commedia in cinque atti di Carlo Goldoni, riduzione in tre atti e adattamento di Mario Ghisalberti per la musica di Ermanno Wolf-Ferrari, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri

CORRISPONDENZA APERTA

Mater puerorum. Provvidenze a favore delle famiglie numerose: 1) Legge 14 giugno 1928, N. 1312: Sono esenti da imposte coloro che abbiano a carico dieci o più figli di nazionalità italiana ovvero abbiano avuto dodici o più figli nati vivi e vitali, di nazionalità italiana, dei quali almeno sei siano ancora a carico. Sono da considerarsi a carico i figli minorenni; nonchè quelli maggiorenni maschi e femmine, purchè nubili, quando risultino inabili al lavoro e privi di mezzi per provvedere direttamente al proprio sostentamento. 2) R. Decreto-Legge 21 agosto 1937, N. 1542: aumenta il limite di esenzione dall'imposta sul valore locativo: del 25 per cento per le famiglie aventi almeno cinque figli minori, conviventi e a carico; del 35 per cento per quelle che ne hanno sei, e del 50 per cento per quelle che ne hanno almeno sette. 3) In uno degli ultimi Consigli dei Ministri la Legge fondamentale è stata modificata; però la relativa disposizione non è stata ancora pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale». Sarebbe opportuno aspettarne la pubblicazione, che si può rilevare dal «Piccolo», il quale ne dà notizia sempre, e poi ripetere la domanda precisando però di che imposte si tratti.

Moschettiere. 1) Il Duce è nato il 29 luglio 1883. 2) Aveva 39 anni quando, nel 1922, andò al potere.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Donadio-Bonora. 21: «Girandola», di G. Bevilacqua (novità per l'Italia).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16.30: «Ho ritrovato il mio amore», J. Bennett. Domani inizio Stagione lirica con «Tosca».
NAZIONALE. 16.30: «Parata notturna», con Alice Faye, Gerge Murphy.
EXCELSIOR. 16.30: «L'avventura di Lady X», con Merle Oberon.
PRINCIPE. 16: «Allarme a Gibilterra», il più grande successo di Erich von Stroheim e Vivianne Romance. Imm.: «Mia moglie si diverte», grande comicità.
FENICE. 16.30: «Per uomini soli», con A. Gandusio, P. Barbara, C. Buti.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Uno scozzese alla Corte del Gran-Kan», G. Cooper, e Comp. Dossena nella rivista «Cosa accadrebbe, se!...».
ITALIA. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro, la meraviglia delle meraviglie, di Walt Disney.
REGINA. 16: «Prigione senza sbarre», grande capolavoro con l'insuperabile rivelazione Corinna Luchaire. L. 1.
IMPERO. 16: «Mitsuco la figlia di un Samurai», l'esaltazione dell'amore nella tradizione giapponese. In fine: «Topolino e la rumba», nuovo a col.
REALE. 16: «Incantesimo!», con Katherine Hepburn e Gary Grant. Incantesimo d'amore! Un dolce idillio
GARIBALDI. 16: «La regina di Broadway», con Ginger Rogers, Fred Astaire e George Brent. L. 1.
NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Pazza per la musica», con Deanne Durbin. Domani: «Il prigioniero di Zenda», con R. Colman. L. 1.
MASSIMO. 16: «La città dalle mille luci», con Richard Dix. Grandi avventure. L. 1.
MODERNO. 16: «Insidia dorata», forte dramma passionale. Segue: «Scafandro infernale».
ODEON. 15.30: «Mayerling», colossale successo di Danielle Darrieux.
ARMONIA. 15.30: «Marisa», Irina Stepnickowa-Wladimir Borski.
SAVOIA. 15.30: «Al di là delle tenebre». Robert Taylor e Irene Dunne.
AZZURRO. 16: «Caffè Moscova», grande film di spionaggio.
RADIO. 16: «Il convegno dei 5», con V. MacLaglen e bellissimo Topolino.
POPOLO. 15.30: «Il principe Azim», a colori. «L'emigrante» con Charlot e «Topolino giardiniere», W. Disney.
VITTORIA. 16: «Strettamente confidenziale». W. Baxter e Myrna Loy.
CENTRALE. 15.30: «L'intrusa», capol. con Danielle Darrieux e Ch. Vanel.
ADUA. 15.30: «L'adescatrice». Segue: «La signora della notte».
VENEZIA. 15.30: «La casa dalle 1000 candele» e «Regina della notte».
BELVEDERE. 15.30: Signorina datemi del tu», Ondra e «Il passo del lupo».
ARGENTINA. 15: «Signorina signora», Jenny Jugo. Segue: Cartoni animati.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	24	25
Rendita 5%	92.—	92.—
Rendita 3½%	72.—	72.—
Redimibile 3½%	66.75	66.75
Redimibile 5%	92.—	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.30	89.30
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	100.90	100.90
Buoni Tes. nov. 1943	89.90	89.90
Buoni Tes. nov. 1944	95.75	95.90
I. R. I.	447.—	450.—
Elettr. Ferrovie Stato	455.—	456.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	429.50	429.50
Fond. Tre Ven. 4%	415.50	416.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3150.—	3175.—
Assicuratrice Italiana	444.50	444.50
Infortuni	1407.50	1430.—
Riun. Adriatica ser. A	1515.—	1520.—
Riun. Adriatica ser. B	1415.—	1415.—
Gerolimich	111.—	111.—
Istria-Trieste	230.—	230.—
Lussino	228.—	226.—
Martinolich	81.—	84.—
Meridionali	833.—	848.—
Premuda	580.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	200.—	200.—
Tram	158.—	158.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	127.—	127.—
SELVEG	560.—	560.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	212.—	213.—

CAMBI: Londra 88.95; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 426.25; Polonia 357.65; Germania 762.50.

Mercato intonato a fermezza specie per gli assicurativi e alcuni trasporti. Migliorano le Generali, le Infortuni e le Riunione A, le Ferrovie Meridionali, le Martinolich e le Premuda mentre rimangono offerte le Lussino. Si registrano però pochi affari per mancanza di contropartite. Invariati i valori di Stato. Ieri si sono effettuati regolarmente i riporti con denaro facile e le quotazioni sono da oggi per fine prossimo. Pochi scambi in Buoni del Tesoro 1943-II, Ferrovie Meridionali, Viscosa, Fiat, Edison, Breda e Monte Amiata.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA-ROMA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste p. 8.20, Roma a. 14.10. — Roma p. 12, Trieste a. 17.45.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste p. 15.10, Venezia a. 15.50. Venezia p. 10.40, Trieste a. 11.15.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche). Fiume p. 8.15, Venezia a. 9.45. — Venezia p. 16.35, Fiume a. 18.5.

TRIESTE - BRINDISI - SIRACUSA e viceversa (servizio trisettimanale). Martedì, giovedì, sabato: Trieste p. 6, Siracusa a. 12.30. — Martedì, giovedì, sabato: Siracusa 13.45, pernottamento a Brindisi, Trieste giorni successivi a. 12.10.

ROMA-RIMINI-VENEZIA-TRIESTE - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Roma p. 11.20; Trieste (Ronchi) a. 14.10; p. 14.30; Praga a. 18. — Praga p. 8; Trieste (Ronchi) a. 11.30, p. 11.50; Roma a. 14.40.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud); 16.23 A; 17.26 D; 18.15 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle): 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 AT (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (festivo, da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA onesta e semplice anche tutti altri lavori e cucinare offresi per Africa. Via Tigor 8, botteghino. 66806 A
CUOCA offresi stabile o giornata con buone referenze. Via Cavana 14, porta 18. 66875 A
CUOCA pratica per trattoria offresi. Vasari 20, portineria. 66938 A
DONNA media età offresi dalle 8-15. Indirizzo Piccolo. 66878 A
DONNA pratica pulizia bar, uffici, offresi. Gatteri 12, quarto, pomeriggio, sinistra. 36170 A
DONNA giovane offresi pulizia. Rivolgersi via d'Azeglio 2, portineria. 66894 A
PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, lunghi attestati, offresi distinta famiglia. XX Settembre 1. 36185 A
PRESTASERVIZI capacissima offresi dalle 8-15, escluso le domeniche. Ferriera 37, quinto, Cerne. 66905 A
RAGAZZA offresi stabile brava. Via Massimo d'Azeglio 2. 36194 A
RAGAZZA laboriosa forte offresi prestaservizi o stabile. 29 anni. Corso Vitt. Em. 13, portiere. 66865 A
RAGAZZA principiante 17-enne volonterosa offresi. Via Piccolomini 9. 66919 A
RAGAZZA 18-enne pratica tutto fare offresi subito. Via Bramante 13. 66920 A
RAGAZZA stabile offresi. Via Madonnina 13, presso portinaia. 66917 A
RAGAZZA 30-enne offresi stabile piccola famiglia distinta. Buoni attestati. Capuano 6, Franceschini. 66921 A
RAGAZZA 24-enne offresi stabile piccola famiglia o tutto il giorno. Torretta 8, Fratta. 66935 A
RAGAZZA media età capacissima, altre giovani brave volonterose prestaservizi da combinarsi offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 18040 A
RAGAZZE tre friulane 16-19-enni offronsi. Via A. Canova 21. 18044 A
SARTA di bianco offresi cameriera presso distinta famiglia, amante bambini. Cassetta 18006 A, Unione Pubblicità. 18006 A
40-ENNE capacissima cucinare tutto fare offresi. Via Bellinzona 4, portiere. 36193 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 18090 B
DOMESTICA giovane tutto fare cerca Barbieri, Timeus 3. Presentarsi mattino. 66804 B
DOMESTICA tutto fare onestissima media età, disposta recarsi Opicina, per piccola distinta famiglia. Rivolgersi via Roma 1-a, terzo. 66889 B
DOMESTICA jugoslava capace anche cucina, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66886 B
DOMESTICA pratica stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 36214 B
DONNA tutto fare cerca piccola famiglia. Scrivere: Campora, Settimo Torinese. 17772 B
DONNA servizio tutto fare con attestati cercasi. Barcola, via Lavareto 91. 66882 B
FAMIGLIA straniera cerca signorina civile tedesca per due bambine 4-6 anni. Via Diaz 15, ufficio. 36210 B
PRESTASERVIZI cercasi per mattino ore 6-9. Rivolgersi Libreria Mazzini n. 40. 18051 B
PRESTASERVIZI giovane con attestati cercasi. Industria Piuma, via della Borsa 1. 18047 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Via dell'Istria 44. 18072 B
PRESTASERVIZI due volte giorno, senza mangiare, cercasi prontamente. Piazza Caduti Fascisti 6, porta 18. 66881 B
PRESTASERVIZI (straniera) cercasi da coniugi soli, buon mensile. Documenti. Indirizzo Piccolo. 66869 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12. Pendice Scoglietto 12, terzo, porta 9. 36176 B
PRESTASERVIZI cercasi 8.30-12.30, senza pranzo. Bellosguardo 13. 66891 B
RAGAZZA bella presenza capace per osteria cercasi. Via Settefontane 13. 36172 B
RAGAZZA stabile tutto fare capacissima cercasi. Presentarsi dalle 7-8.30, 13-14.30. Piccolomini 3, porta 11. 66900 B
RAGAZZA forte volonterosa cercasi. Via Molino vento 3, terzo. 18045 B
RAGAZZA attestati, lavori casa, cucinare, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 66932 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONTABILE offresi a ore per tenitura libri piccola azienda. Rivolgersi via Palestrina 1, quarto, sinistra. 36129 C
CUOCO diplomato dà lezioni di cucina, gastronomia, pasticceria, piatti esteri nazionali, assume lavoro per banchetti, piatti speciali. Recasi domicilio. Cassetta 18020 C, Unione Pubblicità.
CUOCO diplomato offresi case signorili oppure albergo, primarie referenze. Cassetta 18020 C, Unione Pubblicità. 18020 C
CUSTODI-portinai moralissimi capaci istruiti offronsi. mitissime pretese. Vascotto, Mazzini 47. 66893 C
EX sottufficiale, reduce A. O., autista meccanico, cerca occupazione, dispone cauzione. Cassetta 17928 C. Unione Pubblicità. 17928 C
GIOVANE bella presenza pratica internista bar caffè latteria offresi prontamente, anche fuori Trieste, miti pretese. Bar via Conti 12. 36182 C
INFERMIERA diplomata lunga pratica, assistenze, cure. Miti pretese. Bonotto Maria, Rozzol in Monte 862. 66643 C
MAMMA e figlia raccomandate offronsi custodia villa, appartamento. Via Economo 1. 8786 C
PERSONA anziana cerca posto fiducia disposta dare cauzione. Offerte Cassetta 18017 C. Unione Pubblicità. 18017 C
SARTA donna cerca lavoro in sartoria stabile. Valdirivo 13, pianoterra. 66940 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
PITTORE eseguisce stanze appartamenti modernissimi prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 66926 CC
SARTA bravissima confeziona subito mantelli tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna vestiti mantelli vecchi riducendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 18057 CC
SARTA perfetta confeziona mantelli, tailleurs, fantasia. Prezzi modici. Bosco 24, porta 15. 36215 CC
SARTA specialità tailleurs mantelli fantasia anche giornata. Rossetti 8, Covacich. 18050 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere. Indirizzo Piccolo. 66877 D
APPRENDISTE lavoro piuma cercansi. Ilpa, via della Borsa 1. 18046 D
GARZONA pratica o mezza lavorante parrucchiera cercasi. Brutesco. Carducci 22. 36180 D
GARZONE sarte uomo cercansi. S. Michele 43, Pippan. 36168 D
LAVORANTE calzolaio per signora cerca la Calzoleria Rosini, tariffe ottime. 36197 D
LAVORANTE sarta uomo e mezza cercansi. Caducci 47. 18048 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. III 10. 18039 D
PARRUCCHIERA abile ferro acqua cercasi. Roiano Montorsino 6. 66933 D
PARRUCCHIERA capace posto stabile cercasi. Offerte Cassetta 18025 D, Unione Pubblicità. 18025 D
PARRUCCHIERA capace posto stabile. Via Economo 1. 18088 D
PRINCIPIANTI e pratiche punto Parigi biancheria per signora. Piazza Guido Neri 4. 36198 D
RAGAZZO 15-enne per magazzino cercasi. Via S. Francesco 2, corte. 66944 D
STENODATTILOGRAFO giovane pratico tedesco contabilità cercasi. Boscolo e Barbieri, Rossini 8. 66665 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata, vitto, cura vestiario, cerca distinto pensionato, stabile, fuori centro, presso campagna e persona sola, primo piano, pianoterra. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 18018 E, Unione Pubblicità. 18018 E
CAMERETTA semimobiliata, cerca distinta pensionata presso famiglia pari, paraggi Navali-Bazzoni, Cassetta 18032 E, Unione Pubblicità. 18032 E
DISTINTO stabile cerca subito elegante mobiliata centrale, casa nuova, unico subinquilino. Offerte dettagliate Cassetta 18019 E, Unione Pubblicità.
MATRIMONIALE comodo cucina centro presso persona anziana. Rossetti 23, pianoterra, dalle 14-15. 66908 E
QUARTIERINO 2 stanze mobiliate con uso di cucina per 4 persone cercasi a Barcola possibilmente pianoterra, subito. Offerte Cassetta 18012 E, Unione Pubblicità. 18012 E
SIGNORINA onesta cerca camera vuota comodo cucina. Cassetta 18059 E. Unione Pubblicità. 18059 E
STANZA centrale vuota o mobiliata comodo cucina cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 66876 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA elegante grande soleggiata affittasi distinto. Coroneo 9, quarto. 18067 F
A. A. MOBILIATA elegantissima distinto stabile. Torrebianca 21, porta 8. 36196 F
A. A. MOBILIATA indipendente prontamente affittasi. Gallina 4, secondo, sinistra. 66918 F
A. AFFITTASI stanza mobiliata per due persone (Stazione centrale), Via Udine 12, porta 9. 18076 F
A. INGRESSO scale lussuosa spaziosa affittasi anche giorni. Torrebianca 25, porta 7. 18077 F
A. MATRIMONIALE, salotto, ingresso scale, telefono, bagno, eventualmente vitto. Battisti 7, portineria. 66945 F
A. MOBILIATA tranquilla affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra. Vicino Tribunale. 36177 F
A. MOBILIATA tipo salotto affittasi a distinto. S. Giusto 12, secondo. 66867 F
A. MOBILIATA cameretta prontamente affittasi. Commerciale 13, primo, sinistra. 36207 F
A. STANZA mobiliata bella indipendente affittasi a persona distinta. Ginnastica 41, porta 10. 18066 F
CAMERA mobiliata persona sola affittasi. Piccolomini 6, primo, porta 6. 66879 F
CAMERA vuota bellissima, comodo cucina, affittasi. Viale XX Settembre 75, porta 2. 66874 F
CAMERA tipo salotto, bagno, affittasi in villa, volendo garage. Indirizzo Piccolo. 36174 F
CAMERA vitto presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 66883 F
CAMERA mobiliata vitto ottimo prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 66912 F
CAMERA mobiliata eventualmente matrimoniale affittasi a persone distinte. Via Giulia 15, porta 18. 66897 F
CAMERA vuota con cucina adatta sposi affittasi. Indirizzo Piccolo. 18082 F
CAMERE due vuote ingresso scale affittansi. Coroneo 13, porta 6. 66931 F
CAMERETTA soleggiata, tranquilla, pulitissima, affittasi. Scussa 5, terzo, destra. 18058 F
CENTRALE pulita soleggiata eventualmente vitto affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 18087 F
COSTO a bambino di sei anni darebmesi. Rivolgersi via Giulia 158. 36183 F
INGRESSO scale signorile affittasi a distinto eventualmente breve soggiorno. Rapicio 6, porta 8. 18083 F
LETTO per donna affittasi. Via Castaldi 8, terzo, porta 16. 66863 F
MATRIMONIALE volendo vitto anche pochi giorni, altra grande vuota. Via Rapicio 5, primo, Zerni. 18063 F
MOBILIATA ingresso scale, una due persone, altra interna, affittansi. Libertà 5, terzo, sinistra. 18049 F
MOBILIATA affittasi presso persona sola tedesca con pensione. Canova 17, porta 3. 36203 F
MOBILIATA per una persona eventualmente due anche a giorni. S. Francesco 34, mezzanino, sinistra. 36208 F
MOBILIATA, vuota, affittasi persona distinta, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 36195 F
MOBILIATA tranquilla casa signorile ascensore affittasi lire 80. Piccolomini 3, quinto. 18073 F
MOBILIATA bagno telefono ingresso scale affittasi. Rittmeyer 2, terzo. 66930 F
MOBILIATA 1-2 persone, vista, affittasi. Tor San Piero 6, porta 12. 66936 F
MOBILIATA affittasi prontamente solo signori. Via Udine 3, quarto, sinistra. 66862 F
MOBILIATA pulitissima tranquilla 70 affittasi signore serio civile. Indirizzo Piccolo. 66868 F
MOBILIATA acqua corrente affittasi. Via Boccaccio 14, primo, sinistra. 18086 F
MOBILIATA elegante ingresso scale affittasi distinto. Imbriani 7, scala seconda, porta 14. 66922 F
MOBILIATA affittasi distinto signore stabile. Ponchielli 3, porta 4. 66911 F
MOBILIATA pulita affittasi distinto. Piazza Giacomo Venezian 9, primo destra. 66910 F
MOBILIATA soleggiata affittasi a signore distinto unico subinquilino. Sonnino 10, primo, porta 7. 36186 F
MOBILIATA bellissima uno-due affitta distinta. Udine 31, secondo, destra. 36184 F
MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto signore. Madonnina 9, primo, sinistra. 66902 F
MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi persona distinta. Gatteri 34, primo, sinistra. 36181 F
STANZA vuota affittasi. Piazza Unità 6, quarto, porta prima. 66895 F
STANZA vuota o mobiliata affittasi a persona distinta in campagna Roiano. Cassetta 18013 F, Unione Pubblicità.
VUOTA comodo cucina affittasi, due persone. XX Settembre 22, porta 34. 18043 F
VUOTA grande davanti paraggi Oberdan-Stazione affittasi distinti. Commerciale 5, secondo, destra. 66923 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G
A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 36144 G
A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica, tedesco. Computisteria. Ginnastica 30, primo. 18079 G
DISEGNO, pittura, preparazione esami scuole medie. Corsi accelerati estivi preparatori esami ammissione Licei Artistici, Scuole d'Arte, Accademie Belle Arti, Maturità Artistica. Lezioni giornalmente dalle 11-13, 16-20. Studio via Roma 22, quarto. 66941 G
INGLESE! In tre mesi perfetto! Adesso inizio nuovo corso accelerato! Waldhauer, Roma 28, tel. 3126. 36159 G
INSEGNANTE diplomata dà lezioni tutte materie, elementari, medie inferiori e superiori. Corso Cavour 6, terzo, interno. 66896 G
ISTITUTO «Dante Alighieri», Geppa 2 (vicino Stazione Centrale). Preparazione esami maturità. Corso stenodattilocontabili. Doposcuola alunni medie, avviamento. Ammissione prima medie inferiori. Corsi economici serali per carabinieri, guardie finanza, vigili. 16927 G
PIANOFORTE: disponibile esercitarsi, lezioni, suonare, 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9805 G
SIGNORINA italiana darebbe lezioni madrelingua verso ricambio lezioni lingua tedesca. Scrivere indirizzo Piccolo. 66903 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura nuovo corso 20 corrente. Rilasciasi certificato. Scuola Eisenkel. Carducci 40, tel. 88-00. 36171 G
TEDESCA giovane moralità ineccepibile cercasi per conversazione con signorina. Presentarsi fra le 14-16 viale Gessi 20. 66907 G
TEDESCO! In tre mesi perfetto! Adesso inizio nuovo corso accelerato! Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 36160 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie inferiori, matematica anche superiori. Pretese miti. Zanetti 4, terzo, porta 7. 18085 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINI due spaiati smarriti, cara memoria. Mancia generosa. Indirizzo Piccolo. 36178 H
OROLOGIO polso smarrito Guerrazzi Parco Rimembranze. Mancia portandolo Guerrazzi 4, Russian. 36190 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I
A. APPARTAMENTO affittasi uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma). Telefono 79-41/4. 36155 I
APPARTAMENTI due stanze cameretta bagno installato riscaldamento autonomo affittansi stabile nuova costruzione. Via San Francesco 68. 66916 I
APPARTAMENTINO mobiliato eventualmente vuoto, matrimoniale, cucina, cameretta, affittasi coniugi soli. Telefonare 25869. 66904 I
APPARTAMENTO centrale camere 3, camerino, ripostiglio, cucina, soffitta, 260 mensili. Primo luglio. Indirizzo Piccolo. 66892 I
APPARTAMENTO soleggiato, vista giardini, 4 stanze, accessori, affittasi luglio. Madonna Mare 7. 66880 I
APPARTAMENTO signorile quattro stanze cameretta bagno terrazzino, poggiuolo, ricchi accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale Regina Margherita 8. 66915 I
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino stanza bagno, giardino, riscaldamento centrale, cantina, affittasi. Rivolgersi Bonetti, via Montello 17. 36017 I
APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, affittasi. Via Fabbri 3, primo. 36201 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, ricco assortimento, subito, luglio. Timeus 4, primo. 18084 I
GARAGE affittasi. Indirizzo Piccolo. 36175 I
LOCALE quattro fori affittasi. Via Cicerone angolo viale Regina Margherita 6. 66914 I
LOCALI con retromagazzino affittansi stabile nuova costruzione. Via San Francesco 68. 66913 I
MAGAZZINO interno, altro piccolo lire 40 mensili affittansi. Via Istituto 4. 66885 I
QUARTIERE terzo piano affittasi prontamente, tutto soleggiato, 3 camere, cucina, cameretta, camerino bagno, paraggi Birreria Dreher, affitto lire 320, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 66899 I
QUARTIERE 3 camere cucina affittasi Piccolomini 6, Campagnari. 66890 I
SCAMBIASI 3 stanze cucina centro 170 mensili con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 18055 I
SCAMBIO camera cucina affitto 60 mensili vicino viale XX Settembre, per camera camerino cucina. Scrivere posizione, affitto. Cassetta 18062 I, Unione Pubblicità. 18062 I
UFFICIO stanza grande divisibile centralissima entrata libera primo affittasi. Indirizzo Piccolo. 18035 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze bagno possibilmente stabile nuovo paraggi Ospedale cercasi subito o 1.o luglio. Offerte indicando prezzo Cassetta 17931 L. Unione Pubblicità. 17931 L
CONIUGI senza figli cercano camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 66943 L
MAGAZZINO 3 vani, paraggi piazza Oberdan, via Carducci, cercansi. Indirizzo Piccolo. 66864 L
QUARTIERE 2 stanze cameretta cucina, possibilmente terrazza o poggiuolo, ripostiglio, soffitta o cantina, paraggi Rossetti, XX Settembre, Ginnastica, cercasi 1.o luglio. Cassetta 18021 L, Unione Pubblicità. 18021 L
QUARTIERE una, due o tre stanze, cercano sposi. Indicare prezzo. Cassetta 18009 L, Unione Pubblicità. 18009 L
STATALE cerca quartiere tre stanze con accessori. Offerte dettagliate. Cassetta 18028 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. ORECCHINI brillanti solitari bellissimi, servizio giapponese 40 pezzi lire 240 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66939 M
BOLLITORE seminuovo vendesi occasione. Gastaldon, via del Fin 6. 36213 M
CARROZZELLA fonda Phoenix seminuova vendesi. Cassa Risparmio 3, quarto, dalle 10 alle 13. 66866 M
CARROZZELLA molleggiata fonda. Giacomo Leonardi 1, pianoterra (traversale viale Regina Elena), dalle 8-12. 66924 M
CARROZZELLA sport Phoenix, altra fonda lussuosissima vendonsi. Bosco 18, secondo, sinistra. 18081 M
CARROZZETTA sport, cane pechinese, vestiti sera vendonsi. Corso Garibaldi 4, Panotti. 36205 M
KODAK 6 per 9 anastigmatico 1:6.3 autoscatto occasione. Solitario 4, orologiaio. 66898 M
LAVABO marmo seminuovo vendesi. Esclusi rivenditori. Foscolo 20, primo sinistra. 66870 M
MACCHINA cucire buonissima d'occasione vendesi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 36202 M
MACCHINA Singer spola rotonda sarto, altra famiglia lire 130, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 18089 M
MACCHINA speciale da ricamo «Adler» germanica vendesi. Indirizzo Piccolo. 8785 M
MACCHINA Singer garantita 180, altra mobile lussuosa vendonsi. Bosco n. 13. 18081 M
MACCHINA cucire spola rotonda usata vendesi. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 18053 M
MACCHINA scrivere portatile, moderna, perfetta, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 18052 M
MACCHINA cucito-ricamo a scrittoio nuova lussuosa, coltrinaggi, vendonsi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 18061 M
MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battsiti 12. 18054 M
PIETRA bellissima vendesi prezzo irrisorio. Via Valdirivo 1. 18037 M
RADIO trionda recentissima altra lire 200 vendonsi. Sonnino 4, secondo. 18071 M
RADIO trionda Philips 5 valvole, altra 4 valvole. Piazza Garibaldi 9, negozio. 18069 M
REGISTRI commerciali giornale-mastro, scadenzari nuovi, vendonsi occasione. Via Giulia 33, negozio. 18068 M
SCATOLE legno compensato e cartone varie grandezze, attrezzi, vetrine, vendonsi occasione. Via Giulia 33, negozio. 18070 M
TAPPETI persiani originali antichi perfetti quadri miniature autore vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 36179 M
TAPPETO «Arganian» grande vendesi occasione. Coroneo 26. 66909 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCHI scaffali macchine e attrezzi per officina elettromeccanica acquistansi. Offerte Crispi 3, portiere. 66829 N
CALDAIA 4-6 atmosfere capacità 25-50 litri cercasi. Offerte Cassetta 18033 N Unione Pubblicità. 18033 N
DIVISA ufficiale fanteria statura media acquistasi. Carli 6, terzo, destra (S. Andrea). 36192 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Assortimento mobili moderni bellissimi, convenientissimi. 36111 NN
AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento a prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 18065 NN
ARREDAMENTO ed inventario generi monopolio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66929 NN
ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, materassi lana 130, stanze lussuose prezzi bassissimi. Esclusivamente Tarabochia 6. 17971 NN
CAMERA matrimoniale porte piene vendesi. Ginnastica 34, primo. 36204 NN
CAMERA pranzo viennese bellissima, vendesi 1300 lire. Indirizzo Piccolo. 36199 NN
CAMERA matrimoniale usata, oggetti vari occasione vendonsi. Dalle 10-12. Micheli, Cunicoli 11. 36191 NN
CUCINA nuova lusso per sposi occasione vendesi. Toti 9, primo. 36173 NN
CUCINA supermodello lussuosissima, lavorazione garantita, vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria. 18078 NN
DIVANI uso letto, tavolini per bar, vendonsi occasione. Via Gelsomini 6. 18074 NN
DIVANO ottomana occasione. Assumonsi lavori riparazioni. Via Nordio 1, tappezziere. 18056 NN
LETTI lettini tutti tipi laccati cromati suste metalliche. Fabbrica Giubilo, Cavalli 7. 66888 NN
MATRIMONIALE, lettino bambini, oggetti diversi vendonsi. Cereria 14, porta 11. 18036 NN
MATRIMONIALE finissima porte piene vendesi prezzo basso. XX Settembre 53. 18060 NN
MATRIMONIALE, pranzo modernissime, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 8, porta 12. 36211 NN
MOBILI usati occasione vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36169 NN
OCCASIONE per negozio commestibili: arredamento, bilancia decimale e vari vendonsi. Piazza Caduti Fascisti (piazza S. Giovanni) 6. 66927 NN
PIANINO nero, incrociate, piastra metallica, quasi nuovo, vendesi. Rivo 46, D'Apolito. 18075 NN
PIANINO primaria marca tedesca occasione vendesi. Via Udine 3, primo. 15 NN
PIANOFORTE Mignon, meccanica inglese, seminuovo, vendesi occasione. Pecar, S. Francesco 22. 66934 NN
SALOTTO lussuoso, oggetti valore, stampe, camera ciliegio una persona, anticamera noce, bagno elettrico, cucina seminuova marmi, lampade, diversi, vendonsi immediata partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 36200 NN
SEDIE, tavolini ferro chiudibili, prezzi ridotti. Fabbrica Giubilo, Cavalli 7. 66887 NN
STANZA pranzo moderna rimessata noce nuova occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 18038 NN
STANZA pranzo Rinascimento fiorentino come letto armadioni scrittoio vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 18064 NN
STANZA letto moderna una persona acquistasi se vera occasione. Telefonare 7611. 66937 NN
STANZA ragazzo laccata, altalena, vendonsi. Recapito: Officina elettrica San Anastasio 8, visitare 9-12, 14-18. 36187 NN
VETRINE due 220 per 50, scrivania per negozio, ufficio, vendonsi, esclusi rivenditori. Foscolo 20, primo, sinistra. 66871 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento oro brillanti disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 36143 O
ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 36145 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COLLABORATORI due distinti per Fiume e Pola cerco collocamento articolo sanitario utilità pubblica, referenze, cauzione controvalore campionario. Offerte Cassetta 18022 P, Unione Pubblicità. 18022 P
FRIGORIFERI. Primaria casa costruttrice cerca rappresentanti introdotti per Trieste, Udine, Gorizia. Esigesi conoscenza ramo. Scrivere Cassetta 5337 P, Unione Pubblicità Italiana. Trieste. 5337 P
IMPORTANTE Società costruttrice apparecchi indispensabili bar gelaterie cerca concessionari di zona bene introdotti buone referenze, disponibilità finanziarie. Scrivere Cassetta 17 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5343 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA III, II, Astura II, 522, 521, motoscafo occasione. Ava, Coroneo 13, tel. 3785. 66942 Q
BALILLA quadrimarce perfetta efficienza vendesi contanti. Telef. 95-72. 18041 Q
BENELLI 500 sport carrozzino molleggiati, vendonsi. Viale Regina Elena n. 17. 66906 Q
BICICLETTA Bianchi per bambino 15-enne vendesi occasione. Via dell'Istria 7, primo. 66884 Q
BICICLETTA Bianchi donna completa vendesi. Ore 8 alle 12. Gatteri 42, Contento. 66925 Q
FURGONCINO perfettissimo biciclettta trasporto rinforzata altra donna vendonsi. Bosco 12. 18081 Q
SCAMBIASI Topolino quasi nuova con moto ultimi tipi possibilmente 250. Cassinari, viale Regina Elena 1, autorimessa. 66947 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDA importante rileverei, oppure mi associerei con capitale. Cassetta 18027 R. Unione Pubblicità.
AZIENDA offre a signore signora disponga 30.000 impiego facile 700 mensili più 5 percento utile netto. Cassetta 18014 R, Unione Pubblicità.
BAR comperasi contanti se occasione oppure assumesi gestione verso cauzione. Preste. Offerte: Cassetta 18010 R, Unione Pubblicità. 18010 R
CAFFE' latteria vendesi. Rivolgersi: via Borsa 3, mezzanino, ore 16-19. 18042 R
FARMACIA unica, cittadina isole del Carnaro, zona franca, appaltasi condizioni favorevoli. Informazioni presso Farmacia alla Riviera in Abbazia. 17784 R
FOTOGRAFIA posizione centrica adatta vendita articoli fotografici cedesi. Indirizzo Piccolo. 66901 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. CASA bellissima soleggiata conforto bella posizione rendita 350.000 vendesi. Cassetta 18030 S, Unione Pubblicità. 18030 S
A. MAGNIFICO terreno costruzione villa posizione ricercatissima città vendesi. Indirizzo Piccolo. 36206 S
APPARTAMENTO cinque stanze stanzetta, riscaldamento, vendesi straoccasione. Bisiach, Caffè Venezia. 66946 S
APPARTAMENTO città tre-cinque stanze accessori acquisterebbesi. Cassetta 18024 S, Unione Pubblicità.
CASA rendita acquisterei massimo 200 mila, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 18031 S, Unione Pubblicità.
CASA cercasi lire 200-250.000, mediatori esclusi. Cassetta 18029 S, Unione Pubblicità. 18029 S
CASA da restaurare, casa nuova buona rendita vendonsi. Indirizzo Piccolo. 18080 S
CASA centro vendesi 70.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 66873 S
CASETTA per famiglia vendesi a Santa Maria Madd. Sup., prezzo conveniente. Indirizzo Picolo. 66928 S
CASETTA o villetta 4 stanze preferibilmente Barcola riviera acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 18008 S. Unione Pubblicità. 18008 S
FONDI vista mare per costruzione ville da vendere. Rivolgersi Bonetti, via Montello 17. 36016 S
STABILE d'angolo centro città vendesi lire 400.000. Indirizzo Piccolo. 36209 S
STABILE città, confortevole, acquistasi 300-500.000. Cassetta 18034 S, Unione Pubblicità. 18034 S
STABILI due, centrica posizione, buonissima rendita oltre 12 percento, vendonsi singolarmente, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 18080 S
TERRENI magnifici zona Villa Revoltella vendonsi prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 66872 S
TERRENO adiacente binario ferroviario S. Sabba-Zaule con possibilità raccordarsi ferrovia cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 18007 S, Unione Pubblicità. 18007 S
VENDONSI 55.000 metri pineta con casa colonica splendida posizione riva mare periferia cittadina Istria Bassa. Esclusi mediatori. Cassetta 17671 S, Unione Pubblicità. 17671 S
VILLINO tre stanze, accessori, vicino tram, acquisterebbesi. Cassetta 18034 S, Unione Pubblicità. 18034 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

APPARTAMENTI mobiliati, giardino, tutto conforto, acqua corrente, posizione centrica Portorose, affittansi stagione estiva. Telefonare 73-22. 36188 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

BENESTANTE ricca ereditiera sposerebbe marittimo attivo benestante. Cassetta 18015 U, Unione Pubblicità.
MARESCIALLO R. E. patrimonio 100 mila desidererebbe conoscere signorina 22 a 32 anni, anche provinciale, scopo matrimonio. Condizioni dettagliate. Cestinansi anonime. Cassetta 18005 U. Unione Pubblicità. 18005 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

SALONE Gloria, Cellini 2, tel. 5194, offre per ogni permanente un grazioso omaggio. 36189 V

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, spirava ieri, dopo brevi sofferenze, la nostra indimenticabile

MARIA RENNI

Accasciati dal dolore, ne dànno la triste notizia, a quanti la ebbero cara, il marito, i figli, la nuora e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, da via Panorama-Scorcola 478.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo lungo soffrire, spirava la mattina del 25 corrente, munita dei conforti di Nostra Santa Religione

Amelia Borsatti ved. Vatta

La cara salma verrà trasportata a Pirano per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Addolorati, ne dànno il triste annuncio, la figlia ILDE, il genero ENRICO SPIZZAMIGLIO, le nipotine ANITA e SERENA ed i parenti tutti.

A tumulazione avvenuta, le sottoscritte partecipano la morte della loro adorata mamma, nonna, avola

Emilia Caleari in Vaglieri

Ringraziano sentitamente tutti i buoni che in tante guise vollero dare testimonianza d'affetto e di ammirazione all'eletta Estinta e con memore riconoscenza il chiarissimo medico dott. Mario Lovenati per le sue premurose e amorevoli cure.

Famiglie: VAGLIERI-VITTORI

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA VEDOVI e la fidanzata CATIN BALLESTER, commossi per le solenni onoranze tributate alle Sacre Spoglie dello eroico tenente pilota

AURELIO VEDOVI

nell'impossibilità di esprimere singolarmente la loro riconoscenza, ringraziano con questo mezzo tutte le autorità militari e civili e le persone gentili che hanno voluto prendere parte agli onori resi all'eroico Scomparso.

Speciale ringraziamento a S. E. Balbo ed a S. E. Valle per le espressioni di cordoglio ed il gentile interessamento per il trasporto della cara Salma, al Comando ed ai Comandi dipendenti del 2.o Stormo Caccia della Libia, al tenente Argenton che ha scortato la Salma da Bengasi all'estrema dimora, al Comandante colonnello Grandinetti, alla medaglia d'oro cap. Botto e a tutti gli ufficiali e rappresentanze dell'Aeroporto di Gorizia, al Prefetto, al Federale, al Commissario prefettizio al Comune di Trieste, al Viceprefetto, al segretario del «Guf», al Comando Presidio, al Comando di Divisione e al Comando del 12.o Fanteria, al Preside della Provincia; al Viceconsole spagnolo, alla R.U.N.A. ed all'Ala Littoria, al Fascio femminile, alle varie organizzazioni agrarie della provincia, al R. Liceo «Dante Alighieri» ed alla medaglia d'oro prof. Stuparich ed a tutte le altre Associazioni ed Enti rappresentati.

Speciale ringraziamento pure agli amici e compagni d'Arma di Aurelio.

Trieste, 25 aprile 1939-XVII.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia con questo mezzo sentitamente tutti coloro che in varie guise vollero onorare la memoria del suo adorato

Ernesto

Particolare ringraziamento vada ai medici curanti.

AUGUSTA ved. QUAIATTI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente con questo mezzo, tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro adorata

SILVA

Trieste, 25 aprile 1939-XVII.

Famiglie: COELLI - BERTUZZI

L'E.N.I.C. presenta un'allegra avventura coniugale

MIA MOGLIE SI DIVERTE

ricca delle più indovinate sorprese. Interpreti di insuperabile comicità

Kate von NAGY
Albert MATTERSTOCK
Paul KEMP
Lucie ENGLISCH

Imminente al Supercinema Principe

Oggi alla Fenice

Per uomini soli

con
ANTONIO GANDUSIO
PAOLA BARBARA
CARLO BUTI

La tragedia d'un nome e d'un destino nel superfilm UNIVERSAL 1939

L'ultima recita

Il capolavoro di John M. Stahl

con
ADOLPHE MENJOU
ANDREA LEEDS
GEORGE MURPHY
ed il fantoccio parlante Charlie Mc. Carthy

Imminente al Nazionale

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

16

Pietro Mormino

— Sì, ma non vi nascondo che lo stipendio per noi non conta.

— Io sono stato uno stupido a non scegliere bene prima, e mettermi coi nazionali. Ma che volete, c'era un entusiasmo per i «nostri fratelli di Madrid» a Parigi!

Lauri, s'alzò, muovendosi un po' per la stanza.

— Vi prego, signor maggiore, rimanete seduto. Potrebbero entrare le guardie, sentendovi muovere...

— Dite un po', capitano... E' molto difficile avere un caffè, qui? Sono digiuno da ieri.

— Che selvaggi! Oh, se... Lo dirò a Domingos. Ma dubito che il generale possa farvi chiamare da un momento all'altro.

— Chi è?

— Il generale Vizcares, il comandante della piazza di Madrid. E' un personaggio che ha molto potere. E' forte, politicamente, si dice che abbia appoggi segreti nel Governo.

— M'interessa ben poco, caro capitano!

— Ma vi condannerà a morte, sicuramente. Mi dispiace, non avrò il piacere di rivedervi... Siete una figura molto simpatica...

S'udì un passo leggero, nel corridoio. La porta si spalancò, e riapparve l'ufficiale spagnuolo. Sembrava di cattivo umore.

— Seguitemi, maggiore. Il generale vi attende.

Lauri si alzò, fingendo di non accorgersi della mano che Duchesne gli tendeva.

— Eccomi. Spero che almeno dopo l'interrogatorio mi offrirete da mangiare. Ho una fame da lupo!

Il francese sorrise.

— Siete molto coraggioso, mentre la morte vi pende sul capo, «monsieur le major. An revoir...»

Lauri uscì, dietro lo spagnolo.

Nel corridoio, i due militi gli si misero di nuovo alle spalle, e i loro passi risuonarono cupamente.

VI

Tempesta su Guadalajara

Una cupa fatalità pesa su Madrid.

Filippo II, il figlio di Carlo V impose questa città per capitale alla Spagna unificata, e la città nacque nel deserto, sull'altipiano arido. Non aveva le gloriose tradizioni, militari o religiose, di tutte le altre città iberiche, di Toledo o di Burgos, di Avila, di Saragozza o di Salamanca, dove ogni pietra narra una sua storia, ma a tutte queste città doveva comandare.

La sola gloria guerriera di Madrid fu quella che rifulse all'alba dell'ottocento, quando gli eserciti di Napoleone la invasero: allora essa dette alla Spagna il segnale della rivolta, e visse quelle stragi feroci che Goya immortalò.

Ma soltanto questo. Poi Madrid rimase nella Spagna tradizionale e virtuosa, una città modernista, spregiudicata, internazionalizzante, come Barcellona sul mare. In queste due metropoli doveva attecchire il verbo della rivolta antinazionale, del mostruoso marxismo. Però Madrid non riuscì a far dilagare nella penisola le sue idee sovvertitrici... quando la rivolta scoppiò, la vecchia Spagna cinse di fuoco Madrid la maledetta, sull'altopiano, la isolò...

Scesero, dalle province di Navarra e d'Aragona, i contadini in berretto rosso che venivano a combattere per Dio e per la Patria, e tagliarono alla capitale le comunicazioni con le Asturie insanguinate. Salirono dal sud le esili colonne dei legionari d'Africa e dei marocchini, trasportati a piccoli gruppi in volo, sullo stretto di Gibilterra, dagli aviatori italiani... E Madrid fu chiusa in un cerchio di fuoco.

Ma su di essa pesava la fatalità. Doveva scontare la sua follia rossa, e le stragi dei bestiali dominatori vi si susseguirono con furiosa intensità, mentre i soldati di Franco s'asserragliavano alle sue porte.

Alle mura di Madrid s'arrestò la guerra come contro un insormontabile baluardo, contro una diga enorme che ferma le colonne vittoriose.

Dapprima l'eroica insurrezione — mentre scoppiavano qua e là resistenze, nelle grandi città dove sparuti gruppi di patrioti s'opponevano alla follia bolscevica — fu condotta come guerra di movimento, con esili colonne di truppe. Francisco Franco, l'eroico Generale che s'era messo a capo della riscossa militare-nazionalista, sollevato totalmente il Marocco, affrontò la conquista del territorio nazionale facendo traversare lo stretto di Gibilterra ai suoi legionari d'Africa e marocchini, a dieci a dieci, sugli aeroplani. Un pugno di piloti italiani lo coadiuvava e faceva miracoli.

Gli arditi uomini del Tercio (la Legione Straniera) e i «regulares» dei «tabor» marocchini, che avrebbero affrontato qualunque sorte per il loro Generale, formarono colonne volanti agli ordini dei colonnelli Assensio, Baron, Tella, dilagando per l'Andalusia e l'Estremadura, mentre dal nord altri pochi valorosi avanzavano.

Dall'agosto al novembre del 1936 fu questa la guerra, caratterizzata dal movimento. Il cuore sanguinante della Spagna palpitava per Toledo dove un pugno d'eroi resisteva nell'Alcazar, e su Toledo, Franco volle che marciassero le sue colonne. Quando si volse a Madrid, era troppo tardi. L'afflusso dei mercenari franco-russi e dei volontari marxisti di tutta Europa e persino d'America, aveva consentito ai rossi di formare numerose brigate armandole di sceltissimo materiale, carri blindati e armi automatiche, e Madrid era divenuta una fortezza imprendibile. (Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata